



**RASSEGNA STAMPA**

**NOVEMBRE 2016**

**Aggiornamento: 30-11-2016**



**RADIO-TV**



## RADIO24 – FOCUS ECONOMIA del 21 novembre 2016

Conduce Sebastiano Barisoni

Durata 9'03''

### Auto - Italia sotto osservazione

Il punto sulle prospettive del comparto dopo la firma dell'accordo tra FCA e Amazon per la vendita on line dei modelli Fiat 500, 500 L e Panda.

Intervista: Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (min. 17'40'')

Link edizione (servizio al min. 16'10'')

<http://www.radio24.ilsole24ore.com/player/riascolta/2016-11-21/focus-economia/gSLA7S4J6B>



The screenshot shows the Radio 24 mobile application interface. At the top, there is a microphone icon on the left and the text 'FOCUS ECONOMIA' and 'Auto - Italia sotto osservazione' in the center. Below the title, it says 'Condotto da Sebastiano Barisoni | Lun-Ven 17:05, Lun-Gio 22:05'. To the right of the title is a large blue play button icon. Below the title and play button are three circular icons: a plus sign, a share icon, and a speech bubble icon. A progress bar is visible with the time '22:31 | 55:25'. To the right of the progress bar is a volume icon and the text 'Volume' followed by a signal strength indicator. At the bottom, there is a navigation bar with six icons: a microphone (Diretta), a folder (I miei Podcast), a star (Programmi), a speech bubble (Notizie), a circular arrow (Riascolta), and a share icon (Social).



**STAMPA**

## FUORI GIRI

Valerio Berruti



# IL DRITTO E IL ROVESCIO DEL MERCATO DELL'AUTO

**I**l mercato dell'auto continua a crescere. In Italia più che altrove. I numeri raccontano di un altro balzo del 9,8 per cento a ottobre e del 16,7 nei primi dieci mesi dell'anno. Numeri con il segno "più" che si ripetono e che porteranno le vendite già dal 2017 ad una quota molto vicina a due milioni di unità, nemmeno lontanamente prevista dai più inguaribili ottimisti. Tutto bene? Dipende. Vediamo le dichiarazioni dei rappresentanti del settore. Ottimista, Gianprimo Quagliano, centro studi Promotor: «Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui nel 2017». Frena Massimo Nordio, presidente dei costruttori esteri (Unrae): «La mancata conferma del Superammortamento sulle auto aziendali sta determinando un aumento della domanda nella parte finale dell'anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017». Scettico, Filippo Pavan Bernacchi, presidente dei concessionari (Federauto): «Ottobre ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche a quello che abbiamo ribattezzato effetto referendum». Insomma, l'auto va o no? Ma a chi chiederlo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Immatricolazioni.** Nei primi dieci mesi dell'anno le consegne a +16,72% sul 2015

# A ottobre continua a crescere il mercato dell'auto (+ 9,75%)

Migliori le performance Fca: +12,44% e quota a 28,24%

**Augusto Grandi**  
TORINO

Una crescita del mercato italiano dell'auto pari al 9,75% ad ottobre, con 146.632 consegne, è la dimostrazione di un settore in salute. Eppure negli ultimi due anni ci si era abituati a incrementi mensili a due cifre. Ma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, ricorda che il mese scorso ha avuto un giorno lavorativo in meno rispetto all'ottobre del 2015. E che una giornata lavorativa vale circa 4,5 punti percentuali.

Dunque il trend positivo è confermato anche nei valori percentuali. Soprattutto se si considera che le consegne nei territori terremotati hanno subito un inevitabile rallentamento. Le stime degli operatori concordano sostanzialmente nell'indicare a quota 1,850 milioni le immatricolazioni dell'intero anno, con una crescita superiore al 17% (nei primi dieci mesi le consegne sono state 1.553.394, con un progresso del 16,72%).

Sia al Csp sia all'Unrae viene sottolineato come la mancata conferma del superammortamento per le auto aziendali per il 2017 potrebbe portare ad una accelerazione degli acquisti nell'ultima parte di quest'anno, ma l'anticipazione avrebbe ricadute negative per

il mercato del prossimo anno che, per l'Unrae, dovrebbe crescere aritmo ridotto, intorno al 5,4% per un totale di 1,945 milioni di immatricolazioni.

Se le auto aziendali accelerano, gli acquisti delle famiglie rallentano ad ottobre

## LESTIME DI FINE ANNO

Diventa sempre più concreta la prospettiva di chiudere il 2016 con vendite intorno a 1.850.000 unità, con un incremento del 17 per cento



## Pendolari

● Abituamente si pensa ai pendolari come utilizzatori di treni o mezzi pubblici per gli spostamenti da casa al lavoro. Ma la situazione non idilliaca del trasporto pubblico urbano ed extraurbano spinge i pendolari ad acquistare vetture private o a ricorrere, sempre più spesso, al servizio di auto condivise, spesso elettriche, soprattutto nelle grandi città

(-4%) e la conferma arriva anche dall'Osservatorio Findomestic che registra un calo della propensione all'acquisto di auto nuove. Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, il rallentamento della crescita del mercato è legato anche alle incertezze sul referendum ma anche ad un clima generale meno favorevole, con gli Usa al terzo calo consecutivo e la Francia al primo calo dell'anno.

Più ottimista Aurelio Nervo, presidente di Anfia, che ricorda come i livelli dello scorso mese non erano più stati superati, per ottobre, dal 2009. Ma anche Quagliano è fiducioso sull'andamento del prossimo anno, sia perché il parco auto italiano ha necessità di essere ringiovanito, sia perché il trasporto pubblico non è all'altezza di un servizio che voglia sostituire l'auto privata, soprattutto per chi, come i pendolari, ha la necessità di spostarsi spesso.

Nel frattempo i vari gruppi automobilistici reagiscono in modo differente alle sfide del mercato. Anche perché i consumatori hanno ripreso ad acquistare vetture diesel o a benzina mentre sono crollate le vendite di auto a Gpl o a metano. Vanno bene le ibride e cominciano a registrarsi volumi interessanti per le

vetture elettriche.

Fca, a ottobre, ha registrato l'ennesimo incremento delle consegne superiore alla media del mercato: 41.407 immatricolazioni ed un progresso del 12,44% che permette alla quota di salire dal 27,56 al 28,24%. Per Jeep, Alfa Romeo e Lancia la crescita è intorno al 30%, per Fiat del 6,47%. Nuove vetture, come l'Alfa Giulia, stanno trascinando i marchi del gruppo.

Ma anche Volkswagen cresce più del mercato (+14,18% a livello di gruppo), grazie soprattutto al marchio principale ed a Skoda. Frena Renault, penalizzata dal calo di Dacia, mentre Psa cresce del 6,48% nonostante la flessione di Citroën che si rilancia con test drive a domicilio per la nuova C3. Si registrano poi incrementi a due cifre per Ford (+10,57%) e Hyundai (+11,01%) ma per la stagnazione del marchio Kia. Gm (+6,94%) è affiancata da Bmw (+14,77% ma con Mini in rallentamento) che precede Daimler (+11,35%). Tra le asiatiche Toyota cresce del 12,43% mentre Nissan cede il 2,82 per cento. Progresso a due cifre per Jaguar Land Rover (+12,97%) e frenata di Suzuki che perde il 3,88% mentre Volvo cresce del 3,79 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le vendite di autovetture in Italia nel mese di ottobre



Le immatricolazioni a ottobre in Italia e variazioni %. Principali gruppi

<b>FCA</b>	FCA	41.407		+12,44%
	Volkswagen	11.386		+18,73%
	Ford	10.138		+10,57%
	Renault	8.145		+5,44%
	Opel	7.796		+7,10%
	Psa	7.782		+13,56%
	Toyota	6.035		+12,99%
<b>D</b>	Daimler	5.632		+12,87%
	BMW	5.570		+19,60%
	Audi	5.374		+3,33%
	<b>TOTALE</b>	<b>146.632</b>		<b>+9,75%</b>

I modelli più venduti a ottobre in Italia

	Fiat Panda	11.655
	Lancia Ypsilon	5.446
	Ford Fiesta	3.735
	Fiat 500L	3.629
	Volkswagen Golf	3.576
	Fiat 500	3.509
	Renault Clio	3.396
	Fiat 500X	3.352
	Fiat Punto	3.312
	Toyota Yaris	3.092

Fonte: Anfia



**IMPRESA & TERRITORI**

**Il bicchiere 4.0**  
Eccellenza dalla ricerca

**Il nuovo Italia punta**  
alla supercrescita

**A ottobre continua a crescere**  
il mercato dell'auto (+9,75%)  
Maturità post-crisi: il 12,44% (+12,44%)

**DIAMO CREDITO ALLE AZIENDE CON CREDITI CERTIFICATI VERSO LA P.A.**

LE NUOVE IMMATRICOLAZIONI ITALIANE IN OTTOBRE

# Su del 9,7% le vendite auto ma in ottobre arriva la frenata

*A Fca non basta il buon dato (+12%): pesa il calo in Usa e il titolo cede il 6%. Esperti divisi sul prossimo trend*

**Pierluigi Bonora**

Il dato positivo delle vendite di auto in Italia (+9,8% in ottobre e +16,7% nei 10 mesi) insieme al risultato di Fca (+12,4%, meglio del mercato, e +19,5% da gennaio, con le rispettive quote in aumento: 28,2% e 28,95%) non sono bastate ad attenuare l'effetto Usa. Il mese nero dell'auto negli Stati Uniti (-4,7%) con Fca in calo del 10% (peggio tra le «Big three» ha fatto Ford: -11,7%) ha causato il crollo del Lingotto in Borsa: -6,2% a 6,19 euro. E a risentirne è stata tutta la galassia Agnelli: -4,45% Exor, -1,37% Ferrari, -1,64% Cnhl.

Se aldilà dell'Atlantico preoccupano la frenata delle vendite,

le incertezze in vista delle elezioni e, per Fca, l'orientamento degli yankee ad acquistare veicoli di taglia XXL e il cambio di modelli in corso, in Italia il dato positivo non deve trarre in inganno. Secondo Filippo Pavan Bernacchi (Federauto) il risultato di ottobre, alla luce della media annuale (+16,7% tra gennaio e il mese scorso, grazie soprattutto alle promozioni) è stato penalizzato dall'approssimarsi del referendum sulla riforma costituzionale. «Da una larga fascia della popolazione e da molti media - afferma il presidente dei concessionari - la consultazione viene vissuta come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori, temendo cosa possa accadere all'indomani del vo-

to, preferiscono posticipare l'acquisto dell'auto».

Ottimista, al contrario di Federauto, resta invece Gian Primo Quagliano (CsP) il quale, oltre a confermare la stima di 1,85 milioni di unità come conto finale delle vendite nel 2016, giustifica con il giorno lavorato in meno, a ottobre, l'incremento delle vendite «solo» a una cifra: «Un giorno vale almeno 4,5 punti percentuali sul dato mensile», spiega l'esperto. Da parte sua, Massimo Nordio (Unrae), vede a 1,95 milioni di unità le immatricolazioni nel 2017. «Il superammortamento - rileva - ha dimostrato di funzionare soprattutto nella direzione di accelerare la velocità di smaltimento del parco anziano; pertanto avrebbe dovuto essere confermato in forma

strutturale per tutte le auto aziendali e non solo per quelle strumentali».

In vista della chiusura d'anno, Fca, in collaborazione con Leasys, rafforza la promozione «Be-Free»: a 10 giorni dal lancio per Fiat 500, l'iniziativa viene estesa alla gamma Tipo: si può scegliere il modello e la motorizzazione allo stesso canone fisso mensile di 249 euro per quattro anni, inclusi Iva, Rca, bollo e assistenza stradale. La quota è di 199 euro per Fiat 500.

«Vogliamo dare alle famiglie italiane - precisa Gianluca Italia (Fca Italia) - la possibilità di utilizzare un'auto nuova senza intaccare il proprio patrimonio, sfruttando i modelli più venduti sul mercato». Per 500, la rete ha raccolto oltre 2.000 preventivi e siglato 300 contratti.

**+19,5%**

È quanto sono salite le immatricolazioni del gruppo Fca nei primi dieci mesi



**FAMILIARE**

La Fiat Tipo Station Wagon (a sinistra), insieme alla berlina e alla 5 porte, può essere noleggiata per quattro anni con un canone mensile di 249 euro, che comprende anche la Rca



**FCA BATTE IL MERCATO (+12,4%)****In Italia frena la crescita delle vendite di auto: +9,7%***(Lusardi e Montanari a pagina 4)*

VENDITE COMUNQUE IN SALITA (+9,7%) GRAZIE A NOLEGGI E AZIENDE. I PRIVATI FRENANO (-4%)

**Auto, il mercato cresce di meno***La crescita a due cifre di agosto e settembre si è ridotta. Possibili cause l'incertezza sul referendum e i minori giorni lavorativi. Fca batte ancora il mercato con un +12,4%*

DI ANTONIO LUSARDI

**R**allenta la crescita del mercato auto in Italia. Secondo i dati diffusi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel mese di ottobre appena concluso sono state immatricolate 146.632 veicoli, in crescita del 9,75% rispetto a un anno prima. Si tratta di una frenata rispetto agli scorsi mesi, che avevano visto una crescita più decisa. Ad agosto il mercato era salito del 20,12% e a settembre del 17,43%. Il saldo dei primi dieci mesi dell'anno rimane comunque decisamente positivo, con 1.553.394 autoveicoli immatricolati, il 16,72% in più rispetto allo stesso periodo del 2015. Continua a fare meglio del

mercato Fiat Chrysler, che cresce del 12,4% (41.407 veicoli) rispetto al 2015 e raggiunge una quota del 28,2%. Nei dieci mesi il Lingotto cresce quasi del 20% a oltre 451 mila auto vendute. Sono due le spiegazioni proposte per spiegare il rallentamento del mercato automobilistico. Da un lato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, punta il dito verso quello che chiama effetto referendum: «Sembra che una larga fascia della popolazione tema le possibili conseguenze del voto e per questo preferiscono rimandare l'acquisto». Questo rallentamento non sembra però un problema solo italiano, dato che i dati diffusi oggi sui mercati tedesco e spagnolo vedono il primo in rosso (-5,6% rispetto a ottobre 2015)

e il secondo in frenata (+4% in ottobre dopo una crescita a due cifre per tutto il 2016). Una seconda causa della minor crescita delle vendite può ricercarsi nel giorno lavorativo in meno dell'ottobre 2016 rispetto a quello del 2015. «In termini di immatricolazioni vale circa 4,5 punti percentuali in più rispetto sul risultato mensile complessivo», ha commentato Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, «la prospettiva per l'intero 2016 è di 1.850.000 auto vendute». Secondo il Centro Studi Promotor infatti gli ultimi due mesi saranno caratterizzati da un «rush finale», dato che la legge di bilancio in discussione in Parlamento non prevede l'estensione al 2017 del superammortamento sui veicoli non strumentali per le aziende.

La corsa ad approfittare dell'ammortamento è confermata dalla struttura delle vendite, che vede gli acquisti da parte dei noleggi e delle aziende in crescita rispettivamente del 44,6% e del 34,6%, a fronte di acquisti dai privati in calo del 4% a 88 mila veicoli circa. Proprio a questo proposito l'Unrae e l'Anfia chiedono nuovamente al governo la proroga dell'incentivo al 140%. Per quanto riguarda i vari tipi di veicoli, a crescere è soprattutto il mercato delle auto a propulsione ibrida (+36%, ormai rappresenta oltre il 2% del mercato) e quello dei veicoli diesel (+16%). Continua a soffrire il metano, con vendite quasi dimezzate rispetto al 2015. Tra i segmenti sempre buona la crescita dei Suv (+20%) mentre sono quasi invariate le immatricolazioni di utilitarie. (riproduzione riservata)

**LE VENDITE DI AUTO IN ITALIA IN OTTOBRE**

	Ott 2016	Quota	Ott 2015	Quota	Variaz.
◆ Fiat	41.407	28,24%	36.825	27,56%	12,44%
◆ Volkswagen	19.728	13,45%	17.278	12,93%	14,18%
◆ Psa	12.495	8,52%	11.735	8,78%	6,48%
◆ Renault	11.116	7,58%	11.240	8,41%	-1,10%
◆ Ford	10.138	6,91%	9.169	6,86%	10,57%
◆ Hyundai	8.830	6,02%	7.954	5,95%	11,01%
◆ Gm	7.796	5,32%	7.290	5,46%	6,94%
◆ Bmw	7.795	5,32%	6.792	5,08%	14,77%
◆ Daimler	7.576	5,17%	6.804	5,09%	11,35%
◆ Toyota	6.305	4,30%	5.608	4,20%	12,43%
◆ Nissan	4.865	3,32%	5.006	3,75%	-2,82%
◆ Suzuki	1.881	1,28%	1.957	1,46%	-3,88%
◆ Jaguar L. Rover	1.794	1,22%	1.588	1,19%	12,97%
◆ Volvo	1.398	0,95%	1.347	1,01%	3,79%
◆ Mazda	894	0,61%	811	0,61%	10,23%
◆ Altre estere	2614	1,78%	2206	1,65%	18,50%
◆ Totale Mercato	146.632	100%	133.610	100%	9,75%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA



## AUTO NUOVE

# Fca batte il mercato a +12,4%

Anche in ottobre le vendite di Fiat Chrysler in Italia hanno superato il mercato segnando un incremento del 12,4%. Le immatricolazioni sono state 41.400, con una quota del 28,2% in miglioramento di 0,7 punti percentuali rispetto a un anno fa. Nei primi dieci mesi del 2016 la casa italoamericana ha registrato quasi 450 mila vetture, il 19,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2015: anche in questo caso il risultato è migliore rispetto a quello ottenuto dal mercato, che, con circa 1,553 milioni di immatricolazioni, è cresciuto del 16,7%. La quota di Fca è stata del 28,95% (+0,7%).

Intanto, in generale, il mercato delle quattroruote continua a crescere a doppia cifra, ma lancia segnali di rallentamento. In ottobre la Motorizzazione ha immatricolato 146.632 autovetture, il 9,75% in più su base annua: un tasso decisamente inferiore al +20,12% di agosto e al +17,43% di settembre. Il rallentamento è dovuto anche, per **Federauto**, all'effetto referendum.

© Riproduzione riservata



**Verso il 4 dicembre**  
**Referendum, bocciata l'ipotesi rinvio**  
**Renzi chiude dopo lo spiraglio di Alfano**



Marco Conti

**N**el Paese dei rinvii non poteva mancare l'idea di spostare la data del referendum costituzionale. Il motivo? Semplice, il terremoto che ha investito quattro regioni.

A pag. 11

**Il premier irritato**  
**«È un boomerang»**  
**Il Colle si tira fuori**

**IL QUIRINALE PRECISA:  
 «DEL TUTTO ESTRANEI  
 AL DIBATTITO, NESSUN  
 COINVOLGIMENTO»  
 IL PRECEDENTE  
 DEL FRIULI**

**IL RETROSCENA**

ROMA Nel Paese dei rinvii non poteva mancare l'idea di spostare la data del referendum costituzionale. Il motivo? Semplice, il terremoto che ha investito quattro regioni e che coinvolge trentamila elettori che il 4 dicembre potrebbero avere altro a cui pensare.

La proposta, buttata là da Pierluigi Castagnetti qualche giorno fa è diventata una valanga alimentata anche dalla sortita di Angelino Alfano che, intervistato da Rtl, ha accolto l'idea specificando che parlava non come ministro dell'Interno ma come leader del Ncd. Ed è proprio da quelle fila che nei giorni scorsi «la boutade», come l'ha subito definita Renzi, è cresciuta sino a diventare proposta ufficiale di un partito di governo e di un ministro che pochi giorni fa sosteneva fosse un errore rifare le schede elettorali per cambiare il contestato quesito perché «sono state già stampate».

**FRIULI**

E così l'irritazione di Matteo Renzi non poteva non esplodere nei confronti dell'alleato che giustamente rivendica la sua autonomia, ma che essendo tra coloro

che sostengono il Sì si unisce ad un coro dove non c'è nemmeno un solo esponente del No. Per porre riparo al «boomerang», come viene definito a palazzo Chigi non sono bastate le parole nettamente contrarie del premier o l'elenco delle iniziative elettorali già in agenda e tutte confermate. L'occasione, per i sostenitori del No è infatti troppo ghiotta per non accusare lo stesso Renzi di volere lo slittamento per paura del risultato. In mezzo c'è finito anche il Quirinale che però smentisce «qualunque coinvolgimento» e, per vie officiose, fa sapere che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha appreso da giornali del dibattito in corso durante la visita in Israele.

In buona sostanza il rinvio non lo vuole palazzo Chigi e non ne sa nulla il Quirinale, continua a galleggiare nel Palazzo alimentato da coloro che temono gli effetti sia per la vittoria del Sì che del No. Eppure non mancano precedenti che vanno in tutt'altra direzione. Nel 1976 era appena caduto il governo Moro per mano del Psi quando il 6 maggio un terremoto di magnitudo 6.5 sconvolse l'intera regione del Friuli Venezia Giulia radendo al suolo buona parte della provincia di Udine. Importantissime elezioni politi-

che si tennero ugualmente ad un mese esatto dal sisma senza che a nessuno venne in mente di rinviarle. Il temuto sorpasso del Pci sulla Dc non ci fu e la stabilità di allora venne premiata.

Ora che il governo rischia di cadere qualora dovessero prevalere i No si prova la strada del rinvio con pochissima convinzione, spaventati forse dagli stessi sondaggi che ultimamente hanno dato molte delusioni anche ai più convinti sostenitori.

**AUTO**

Se proprio si ha bisogno di un indicatore affidabile nulla di meglio dello spread destinato a salire ancor di più nelle prossime settimane. Ovviamente Renzi ne approfitta per sostenere che «il mondo aspetta che l'Italia scelga il futuro». Indubbiamente la Brexit - con conseguente tonfo della sterlina - insegna che i mercati si regolano secondo le proprie aspettative e non secondo i desideri delle forze politiche che sostengono che «dopo non cambierà nulla qualunque sia l'esito del voto». E se persino Federauto sostiene che i consumatori rimandano l'acquisto dell'auto in attesa del referendum, rinviare il voto significherebbe lasciare il Paese ancor più nell'incertezza e in una campagna elettorale infinita.

Marco Conti

# «È stato un boomerang», Palazzo Chigi isola l'alleato

## Il retroscena

Anche il Quirinale non avrebbe mai preso in considerazione la possibilità di allungare i tempi

**Marco Conti**

ROMA Nel Paese dei rinvii non poteva mancare l'idea di spostare la data del referendum costituzionale. Il motivo? Semplice, il terremoto che ha investito quattro regioni e che coinvolge trentamila elettori che il 4 dicembre potrebbero avere altro a cui pensare.

La proposta, buttata là da Pierluigi Castagnetti qualche giorno fa è diventata una valanga alimentata anche dalla sortita di Angelino Alfano che, intervistato da Rtl, ha accolto l'idea specificando che parlava non come ministro dell'Interno ma come leader del Ncd. Ed è proprio da quelle fila che nei giorni scorsi «la boutade», come l'ha subito definita Renzi, è cresciuta sino a diventare proposta ufficiale di un partito di governo e di un ministro che pochi giorni fa sosteneva fosse un errore rifare le schede elettorali per cambiare il contestato

quesito perché «sono state già stampate».

E così l'irritazione di Matteo Renzi non poteva non esplodere nei confronti dell'alleato che giustamente rivendica la sua autonomia, ma che essendo tra coloro che sostiene il "sì" si unisce ad un coro dove non c'è nemmeno un solo esponente del "no". Per porre riparo al «boomerang», come viene definito a palazzo Chigi non sono bastate le parole nettamente contrarie del premier o l'elenco delle iniziative elettorali già in agenda e tutte confermate. L'occasione, per i sostenitori del "no" è infatti troppo ghiotta per non accusare lo stesso Renzi di volere lo slittamento per paura del risultato. In mezzo c'è finito anche il Quirinale che però smentisce «qualunque coinvolgimento» e, per vie officiose, fa sapere che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha appreso da giornali del dibattito in corso durante la visita in Israele.

In buona sostanza il rinvio non lo vuole palazzo Chigi e non ne sa nulla il Quirinale, continua a galleggiare nel Palazzo alimentato da coloro che temono gli effetti sia per la vittoria del "sì" che del "no". Eppure non mancano precedenti che vanno in tutt'altra direzione. Nel 1976 era appena caduto il governo Moro per mano del Psi quando il 6 maggio un terremoto di

magnitudo 6.5 sconvolse l'intera regione del Friuli Venezia Giulia radendo al suolo buona parte della provincia di Udine. Importantissime elezioni politiche si tennero ugualmente ad un mese esatto dal sisma senza che a nessuno venne in mente di rinviarle. Il temuto sorpasso del Pci sulla Dc non ci fu e la stabilità di allora venne premiata.

Ora che il governo rischia di cadere qualora dovessero prevalere i "no" si prova la strada del rinvio con pochissima convinzione, spaventati forse dagli stessi sondaggi che ultimamente hanno dato molte delusioni anche ai più convinti sostenitori.

Se proprio si ha bisogno di un indicatore affidabile nulla di meglio dello spread destinato a salire ancor di più nelle prossime settimane. Ovviamente Renzi ne approfitta per sostenere che «il mondo aspetta che l'Italia scelga il futuro». Indubbiamente la Brexit - con conseguente tonfo della sterlina - insegna che i mercati si regolano secondo le proprie aspettative e non secondo i desideri delle forze politiche che sostengono che «dopo non cambierà nulla qualunque sia l'esito del voto». E se persino **Federauto** sostiene che i consumatori rimandano l'acquisto dell'auto in attesa del referendum, rinviare il voto significherebbe lasciare il Paese ancor più nell'incertezza e in una campagna elettorale infinita.



**La corsa** Un militante del Pd sabato alla kermesse di piazza del Popolo

## Il precedente

Nel 1976 nonostante il sisma del Friuli le Politiche si svolsero ugualmente



## Immatricolazioni

# Il mercato dell'auto in crescita anche a ottobre

Amalia Angotti  
TORINO

Il mercato italiano dell'auto cresce anche a ottobre: le immatricolazioni - secondo i dati del Ministero dei Trasporti - sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. «Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e **Federauto** chiedono al governo di non ridurre il "superammortamento" che ha avuto effetti positivi sulle vendite.

Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le immatricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota che registra un lieve aumento dal 28,28 al 28,95%. ◀



**A OTTOBRE 41.407 IMMATRICOLAZIONI**

# Auto, in Italia Fca continua a crescere

«Ma le vendite alle famiglie frenano»

**TORINO.** Il mercato italiano dell'auto cresce anche a ottobre: le immatricolazioni sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. «Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e **Federauto** chiedono al governo di non ridurre il "superammortamento" che ha avuto effetti positivi sulle vendite.

Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le immatricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il

gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota che registra un lieve aumento dal 28,28 al 28,95%. Tutti i brand del gruppo e i principali modelli presentano un segno positivo sia nel mese sia nel periodo: oltre il 30% la crescita di Jeep e Alfa, +29,85% Lancia, +6,5% Fiat. «Le vendite alle famiglie stanno calando - avverte Gianluca Italia, responsabile per Fca del mercato italiano - nel primo semestre si era registrato un aumento del 30%, nel secondo la crescita si è praticamente dimezzata e da quattro mesi è praticamente zero. In questo scenario Fca ha venduto di più sia nel totale canali sia ai privati, ma non possiamo essere soddisfatti perché il trend non è esaltante sia per fine annosa per l'anno prossimo. La stima per il 2017 è di una crescita contenuta fra il 3 e il 5%». Per questo il gruppo lancia la formula "Be-Free" del noleggio a lungo termine per privati. Riguarda la Fiat 500 (esclusa la 500 Riva) e la Fiat Tipo. I privati potranno "noleggiare" la 500 a 199 euro e la Tipo a 249 euro al mese, indipendentemente dalla versione e dalla motorizzazione (benzina, Gpl e 1300 diesel), con anticipo zero.



**Nei primi 10 mesi incremento del 16,7%**

## Auto, la crescita rallenta nel mese di ottobre: +9,7%

Il mercato italiano dell'auto cresce anche a ottobre: le immatricolazioni, secondo i dati del Ministero dei Trasporti, sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto nel Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto al 2015. «Il mercato italiano con 300mila immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017», sottolinea Gian Primo

Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e Federauto chiedono al governo di non ridurre il «superammortamento» che ha avuto effetti positivi sulle vendite. Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le immatricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota in lieve aumento, dal 28,28 al 28,95%.



**Nei primi 10 mesi incremento del 16,7%**

## Auto, la crescita rallenta nel mese di ottobre: +9,7%

Il mercato italiano dell'auto cresce anche a ottobre: le immatricolazioni, secondo i dati del Ministero dei Trasporti, sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto nel Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto al 2015. «Il mercato italiano con 300mila immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017», sottolinea Gian Primo

Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e Federauto chiedono al governo di non ridurre il «superammortamento» che ha avuto effetti positivi sulle vendite. Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le immatricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota in lieve aumento, dal 28,28 al 28,95%.



## PRIMI RALLENTAMENTI PER EFFETTO DEL TERREMOTO

## Mercato auto +9,75%, bene i marchi del gruppo Fca

AMALIA ANGOTTI

TORINO. Il mercato italiano dell'auto cresce pure a ottobre: le immatricolazioni - secondo il ministero dei Trasporti - sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, +16,72% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. «Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e Federauto chiedono al governo di non ridurre il "superammortamento" che ha avuto effetti positivi sulle vendite.

Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati di ieri sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le im-

matricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota che registra un lieve aumento dal 28,28 al 28,95%. Tutti i brand del gruppo e i principali modelli presentano un segno positivo sia nel mese sia nel periodo: oltre il 30% la crescita di Jeep e Alfa, +29,85% Lancia, +6,5% Fiat. «Le vendite alle famiglie stanno calando - avverte Gianluca Italia, responsabile per Fca del mercato italiano - nel primo semestre si era registrato un aumento del 30%, nel secondo la crescita si è praticamente dimezzata e da quattro mesi è praticamente zero. In questo scenario Fca ha venduto di più sia nel totale canali sia ai privati, ma non possiamo essere soddisfatti perché il trend non è esaltante sia per fine anno sia per l'anno prossimo. La stima per il 2017 è di una crescita contenuta fra il 3 e il 5%». Per questo il gruppo lancia la formula "Be-Free" del noleggio a lungo termine per privati. Riguarda la Fiat 500 (esclusa la 500 Riva) e la Fiat Tipo.



**■ AUTOMOBILI** Il settore è in piena ripresa

# Cresce il mercato italiano +9,75% di immatricolazioni

di **AMALIA ANGOTTI**

TORINO - Il mercato italiano dell'auto cresce anche a ottobre: le immatricolazioni - secondo i dati del Ministero dei Trasporti - sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. «Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e **Federauto** chiedono al governo di non ridurre il "superammortamento" che ha avuto effetti positivi sulle vendite.

Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati di martedì sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le immatricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio

anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota che registra un lieve aumento dal 28,28 al 28,95%. Tutti i brand del gruppo e i principali modelli presentano un segno positivo sia nel mese sia nel periodo: oltre il 30% la crescita di Jeep e Alfa, +29,85% Lancia, +6,5% Fiat. «Le vendite alle famiglie stanno calando - avverte Gianluca Italia, responsabile per Fca del mercato italiano - nel primo semestre si era registrato un aumento del 30%, nel secondo la crescita si è praticamente dimezzata e da quattro mesi è praticamente zero. In questo scenario Fca ha venduto di più sia nel totale canali sia ai privati, ma non possiamo essere soddisfatti perché il trend non è esaltante sia per fine anno sia per l'anno prossimo. La stima per il 2017 è di una crescita contenuta fra il 3 e il 5%». Per questo il gruppo lancia la formula 'Be-Freè del noleggio a lungo termine per privati. Riguarda la Fiat 500 (esclusa la 500 Riva) e la Fiat Tipo. I privati potranno noleggiare la 500 a 199 euro e la Tipo a 249 euro al mese, indipendentemente dalla versione e dalla motorizzazione (benzina, Gpl e 1300 diesel), con anticipo zero. Il contratto ha la durata di 4 anni, ma dopo un anno si può ridare l'auto indietro senza penale.



**Nei primi 10 mesi incremento del 16,7%**

## Auto, la crescita rallenta nel mese di ottobre: +9,7%

Il mercato italiano dell'auto cresce anche a ottobre: le immatricolazioni, secondo i dati del Ministero dei Trasporti, sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto nel Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto al 2015. «Il mercato italiano con 300mila immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017», sottolinea Gian Primo

Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e Federauto chiedono al governo di non ridurre il «superammortamento» che ha avuto effetti positivi sulle vendite. Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le immatricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota in lieve aumento, dal 28,28 al 28,95%.



**MERCATO** Le immatricolazioni salgono del 9,75%, per Fca +12,44%. Ma è allarme per le previsioni 2017

# In crescita a ottobre le vendite di auto ma rallentano gli acquisti delle famiglie

→ Cresce anche a ottobre il mercato dell'auto in Italia: secondo i dati del ministero dei Trasporti sono state immatricolate 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Rispetto al 14,43% fatto registrare a settembre, però, c'è stato un passo indietro: il rallentamento è dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto che ha colpito il centro Italia. In ogni caso nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. Fiat Chrysler Automobiles anche a ottobre è andata più forte del mercato. In Italia le immatricolazioni a ottobre sono state 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota è salita dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota ha fatto registrare un lie-

ve aumento dal 28,28 al 28,95%. Numerosi i modelli Fca nelle posizioni di vertice: continuano a dominare nei rispettivi segmenti Panda e 500, 500X e Renegade, Qubo e Doblo, 500L, mentre Tipo e Ypsilon sono stabilmente nelle posizioni di vertice. Dall'inizio dell'anno il marchio Fiat ha registrato più di 328.800 vetture, in aumento del 18,4% nel confronto con i primi dieci mesi del 2015, Lancia il 19% in più (57mila veicoli), Alfa Romeo il 16% (30mila vetture) e Jeep il 37,15% (33.900).

Le buone performance in Italia sono in contrasto con i risultati di ottobre negli Stati Uniti. Le vendite di Fca sul mercato automobilistico americano sono calate del 10% a 176.609 veicoli: segno positivo solo per il marchio Ram Truck (+12%), mentre le immatricolazioni di Dodge sono scese del 16%, quelle di Jeep del 7% e quelle di Fiat del 24%. Una battuta di arresto che ha fatto andare giù il titolo, che ieri a Piazza Affari

ha ceduto il 6,2%.

I problemi, però, ci sono anche in Italia. «Le vendite alle famiglie stanno calando - ha avvertito Gianluca Italia, responsabile per Fca del mercato italiano - nel primo semestre si era registrato un aumento del 30%, nel secondo la crescita si è praticamente dimezzata e da quattro mesi è praticamente zero. In questo scenario Fca ha venduto di più sia nel totale canali sia ai privati, ma non possiamo essere soddisfatti perché il trend non è esaltante per la fine dell'anno e per l'anno prossimo. La stima per il 2017 è di una crescita contenuta fra il 3 e il 5%». Per questo il gruppo lancia la formula "Be Free" del noleggio a lungo termine per privati sulle Fiat 500 e Tipo.

«Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017», ha sottolineato Gian Primo Qua-

gliano, presidente del Centro Studi Promotor, che ha confermato la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e Federauto hanno chiesto al governo di non ridurre il "superammortamento" che ha avuto effetti positivi sulle vendite. «Ribadiamo - ha precisato Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia - che per sostenere adeguatamente e dare continuità, in una prospettiva di medio lungo termine, al trend di ripresa del mercato, favorendo il graduale rinnovo del parco circolante a tutto vantaggio dell'ambiente e della qualità dell'aria, in particolare nelle città, nonché della sicurezza sulle strade, è importante che nel passaggio parlamentare della legge di stabilità, le misure relative al superammortamento, meccanismo fondamentale per il rinnovo del parco veicoli ad uso strumentale all'attività di impresa, vengano salvaguardate nell'attuale impianto al 140%».

[f.d.f.]



Gianluca Italia ha stimato per il 2017 una crescita del mercato interno tra il 3 e il 5%



## MERCATO



# La "corsa" rallenta tre province in calo

DARIO PENNICA\*

Il totale delle consegne di auto nuove in Sicilia, a due mesi dalla chiusura dell'anno, è ormai prossimo alle 60mila unità: 57.484 le immatricolazioni totali, 5.237 solo in ottobre. Il trend è in continua crescita - rispetto allo stesso periodo e mese dello scorso anno - seppure con una lieve contrazione percentuale (due punti) rispetto a settembre. La corsa agli "affari di fine anno", quando Case e Concessionari propongono offerte interessanti, ma anche la mancata conferma del Superammortamento sulle auto aziendali per il prossimo anno, potrebbe pertanto compensare la voglia dei privati di "targare" la propria auto, acquistata nelle ultime settimane, ad inizio 2017; e quindi quello ancora in corso potrà risultare il migliore degli ultimi sei. Intanto l'ana-

lisi delle vendite per province segnala un andamento negativo - nel mese - di rilevante percentuale (superiore al -20) per Caltanissetta, una flessione vicina al 4% per Siracusa, e minima per Catania (0,26). Tutti con il segno positivo, minimo come l'1,16 di Palermo o elevato (+19,83) ad Agrigento, gli altri sei territori della regione. Nel periodo gennaio-ottobre invece tutte registrano incrementi sensibili rispetto al 2015.

Il commento dell'Associazione delle Case Automobilistiche Estere (Unrae), per voce del presidente Massimo Nordio, punta l'attenzione proprio sul superammortamento: "che ha dimostrato di funzionare soprattutto nella direzione di accelerare la velocità di smaltimento del parco anziano, e pertanto avrebbe dovuto essere confermato in forma strutturale per tutte le auto aziendali e non solo per quelle strumentali, quali ad esempio quelle destinate al noleggio, i taxi, i rappresentanti di commercio, le auto delle società per lo svolgimento dell'attività di impresa". Invece tra i veicoli attualmente esclusi dalla proroga, il comparto delle vetture acquistate dai liberi professionisti e dalle ditte individuali solo nel 2015 ha rappresentato circa 160.000 immatricolazioni, il 10% del totale immatricolato nell'anno, a cui si devono aggiungere tutte le auto acquistate dalle società e date in uso promiscuo ai dipendenti, anch'esse escluse dal provvedimento. "L'Unrae - spiega Nordio - apprezza che nell'attuale testo del DdL sul Bilancio 2017 siano previsti la proroga della «Nuova Sabatini» e l'aumento delle soglie di deducibilità di talune categorie di auto aziendali, ma deve sottolineare la necessità che venga rivista la modulazione del Superammortamento estendendolo a tutte le auto aziendali, visti i positivi risultati ottenuti nel 2016". Pone invece l'accento su un altro aspetto, per spiegare la pur lieve contrazione degli acquisti da parte dei privati e delle famiglie, l'Associazione dei concessionari, secondo la quale le cause vanno ricercate nell'incertezza sulle sorti dell'attuale Governo, in base all'esito del referendum del 4 dicembre. "Molti consumatori temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto - spiega il presidente di Federauto, Pavan Bernacchi - e preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite". In effetti dall'analisi del mese di ottobre emerge il calo degli acquisti delle famiglie che, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato totale, segnano una flessione del 4%, con una quota che scende di 8,5 punti percentuali.

\*Direttore Sicilia Motori



**Mercati / 1.** Dopo 36 mesi consecutivi di incrementi, a ottobre le vendite di vetture in Europa sono segnalate in calo dello 0,3%

# L'Europa frena la corsa dell'auto

Arretrano Francia e Germania, rallenta il Regno Unito - Tra le case sale la quota Fca (6,2%)

**Augusto Grandi**  
TORINO

Non poteva crescere all'infinito il mercato europeo dell'auto. Così, dopo 36 mesi di progresso continuo, ad ottobre le immatricolazioni nei Paesi dell'Unione europea e dell'Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera) hanno registrato una lieve flessione. Solo uno 0,3% in meno, pari a poco più di 3mila consegne su un totale di 1.140.742 vetture immatricolate il mese scorso.

In realtà una battuta d'arresto (-1,4%) si era già registrata a luglio per effetto - spiega Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor - di due giorni lavorativi in meno in Germania e Francia. E sono sempre questi due Paesi ad accusare una flessione ad ottobre, determinando di fatto la stagnazione complessiva. In particolare ad ottobre le immatricolazioni sono calate del 5,6% in Germania e del 4% in Francia mentre gli altri tre principali mercati del Vecchio Continente sono cresciuti. Dell'1,4% in Gran Bretagna, del 4% in Spagna e del 9,7% in Italia che resta comunque in quarta posizione, precedendo solo la Spagna.

Ma se il dato di ottobre è negativo, il quadro complessivo resta positivo, con una crescita delle immatricolazioni dei primi 10 mesi pari al 6,9%, con 12.748.741 consegne. In pratica - sottolineano all'Unrae - solo Svizzera ed Olanda sono in

flessione mentre 22 Paesi crescono più della media del mercato. Però tra i mercati con una performance inferiore a quella media figurano i primi tre del Vecchio Continente: Germania (+4,9%), Gran Bretagna (+2,5%) e Francia (+4,7%). Le previsioni per i prossimi mesi

## IL FATTORE

Sempre più ampio l'utilizzo di flotte aziendali: nei primi nove mesi sono il 65% in Germania e il 38% in Italia



## Flotta aziendale

● La flotta aziendale è il parco delle autovetture nella disponibilità di un'impresa. Ne fanno parte sia i veicoli che sono in uso esclusivo dell'azienda sia quelli che i dipendenti utilizzano in uso promiscuo.

L'acquisto degli autoveicoli aziendali, o il noleggio di lungo periodo o il leasing, dà diritto alle imprese ad agevolazioni fiscali, di diversa entità di Paese in Paese.

La gestione delle flotte è spesso affidata a società esterne

in Germania indicano un ulteriore, seppur modesto, rallentamento per arrivare a 3.360.000 immatricolazioni nell'intero 2016. E anche il risultato di ottobre in Gran Bretagna è lontano dall'ottima performance del mese precedente nonostante la crescita del settore delle flotte. Quanto alla Francia, la flessione è legata alla caduta degli acquisti dei privati, così come in Spagna dove però il noleggio ha trascinato le immatricolazioni ed ha permesso di ottenere il miglior livello di consegne per ottobre dal 2009:

Una situazione europea che, nel complesso, preoccupa Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto. Ma, a suo avviso, anche il dato relativo all'Italia suscita qualche perplessità poiché, in pratica, l'incremento di ottobre è percentualmente dimezzato rispetto al tren dei primi 9 mesi. D'altronde il clima di fiducia dei consumatori italiani è in calo.

Quagliano ritiene comunque che il 2016 si chiuderà con un progresso del mercato europeo tale da portare al 5,7% la flessione rispetto al 2007. La differenza, alla fine dello scorso anno, era del 12%.

Un recupero che, per l'Unrae, è legato al sempre più ampio utilizzo delle auto aziendali, grazie alle politiche fiscali di sostegno. In particolare nei primi 9 mesi dell'anno le auto a società rappresentano il 65%

delle vendite in Germania, il 54% in Gran Bretagna, il 47% in Spagna ed il 38% in Italia. Ma Romano Valente, direttore generale Unrae, sostiene che le politiche fiscali previste in Italia per il 2017 potrebbero provocare «una improduttiva anticipazione della domanda sul finire del 2016, con rimbalzo negativo sul prossimo anno».

In attesa di eventuali mutamenti di rotta, Fca approfitta anche della crescita del mercato italiano per un progresso che anche ad ottobre è stato superiore al mercato: +6,6% a fronte del calo dello 0,3%. Lancia ed Alfa Romeo crescono di oltre il 20%, Jeep dell'8,3 e Fiat del 3,2%.

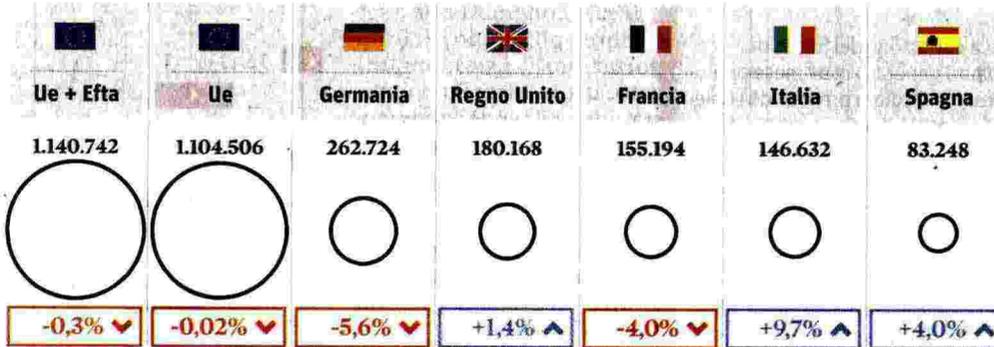
Al primo posto, tra i costruttori, si conferma il gruppo Volkswagen nonostante una flessione dell'1,8% da imputare al marchio principale. In calo anche Psa, Renault e Ford che è preceduta da Bmw in crescita del 3,5%. Daimler (+6,1%) è quasi appaiata a Fca e precede Opel (+2,6%). Tra le asiatiche sono in calo Toyota (che resta comunque al primo posto), Mazda, Suzuki, Honda e Mitsubishi. Si rafforzano, invece, Nissan, Hyundai, Kia, Volvo e Jaguar Land Rover che, con un incremento del 17,8%, è il gruppo che ad ottobre è cresciuto di più. Il dato dei primi 10 mesi è invece positivo per tutti i costruttori, con le uniche eccezioni di Nissan e Mitsubishi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le dinamiche in Europa

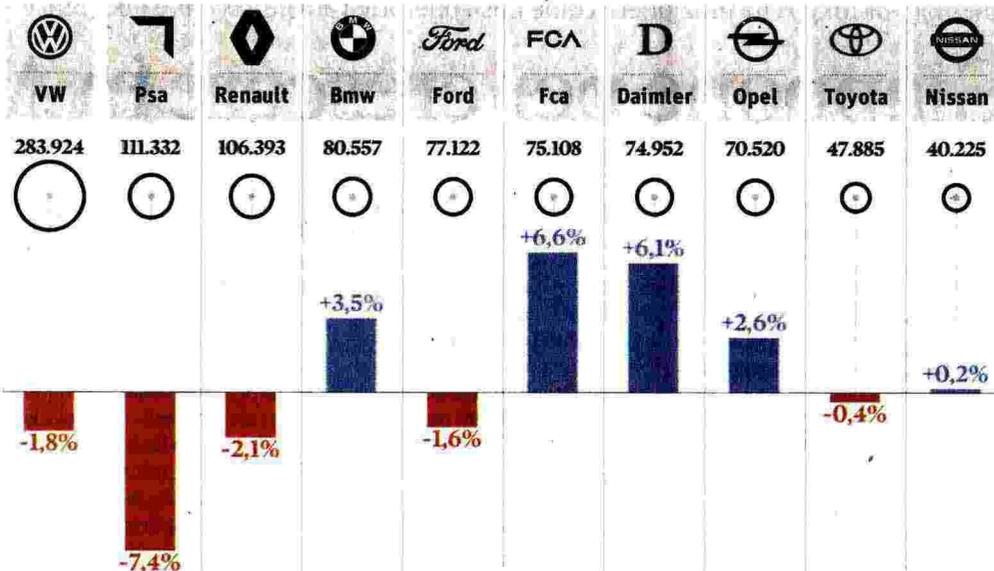
### IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Dati riferiti a ottobre 2016 e variazione percentuale rispetto al 2015



### IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE PER I PRIMI DIECI GRUPPI

Dati riferiti a ottobre 2016 e variazione percentuale rispetto al 2015



Fonte: Acea



**FOCUS OGGI**
**Berlino e Parigi frenano, Italia regina dell'auto Ue**

A ottobre immatricolazioni in calo in Francia (-4%) e Germania (-5%). Brilla invece l'Italia (+9%). Fiat Chrysler tra le case più dinamiche con vendite in crescita del 6%. Federauto però avverte: settore dopato da noleggi e chilometri zero. Mondellini a pagina 13

IN OTTOBRE IMMATRICOLAZIONI GIÙ (-0,3%) PER I CALI DI FRANCIA (-4%) E GERMANIA (-5%)

# Berlino e Parigi frenano l'auto Ue

Il sostanziale pareggio legato agli incrementi di Regno Unito, Spagna e soprattutto Italia (+9%) Fca (+6%) tra le case più brillanti. Federauto però avverte: il settore è dopato da noleggi e km 0

DI LUCIANO MONDELLINI

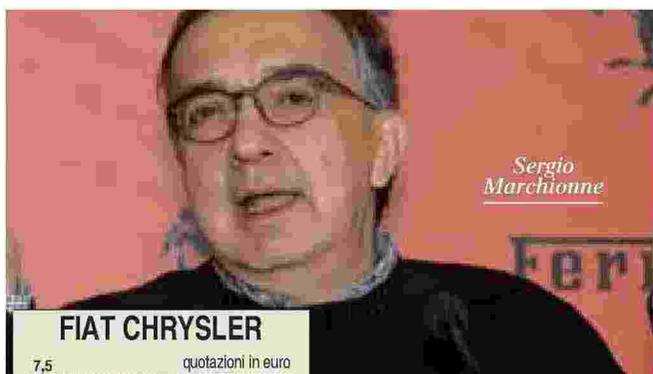
Il mercato europeo dell'auto ha rallentato la corsa in ottobre registrando un totale di oltre 1,1 milioni di unità vendute, ovvero lo 0,3% in meno rispetto allo stesso mese del 2015. Ma chi pensa che dietro gli effetti di questo calo ci siano le conseguenze della Brexit si sbaglia di grosso. Il sostanziale pareggio rispetto al dato di ottobre 2015 deriva infatti da risultati di segno opposto nei cinque maggiori mercati che complessivamente valgono il 75% delle immatricolazioni. Ma in questo contesto sono stati i mercati tedesco e francese (che hanno accusato cali del 5,6% e del 4%) a zavorrare il dato continentale. Mentre Regno Unito (+1,4%), Spagna (+4%) e soprattutto Italia (+9,4%) hanno compensato il calo nei due

maggiori mercati europei. Il lievissimo calo di ottobre, in particolare, arriva al termine di una serie di 36 incrementi, che si era interrotta soltanto nel luglio scorso con un calo dell'1,4% dovuto, anche in questo caso, soprattutto a contrazioni registrate in Francia e in Germania. Sui dieci mesi, infatti, il risultato complessivo resta ottimo, dato che le immatricolazioni sono state quasi 12,4 milioni con un incremento del 7,2% rispetto all'anno scorso. E sulla base di questi dati secondo il Centro Studi Promotor, il mercato europeo dovrebbe chiudere il 2016 con quasi 14,7 milioni di unità immatricolate e quindi con un calo sui livelli ante-crisi (2007) ridotto al 5,7% a fronte di una contrazione del 12% alla fine del 2015. In particolare il gap rispetto ai livelli pre-crisi è dovuto soprattutto ai Paesi della

fascia meridionale della zona euro che sono stati fortemente penalizzati dalle politiche di austerità dell'Unione Europea, ma che sono oggi interessati da recuperi consistenti. Tornando al dato di ottobre, bisogna dire che tra le case che hanno sofferto di più c'è sicuramente Peugeot-Citroën, che soprattutto a causa della flessione sul mercato francese, ha registrato una riduzione delle immatricolazioni di entrambi i brand principali (in particolare Citroën ha registrato un calo di oltre il 9%). Il colosso Volkswagen (sempre leader in Europa con oltre 253 mila unità immatricolate) ha registrato un calo del 2,6% ma il brand omonimo (che nell'immaginario collettivo è quello collegato allo scandalo dei motori truccati) ha continuato a subire (-8,4%) le conseguenze

dello scandalo dieseldgate. Al contrario, con l'Italia che ha registrato la performance migliore tra i grandi mercati Ue, non sorprende che Fca sia stata tra le case con il maggior balzo in avanti (oltre 72 mila unità per un guadagno del 6,5% e una quota di mercato che è salita da 6,4 al 6,9%). Nei primi dieci mesi le registrazioni del gruppo guidato da Sergio Marchionne (spinto dal mercato italiano in piena rimonta) sono state 843 mila, il 14,5% in più dello scorso anno. Ciò detto bisogna anche segnalare la denuncia di Federauto, l'associazione dei concessionari italiani che ieri in una nota ha rimarcato il mercato italiano dell'auto è ancora oggi dopato in virtù dei noleggi e chilometri zero. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/auto](http://www.milanofinanza.it/auto)



Sergio Marchionne



## LE VENDITE DI AUTO IN EUROPA IN OTTOBRE

	Ott 2016	Quota	Ott 2015	Quota	Variatz.
◆ Volkswagen	283.924	24,9%	289.231	25,3%	-1,8%
◆ Psa	111.332	9,8%	120.173	10,5%	-7,4%
◆ Renault	106.393	9,3%	108.671	9,5%	-2,1%
◆ Bmw	80.557	7,1%	77.860	6,8%	3,5%
◆ Ford	77.122	6,8%	78.362	6,9%	-1,6%
◆ Fca	75.108	6,6%	70.462	6,2%	6,6%
◆ Daimler	74.952	6,6%	70.650	6,2%	6,1%
◆ Opel	70.520	6,2%	68.751	6,0%	2,6%
◆ Toyota	47.885	4,2%	48.082	4,2%	-0,4%
◆ Nissan	40.225	3,5%	40.142	3,5%	0,2%
◆ Hyundai	39.787	3,5%	37.974	3,3%	4,8%
◆ Kia	35.486	3,1%	32.709	2,9%	8,5%
◆ Volvo	25.467	2,2%	25.398	2,2%	0,3%
◆ Jaguar L. Rover	16.799	1,5%	14.257	1,2%	17,8%
◆ Mazda	16.567	1,5%	17.412	1,5%	-4,9%
◆ Suzuki	15.187	1,3%	15.783	1,4%	-3,8%
◆ Honda	10.128	0,9%	10.225	0,9%	-0,9%
◆ Mitsubishi	8.728	0,8%	10.774	0,9%	-19,0%
◆ Altre	3.193	0,3%	3.397	0,3%	-6,0%
◆ TOTALE	1.140.742	100%	1.143.952	100%	-0,3%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

*Il continente in calo dello 0,3%*  
**Fca batte Europa**  
**Auto nuove +6,6%**

**F**iat Chrysler continua a fare meglio del mercato automobilistico europeo: in ottobre ha messo a segno una crescita delle immatricolazioni del 6,6% su base annua a 75.108 unità, per una quota in espansione dal 6,2 al 6,6%. Stando ai dati diffusi Acea, l'associazione dei costruttori del continente, il Lingotto si è piazzato al sesto posto della classifica rispetto all'ottavo di settembre. Le performance sono state sostenute ancora una volta da Jeep, che ha visto le immatricolazioni aumentare dell'8,3%, e da Fiat con un +3,2%. Balzo in avanti di Alfa Romeo, con

un aumento del 21% grazie alla nuova Giulia.

Nel suo insieme, invece, il mercato ha accusato un calo dello 0,3% a 1.140.742 unità. È stata l'Italia a registrare il migliore risultato con un +9,7%, seguita da Spagna (+4%) e Regno Unito (+1,4%). Invece Germania e Francia hanno subito una flessione rispettivamente del 5,6 e del 4%.

Per il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, «Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nella Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi».

— © Riproduzione riservata —



**L'ANDAMENTO** MENO 0,3% A OTTOBRE RISPETTO A UN ANNO PRIMA, ANCHE SE NEI PRIMI 10 MESI DEL 2016 SI REGISTRA UN +6,9%

# Auto, frena il mercato Ue ma l'Fca cresce ancora

## Secondo calo in 3 anni, ma l'Italia è regina d'Europa (+9,7%)

● **TORINO.** Il mercato europeo dell'auto frena a ottobre e chiude con un segno negativo. Le immatricolazioni nei Paesi Ue ed Efta - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.140.742, lo 0,3% in meno dello stesso mese del 2015. Negli ultimi tre anni era accaduto solo a luglio scorso che le vendite registrassero

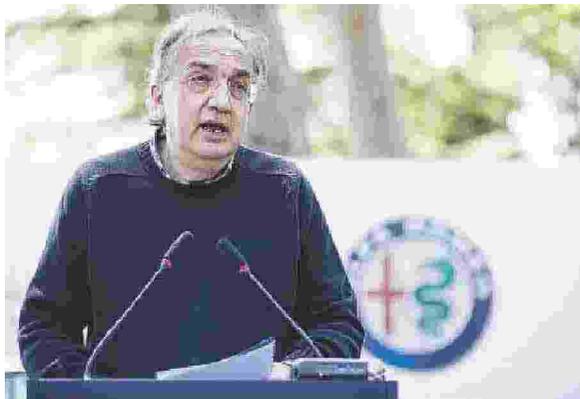
e Francia (-4%) registrano un calo delle immatricolazioni rispetto a un anno fa. Resta positivo il bilancio dei dieci mesi dell'anno con 12.748.741 auto vendute, pari a una crescita del 6,9% sullo stesso periodo 2015.

Fca cresce in Europa anche a ottobre: le immatricolazioni del gruppo sono state infatti 75.108, il +6,6% in più dello stesso mese 2015. Da inizio anno le auto vendute sono 843.305, pari a una crescita del 14,5% sull'analogo periodo del 2015. La quota sale dal 6,2 al 6,6% sia a ottobre sia nei dieci mesi. Tutti i brand del gruppo presentano un segno positivo: la crescita maggiore a ottobre è per Lancia/Chrysler (+24,4%) e Alfa Romeo, che in attesa del SUV Stelvio presentato a Los Angeles registra un balzo del 21% con Giulia e Giulietta, seguite da Jeep (+8,3%). La

crescita di Fca è superiore alla media del mercato in Italia (+12,8% nel mese e +19,5% nell'anno), in Francia (in entrambi i casi +11,3%) e in Spagna (+34% e +25,2%). Panda e 500, al primo e al secondo posto tra le vetture più vendute in ottobre e nell'anno, dominano il segmento A, con una quota del 28,9%.

«Il mercato europeo è comunque in buona salute - commenta il Centro Studi Promotor - e con ogni probabilità dovrebbe chiudere il 2016 con 14.690.000 immatricolazioni e quindi con un calo sui livelli ante-crisi (2007) ridotto al 5,7% a fronte di una contrazione del 12% alla fine del 2015». Romano Valente, direttore generale dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di «un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato: le politiche fiscali funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento», mentre il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, sostiene che il mercato dell'auto italiano è «ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e nolegggi».

**Amalia Angotti**



**FCA** L'amministratore delegato, Sergio Marchionne

un calo (-1,8%). L'Italia (+9,7%) fa meglio di tutti, ma vanno bene anche Spagna (+4%) e Regno Unito (+1,4%), mentre Germania (-5,6%)

meo, che in attesa del SUV Stelvio presentato a Los Angeles registra un balzo del 21% con Giulia e Giulietta, seguite da Jeep (+8,3%). La



**MERCATI.** Immatricolazioni Ue a ottobre in calo dello 0,3% sul 2015, l'Italia va meglio di tutti

# L'auto frena in Europa ma Fca cresce del 6,6%

Trainano i marchi Lancia e Chrysler a +24,4% e Alfa Romeo (+21%), da inizio anno +14,5% con 843.305 veicoli venduti

**Amalia Angotti**  
TORINO

Il mercato europeo dell'auto frena a ottobre e chiude con un segno negativo. Le immatricolazioni nei Paesi Ue ed Efta - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.140.742, lo 0,3% in meno dello stesso mese del 2015. Negli ultimi tre anni era accaduto solo a luglio scorso che le vendite registrassero un calo (-1,8%). L'Italia (+9,7%) fa meglio di tutti, ma vanno bene anche Spagna (+4%) e Regno Unito (+1,4%), mentre Germania (-5,6%) e Francia (-4%) registrano un calo delle immatricolazioni rispetto a un anno fa. Resta positivo il bilancio dei dieci mesi con 12.748.741 auto vendute, pari a una crescita del 6,9% sullo stesso periodo 2015.

Fca cresce in Europa anche a ottobre: le immatricolazioni sono state 75.108, il +6,6% in più dello stesso mese 2015. Da inizio anno le auto vendute sono 843.305, pari a una crescita del 14,5% sull'analogo periodo del 2015. La quota sale dal 6,2 al 6,6% sia a ottobre sia nei dieci mesi. Tutti i brand del gruppo presentano un segno positivo: la crescita maggiore a ottobre è di

Lancia/Chrysler (+24,4%) e Alfa Romeo, che in attesa del suv Stelvio presenta a Los Angeles registra un balzo del 21% con Giulia e Giulietta, seguite da Jeep (+8,3%). La crescita di Fca è superiore alla media del mercato in Italia (+12,8% nel mese e +19,5% nell'anno), in Francia (in entrambi i casi +11,3%) e in Spagna (+34% e +25,2%). Panda e 500, al primo e al secondo posto tra le vetture più vendute in ottobre e nell'anno, dominano il segmento A, con una quota del 28,9%.

«Il mercato europeo è comunque in buona salute» commenta il Centro Studi Promotor, «e con ogni probabilità dovrebbe chiudere il 2016 con 14.690.000 immatricolazioni e quindi con un calo sui livelli ante-crisi (2007) ridotto al 5,7%». Romano Valente, direttore generale dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di «un chiaro segnale che le politiche fiscali funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido», mentre il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, sostiene che il mercato dell'auto italiano è «ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi». •

## Il Gruppo in Europa

QUOTA DI MERCATO DI FCA GROUP

Ottobre 2016 Ottobre 2015



IL CONFRONTO

(Quota di mercato dei marchi a confronto)



**MERCATI.** Immatricolazioni Ue a ottobre in calo dello 0,3% sul 2015, l'Italia va meglio di tutti

# L'auto frena in Europa ma Fca cresce del 6,6%

Trainano i marchi Lancia e Chrysler a +24,4% e Alfa Romeo (+21%), da inizio anno +14,5% con 843.305 veicoli venduti

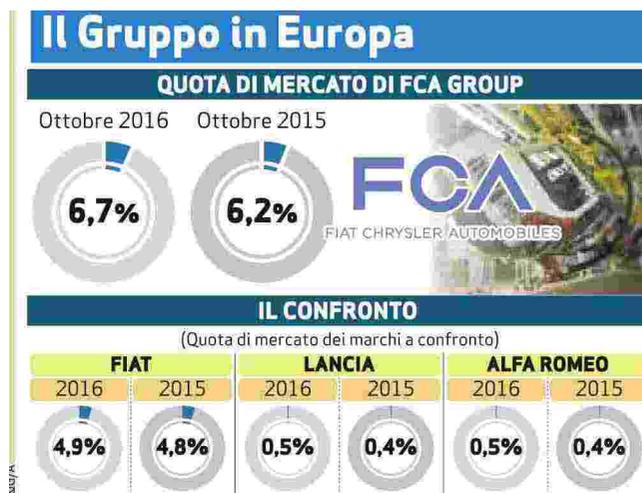
**Amalia Angotti**  
TORINO

Il mercato europeo dell'auto frena a ottobre e chiude con un segno negativo. Le immatricolazioni nei Paesi Ue ed Efta - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.140.742, lo 0,3% in meno dello stesso mese del 2015. Negli ultimi tre anni era accaduto solo a luglio scorso che le vendite registrassero un calo (-1,8%). L'Italia (+9,7%) fa meglio di tutti, ma vanno bene anche Spagna (+4%) e Regno Unito (+1,4%), mentre Germania (-5,6%) e Francia (-4%) registrano un calo delle immatricolazioni rispetto a un anno fa. Resta positivo il bilancio dei dieci mesi con 12.748.741 auto vendute, pari a una crescita del 6,9% sullo stesso periodo 2015.

Fca cresce in Europa anche a ottobre: le immatricolazioni sono state 75.108, il +6,6% in più dello stesso mese 2015. Da inizio anno le auto vendute sono 843.305, pari a una crescita del 14,5% sull'analogo periodo del 2015. La quota sale dal 6,2 al 6,6% sia a ottobre sia nei dieci mesi. Tutti i brand del gruppo presentano un segno positivo: la crescita maggiore a ottobre è di

Lancia/Chrysler (+24,4%) e Alfa Romeo, che in attesa del suv Stelvio presentato a Los Angeles registra un balzo del 21% con Giulia e Giulietta, seguite da Jeep (+8,3%). La crescita di Fca è superiore alla media del mercato in Italia (+12,8% nel mese e +19,5% nell'anno), in Francia (in entrambi i casi +11,3%) e in Spagna (+34% e +25,2%). Panda e 500, al primo e al secondo posto tra le vetture più vendute in ottobre e nell'anno, dominano il segmento A, con una quota del 28,9%.

«Il mercato europeo è comunque in buona salute» commenta il Centro Studi Promotor, «e con ogni probabilità dovrebbe chiudere il 2016 con 14.690.000 immatricolazioni e quindi con un calo sui livelli ante-crisi (2007) ridotto al 5,7%». Romano Valente, direttore generale dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di «un chiaro segnale che le politiche fiscali funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido», mentre il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, sostiene che il mercato dell'auto italiano è «ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi». •



**MERCATI.** Immatricolazioni Ue a ottobre in calo dello 0,3% sul 2015, l'Italia va meglio di tutti

# L'auto frena in Europa ma Fca cresce del 6,6%

Trainano i marchi Lancia e Chrysler a +24,4% e Alfa Romeo (+21%), da inizio anno +14,5% con 843.305 veicoli venduti

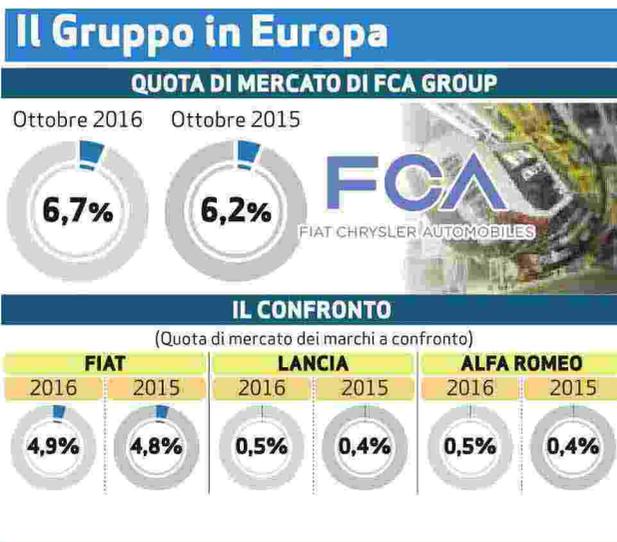
**Amalia Angotti**  
TORINO

Il mercato europeo dell'auto frena a ottobre e chiude con un segno negativo. Le immatricolazioni nei Paesi Ue ed Efta - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.140.742, lo 0,3% in meno dello stesso mese del 2015. Negli ultimi tre anni era accaduto solo a luglio scorso che le vendite registrarono un calo (-1,8%). L'Italia (+9,7%) fa meglio di tutti, ma vanno bene anche Spagna (+4%) e Regno Unito (+1,4%), mentre Germania (-5,6%) e Francia (-4%) registrano un calo delle immatricolazioni rispetto a un anno fa. Resta positivo il bilancio dei dieci mesi con 12.748.741 auto vendute, pari a una crescita del 6,9% sullo stesso periodo 2015.

Fca cresce in Europa anche a ottobre: le immatricolazioni sono state 75.108, il +6,6% in più dello stesso mese 2015. Da inizio anno le auto vendute sono 843.305, pari a una crescita del 14,5% sull'analogo periodo del 2015. La quota sale dal 6,2 al 6,6% sia a ottobre sia nei dieci mesi. Tutti i brand del gruppo presentano un segno positivo: la crescita maggiore a ottobre è di

Lancia/Chrysler (+24,4%) e Alfa Romeo, che in attesa del suv Stelvio presentato a Los Angeles registra un balzo del 21% con Giulia e Giulietta, seguite da Jeep (+8,3%). La crescita di Fca è superiore alla media del mercato in Italia (+12,8% nel mese e +19,5% nell'anno), in Francia (in entrambi i casi +11,3%) e in Spagna (+34% e +25,2%). Panda e 500, al primo e al secondo posto tra le vetture più vendute in ottobre e nell'anno, dominano il segmento A, con una quota del 28,9%.

«Il mercato europeo è comunque in buona salute» commenta il Centro Studi Promotor, «e con ogni probabilità dovrebbe chiudere il 2016 con 14.690.000 immatricolazioni e quindi con un calo sui livelli ante-crisi (2007) ridotto al 5,7%». Romano Valente, direttore generale dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di «un chiaro segnale che le politiche fiscali funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido», mentre il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, sostiene che il mercato dell'auto italiano è «ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi». •



RIVOLUZIONE NELLE VENDITE DELLE QUATTRO RUOTE

# Panda e 500 finiscono su Amazon

Fca entra nell'e-commerce. Risparmi tra 500 e 900 euro. Coinvolte le concessionarie

**Pierluigi Bonora**

■ Fca entra nel mondo dell'e-commerce e, per questo, stringe un importante accordo con il colosso delle vendite online, Amazon. «Parte una rivoluzione nel modo di scegliere le automobili Fiat: con Amazon apriamo una finestra su un nuovo orizzonte», spiega il responsabile di Fca per il mercato nazionale, Gianluca Italia. Tre i modelli coinvolti: Fiat 500, 500L e Panda.

«Saranno disponibili gli allestimenti più apprezzati delle rispettive gamme, arricchiti con gli optional più richiesti, nei colori preferiti dai clienti», aggiunge Nabil De Marco, responsabile per l'Europa della divisione Automotive di Amazon, precisando che «a disposizione ci saranno anche 500 cabrio, Panda 4x4 diesel e la versione Trekking di 500L». Per il consumatore l'acquisto dei modelli previsti, tramite Amazon, risulta più conveniente grazie al «vantaggio ag-

giuntivo» (una sorta di differenziale rispetto alla promozione standard che può variare tra il 20 e il 30%). Alcuni esempi semplificano il concetto, visto che una nota diffusa da Fca in serata puntualizza che «non si tratta di vantaggi per i clienti in percentuale, rispetto al listino, e neanche di uno sconto totale sempre rispetto al listino». «Tali incrementi - si legge nel comunicato - variano per ciascun modello inserito nell'operazione, con livelli che sono inferiori su Fiat 500 e

l'acquisto dell'e-commerce - potrà scegliere tra le configurazioni disponibili, acquistando su Amazon.it al prezzo di 180 euro un kit di benvenuto che assicurerà l'accesso ai vantaggi della promozione. Successivamente il nostro servizio clienti contatterà l'acquirente per individuare il concessionario Fiat presso cui finalizzare l'acquisto dell'auto prescelta e concordare i termini di consegna. Il dealer individuato provvederà poi a ricontattare la persona per fissare l'appuntamento».

La procedura risulterà ovviamente più facile per tutti coloro che vantano già una certa dimestichezza con gli acquisti online e sono consapevoli di come sia possibile risparmiare. Secondo Amazon, il 50% degli italiani si dichiarano disposti a comprare un'automobile attraverso il web; il 97% chiede, comunque, di poter ritirare il veicolo dal dealer. In Italia, l'e-commerce in generale rappresenta il 5% del retail e il giro d'affari annuo cresce al ritmo del 20%.

Positiva la reazione dei con-

cessionari che non riscontrano, al momento, un disequilibrio nei rapporti a monte (Casa madre e Amazon, e a valle, il cliente). «È un sistema che per ora funziona, visto che è pensato per chi paga in contanti e senza permuta - osserva Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che rappresenta i dealer italiani -; per la rete è uno strumento in più a disposizione. Così come architettata, la formulazione mantiene il giusto rapporto tra le parti». Tra Fiat e il cliente, dunque, da ora in poi ci sarà anche solo un clic. L'iniziativa non ha un termine, «ma non sarà per sempre», precisa Italia.

Amazon, che in agosto ha aperto il portale Amazon Vehicles, è sempre più interessata al business delle quattro ruote. L'accordo con Fca è un nuovo rapido passo avanti dopo che negli Usa, a Los Angeles, il colosso dell'e-commerce ha lanciato, in collaborazione con la Casa coreana Hyundai, «Prime Now»: la consegna domicilio di una Elantra 2017 da provare per il massimo di un'ora.

**L'ACCORDO**

**Le vetture continueranno a essere consegnate dalla rete dei venditori**

Fiat Panda, e maggiori, come quello indicato, su Fiat 500L».

Lasciando da parte le alchimie legate alle politiche commerciali: su Fiat 500 e Panda la promozione aggiuntiva è di 520 euro, mentre su 500L è di 920 euro. «Il cliente - aggiunge il co-

**I numeri**

**520**

La promozione aggiuntiva sulle Fiat 500 e le Panda che verranno acquistate su Amazon è di 520 euro

**920**

È la promozione aggiuntiva, espressa in euro, sulle 500L che verranno acquistate online sul sito di Amazon

**97%**

Il 97% degli italiani che si dichiarano disposti a comprare un'auto online chiede di ritirarla dal concessionario



**IN RETE**

Presentato l'accordo commerciale tra Fca e Amazon per la vendita di modelli online



## LE CONCESSIONARIE: «SUL NUOVO I NOSTRI MARGINI SONO QUASI AZZERATI»

**M**a qual è il margine di guadagno di una concessionaria? Sul nuovo ormai si va in perdita:

<Nel 2015 il concessionario medio – spiega Alessandro Campello membro del Cda di **Federauto** - perdeva il 2% del fatturato. Rispetto a 20 anni fa è cambiato tutto: ora le case automobilistiche riconoscono commissioni bassissime e concedono un premio extra quando si superano certi volumi di vendita, che però sono elevati tanto che molti non riescono a raggiungerli. O quantomeno non ce la fanno in 12 mesi. Allora diverse concessionarie si programmano già di raggiungere quell'obiettivo di vendite per l'anno venturo sapendo che nell'anno corrente avranno un bilancio in perdita oppure, se vendono anche l'usato, in pareggio e solo l'anno dopo avranno un bilancio positivo>.

Ma così s'innescano delle dinamiche di concorrenza sleale tra concessionarie: <Pur di accaparrarsi il cliente e raggiungere la soglia di vendite prefissata dalla casa automobilistica – conclude Campello - alla fine sono praticamente costrette a "regalare" l'auto cioè a fare sconti o aggiungere optional gratuiti per convincere il cliente a comprare non da altri, ma questo azzerava il margine per il venditore>.



## SMBUSINESS

## LE POLTRONE

## PIETRANTONIO A.D. DI MAZDA

Roberto Pietrantonio (napoletano, 47 anni), è il nuovo amministratore delegato di Mazda Motor Italia. Dove lavora dal 2003 (a seguito di una precedente esperienza in Fiat), ricoprendo dall'iniziale incarico di zone manager, responsabilità crescenti nell'area del marketing e della comunicazione, sino a sales planning. Da 5 mesi Pietrantonio condivide con Piero Giardini la responsabilità della gestione operativa dell'azienda, dopo la prematura scomparsa di Andrea Fiaschetti.

## ABATE STRATEGA SEAT SPORT

L'italiano di Sulmona Antonino Abate (53 anni), è il nuovo direttore delle aree Strategia, Sviluppo Business e Operazioni di Seat Sport. Avrà la responsabilità della definizione e dello sviluppo delle strategie per il business che vanno oltre le competizioni. Opererà in coordinamento con la direzione tecnica di Jaime Puig. Labate è stato direttore operativo di Ducati Brasile, ed in precedenza responsabile della rete di concessionari Fiat Chrysler per la regione Emea, e direttore generale di Abarth per sei anni.

## LEVERANO A DRIVENOW

Andrea Leverano (44 anni) è il Managing Director Italia di DriveNow, il servizio di CarSharing nato dalla joint venture tra BMW Group e Sixt SE, già attivo in dieci città europee e che dal 19 ottobre è operativo anche a Milano. Leverano lavora da 15 anni nel settore della mobilità sostenibile, avendo iniziato come consulente per Milano Car Sharing, poi in Trentino per un'azienda specializzata in temi legati allo sviluppo sostenibile, con esperienze in Germania e Austria. Poi è passato attraverso ATM e Acì Guildami.



## AUTO E MOTO NUOVE: SICILIA SEMPRE PIÙ SÙ

Le vendite delle quattroruote in crescita anche nel mese di ottobre (seppure meno rispetto a settembre), quelle delle due ruote con percentuali maggiori del resto d'Italia

Volkswagen (in alto la Golf GTI), è prima fra le marche estere in Italia sia nell'ultimo mese sia nel periodo gennaio/ottobre. In Sicilia invece è solo quinta dietro Ford, Renault, Peugeot e ovviamente con Fiat in testa

A d un passo ormai da quota 60mila, i primi dieci mesi dall'anno riportano il mercato delle auto nuove in Sicilia a livelli nettamente migliori rispetto ai due anni precedenti (entrambi sotto le 48mila immatricolazioni) ed è già migliore dell'intero 2013 (56mila). Anche ottobre ha fatto registrare una pur lieve ulteriore crescita (inferiore al 3%), mentre sul piano nazionale l'aumento è stato più significativo (vicino al 10%). Nel periodo gennaio/ottobre le consegne sono allineate nelle percentuali con l'Isola anzi avanti di circa un punto. Gli ultimi due mesi, probabilmente, faranno registrare una corsa alla ricerca degli "affari di fine anno", quando Case e Concessionari propongono offerte interessanti per raggiungere le migliori trimestrali ed annuali, e per le aziende vi sarà l'ultimo periodo per usufruire del Superammortamento per i soggetti che ne possono usufruire, e che sanno già che al momento tale agevolazione fiscale non è prevista per il prossimo anno. Offerte commerciali

e detrazioni, potrebbero dunque compensare anche la voglia di far targare la propria auto ad inizio del nuovo anno. L'associazione dei Concessionari però punta l'indice sull'ormai prossimo referendum, perché l'incertezza sull'esito e quindi sulle sorti dell'attuale Governo, potrebbe essere uno dei motivi che "nelle ultime settimane - spiega il Presidente di Federauto, Pavan - ha indotto le famiglie a rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite a privati". In effetti dall'analisi del mese di ottobre emerge che queste sono state in calo (dato nazionale) in controtendenza rispetto all'andamento del mercato totale, segnando una flessione del 4%, con una quota che scende di 8,5 punti, appena al di sotto del 60%. Nel cumulato del periodo poco più di 6 vetture su 10 sono state vendute a privati (61,5% di quota). Invece l'effetto Superammortamento ha spinto a rinnovare il parco auto di società e noleggi. Motivo per il quale l'Associazione delle Case Automobilistiche Estere (Unrae), ne auspica la

## IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA NELLA REGIONE SICILIA

PROVINCIA	ottobre 2016	% sul totale	ottobre 2015	% sul totale	variaz. % 2016 2015	gennaio ottobre 2016	% sul totale	gennaio ottobre 2015	% sul totale	variaz. % 2016 2015
AGRIGENTO	429	7,85	358	6,72	19,83	4.114	7,16	3.339	6,88	23,21
CALTANISSETTA	210	3,84	267	5,01	-21,35	2.571	4,47	2.256	4,65	13,96
CATANIA	1.151	21,07	1.154	21,66	-0,26	12.457	21,67	10.485	21,60	18,81
ENNA	122	2,23	121	2,27	0,83	1.315	2,29	1.016	2,09	29,43
MESSINA	788	14,42	681	12,78	15,71	8.030	13,97	6.411	13,21	25,25
PALERMO	1.480	27,09	1.463	27,46	1,16	15.652	27,23	13.349	27,50	17,25
RAGUSA	454	8,31	439	8,24	3,42	4.396	7,65	3.688	7,60	19,20
SIRACUSA	410	7,50	425	7,98	-3,53	4.640	8,07	4.152	8,55	11,75
TRAPANI	420	7,69	419	7,87	0,24	4.309	7,50	3.845	7,92	12,07
<b>TOTALE SICILIA</b>	<b>5.464</b>	<b>100,00</b>	<b>5.327</b>	<b>100,00</b>	<b>2,57</b>	<b>57.484</b>	<b>100,00</b>	<b>48.541</b>	<b>100,00</b>	<b>18,42</b>

Elaborazioni UNRAE su dati al 3/11/2016

conferma: "la misura ha dimostrato di funzionare soprattutto per velocizzare lo smaltimento del parco anziano, e pertanto avrebbe dovuto essere confermato in forma strutturale per tutte le auto aziendali e non solo per quelle strumentali". Invece tra i veicoli attualmente esclusi dalla proroga, il comparto delle vetture acquistate dai liberi professionisti e dalle ditte individuali solo nel 2015 ha rappresentato circa 160.000 immatricolazioni, il 10% del totale immatricolato nell'anno, a cui si devono aggiungere tutte le auto acquistate dalle società e date in uso promiscuo ai dipendenti, anch'esse escluse dal provvedimento. "L'Unrae spiega il Presidente di Unrae, Massimo

Nordio - apprezza che nell'attuale testo del DdL sul Bilancio 2017 siano previsti la proroga della «Nuova Sabatini» e l'aumento delle soglie di deducibilità di talune categorie di auto aziendali, ma deve sottolineare la necessità che venga rivista la modulazione del Superammortamento estendendolo a tutte le auto aziendali, visti i positivi risultati ottenuti nel 2016".

Tornando alla Sicilia, l'analisi per province segnala un andamento negativo - nel mese - di rilevante percentuale per Caltanissetta (-20%), una flessione vicina al 4% per Siracusa, e minima per Catania (0,26). Tutti con il segno positivo gli altri sei territori: minimo come Palermo (+1,16%), o elevato ad

## DUERUOTE

### FAVORIRE LA SICUREZZA

21 milioni di euro di risparmio in costi sociali, a fronte di un costo per lo Stato di 2,5 milioni di rinuncia ad entrate fiscali. Sarebbe questo il risultato economico, a parte la salute dei motociclisti, favorendo la diffusione di paraschiena e airbag tra conducenti e passeggeri di motocicli e scooter. Per l'acquisto di dispositivi di sicurezza passiva, Confindustria Ancma chiede al Governo l'approvazione di sgravi fiscali per ridurre i prezzi del 59%. Secondo le ultime rivelazioni Aci/Istat nel 2014 (ultimi dati disponibili), in incidenti motociclistici le vittime sono state 814, e 55mila i feriti. L'Istituto superiore di Sanità evidenzia che l'utilizzo del paraschiena riduce del 40% il rischio di riportare lesioni alla colonna.



## IMMATRICOLAZIONI DI MOTOVEICOLI GENNAIO-OTTOBRE 2016 REGIONE SICILIA

PROVINCIA	Custom	Enduro	Naked	Scooter	Sportive	Supermot.	Trial	Turismo	Altre	Totale gen-ott 2016	% su totale	Totale gen-ott 2015	% su totale	Variaz. % 2016 2015
AGRIGENTO	10	62	58	768	7	3	-	15	-	923	6,93	741	6,49	24,56
CALTANISSETTA	9	31	41	241	5	5	-	9	-	341	2,56	297	2,60	14,81
CATANIA	79	356	321	2.454	37	11	2	88	-	3.348	25,13	2.835	24,82	18,10
ENNA	3	16	9	90	1	3	-	5	-	127	0,95	144	1,26	-11,81
MESSINA	28	216	175	1.817	28	18	-	60	1	2.343	17,58	2.116	18,53	10,73
PALERMO	30	325	351	2.995	43	21	1	73	-	3.839	28,81	3.281	28,73	17,01
RAGUSA	7	85	68	380	13	5	-	22	-	580	4,35	503	4,40	15,31
SIRACUSA	16	130	140	739	11	13	-	34	-	1.083	8,13	897	7,85	20,74
TRAPANI	7	56	76	582	5	5	-	10	-	741	5,56	608	5,32	21,88
<b>TOTALE SICILIA</b>	<b>189</b>	<b>1.277</b>	<b>1.239</b>	<b>10.066</b>	<b>150</b>	<b>84</b>	<b>3</b>	<b>316</b>	<b>1</b>	<b>13.325</b>	<b>100,00</b>	<b>11.422</b>	<b>100,00</b>	<b>16,66</b>

## MARCHE LE CONSEGNE DI OTTOBRE 2016

PROVINCE	AGRIGENTO			CALTANISSETTA			CATANIA			ENNA			MESSINA			PALERMO		
	2016	2015	%	2016	2015	%	2016	2015	%	2016	2015	%	2016	2015	%	2016	2015	%
FIAT	129	93	38,71	70	95	-26,32	171	174	-1,72	30	44	-31,82	176	127	38,58	294	364	-19,23
VOLKSWAGEN	40	18	122,22	17	21	-19,05	55	58	-5,17	4	7	-42,86	54	59	-8,47	123	96	28,13
FORD	28	34	-17,65	9	18	-50,00	75	91	-17,58	6	8	-25,00	50	49	2,04	81	78	3,85
PEUGEOT	22	25	-12,00	9	9	0,00	124	126	-1,59	21	13	61,54	77	67	14,93	47	32	46,88
RENAULT	45	32	40,63	13	15	-13,33	68	58	17,24	11	10	10,00	50	36	38,89	101	64	57,81
OPEL	6	12	-50,00	2	12	-83,33	75	87	-13,79	2	1	100,00	60	51	17,65	114	120	-5,00
TOYOTA	7	6	16,67	5	2	150,00	37	53	-30,19	6	3	100,00	22	26	-15,38	88	78	12,82
HYUNDAI	4	5	-20,00	5	6	-16,67	55	43	27,91	4	1	300,00	25	16	56,25	77	79	-2,53
CITROEN	13	15	-13,33	8	13	-38,46	65	37	75,68	3	1	200,00	50	37	35,14	22	56	-60,71
LANCIA	22	21	4,76	10	7	42,86	38	38	0,00	3	4	-25,00	22	11	100,00	60	55	9,09
KIA	9	2	350,00	10	10	0,00	57	53	7,55	4	7	-42,86	22	18	22,22	36	45	-20,00
AUDI	9	13	-30,77	10	10	0,00	23	30	-23,33	6	0	0,00	23	19	21,05	64	51	25,49
MERCEDES	8	12	-33,33	7	6	16,67	32	49	-34,89	2	5	-60,00	20	12	66,67	62	38	63,16
NISSAN	15	15	0,00	3	3	0,00	43	53	-18,87	6	5	20,00	26	32	-18,75	22	51	-56,86
DACIA	12	10	20,00	8	16	-50,00	32	40	-20,00	3	3	0,00	9	12	-25,00	42	37	13,51
JEEP	9	10	-10,00	5	6	-16,67	22	16	37,50	2	2	0,00	18	7	157,14	52	24	116,67
SMART	2	3	-33,33	2	1	100,00	40	22	81,82	1	0	0,00	6	16	-62,50	33	59	-44,07
BMW	2	3	-33,33	5	4	25,00	22	18	22,22	0	0	0,00	23	23	0,00	16	12	33,33
ALFA ROMEO	12	8	50,00	3	2	50,00	9	8	12,50	1	4	-75,00	8	7	14,29	28	28	0,00
SEAT	10	0	0,00	0	0	0,00	6	9	-33,33	0	0	0,00	7	18	-61,11	37	30	23,33
LAND ROVER	4	3	33,33	3	2	50,00	13	10	30,00	3	1	200,00	8	4	100,00	15	6	150,00
SUZUKI	7	3	133,33	0	0	0,00	21	17	23,53	1	1	0,00	12	10	20,00	5	9	-44,44
MINI	1	2	-50,00	3	4	-25,00	14	18	-22,22	2	0	0,00	12	9	33,33	13	14	-7,14
HONDA	5	2	150,00	0	1	-100,00	14	6	133,33	0	0	0,00	0	1	-100,00	4	2	100,00
SKODA	1	0	0,00	0	0	0,00	4	2	100,00	0	0	0,00	2	3	-33,33	15	7	114,29
PORSCHE	1	3	-66,67	1	0	0,00	7	6	16,67	0	0	0,00	1	2	-50,00	5	2	150,00
MAZDA	0	1	-100,00	0	2	-100,00	11	9	22,22	1	1	0,00	1	0	0,00	2	3	-33,33
MITSUBISHI	2	2	0,00	0	1	-100,00	1	4	-75,00	0	0	0,00	0	1	-100,00	4	7	-42,86
VOLVO	1	1	0,00	1	0	0,00	4	4	0,00	0	0	0,00	1	4	-75,00	3	0	0,00
ABARTH	1	2	-50,00	0	0	0,00	4	2	100,00	0	0	0,00	1	2	-50,00	3	3	0,00
SSANGYONG	1	2	-50,00	0	1	-100,00	4	3	33,33	0	0	0,00	0	1	-100,00	3	4	-25,00
MASERATI	1	0	0,00	0	0	0,00	1	1	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	2	2	0,00
JAGUAR	0	0	0,00	0	0	0,00	2	2	0,00	-	-	-	1	0	0,00	0	2	-100,00
DS	0	0	0,00	0	0	0,00	1	2	-50,00	0	0	0,00	1	0	0,00	1	3	-66,67
SUBARU	0	0	0,00	0	0	0,00	0	1	-100,00	0	0	0,00	0	0	0,00	4	0	0,00
DR	0	0	0,00	1	0	0,00	0	3	-100,00	0	0	0,00	0	1	-100,00	1	2	-50,00
FERRARI	0	0	0,00	-	-	-	0	0	0,00	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00
LEXUS	-	-	-	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	1	0	0,00
LOTUS	-	-	-	-	-	-	1	0	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BENTLEY	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CHEVROLET	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
GREAT WALL	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	-	-	-	0	0	0,00	0	0	0,00
INFINITI	0	0	0,00	-	-	-	0	0	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LADA	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LAMBORGHINI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00	-	-	-
MAHINDRA	0	0	0,00	0	0	0,00	0	1	-100,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TATA	0	0	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00	0	0	0,00
TESLA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE ESTERE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00
TOTALE	429	358	19,83	210	267	-21,35	1.151	1.154	-0,26	122	121	0,83	788	681	15,71	1.480	1.463	1,16

RAGUSA			SIRACUSA			TRAPANI			TOTALE		
2016	2015	%	2016	2015	%	2016	2015	%	2016	2015	%
133	159	-16,35	101	117	-13,68	94	82	14,63	1.198	1.255	-4,54
24	15	60,00	31	30	3,33	30	23	30,43	378	327	15,60
31	25	24,00	60	45	33,33	22	25	-12,00	362	373	-2,95
25	24	4,17	27	38	-28,95	9	16	-43,75	361	350	3,14
36	18	100,00	12	14	-14,29	18	20	-10,00	354	267	32,58
22	22	0,00	14	20	-30,00	27	22	22,73	322	347	-7,20
31	30	3,33	18	8	125,00	18	11	63,64	232	217	6,91
9	7	28,57	19	22	-13,64	31	30	3,33	229	209	9,57
21	4	425,00	7	6	16,67	25	40	-37,50	214	209	2,39
21	22	-4,55	15	11	36,36	19	25	-24,00	210	194	8,25
9	13	-30,77	17	15	13,33	35	25	40,00	199	188	5,85
10	8	25,00	7	5	40,00	18	20	-10,00	170	156	8,97
14	9	55,56	5	5	0,00	4	5	-20,00	154	141	9,22
7	25	-72,00	9	18	-50,00	17	26	-34,62	148	228	-35,09
16	10	60,00	11	13	-15,38	12	11	9,09	145	152	-4,61
12	14	-14,29	13	10	30,00	8	4	100,00	141	93	51,61
3	0	0,00	4	0	0,00	2	1	100,00	93	102	-8,82
1	1	0,00	9	8	12,50	3	5	-40,00	81	74	9,46
9	8	12,50	2	10	-80,00	3	8	-62,50	75	83	-8,64
0	0	0,00	2	7	-71,43	9	8	12,50	71	72	-1,39
8	4	100,00	4	4	0,00	5	0	0,00	63	34	85,29
4	6	-33,33	3	5	-40,00	2	1	100,00	55	52	5,77
1	0	0,00	3	2	50,00	1	1	0,00	50	50	0,00
0	0	0,00	7	3	133,33	1	0	0,00	31	15	106,67
0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	22	12	83,33
0	1	-100,00	1	0	0,00	1	1	0,00	17	15	13,33
0	2	-100,00	0	0	0,00	0	0	0,00	15	18	-16,67
0	1	-100,00	4	3	33,33	1	5	-80,00	12	24	-50,00
2	1	100,00	0	2	-100,00	0	0	0,00	12	12	0,00
0	1	-100,00	1	1	0,00	1	1	0,00	11	12	-8,33
0	1	-100,00	1	3	-66,67	0	0	0,00	9	15	-40,00
2	2	0,00	2	0	0,00	0	1	-100,00	8	6	33,33
1	0	0,00	1	0	0,00	2	0	0,00	7	4	75,00
0	1	-100,00	0	0	0,00	2	1	100,00	5	7	-28,57
0	0	0,00	-	-	-	0	0	0,00	4	1	300,00
1	3	-66,67	-	-	-	0	1	-100,00	3	10	-70,00
1	0	0,00	-	-	-	-	-	-	1	0	0,00
-	-	-	0	0	0,00	-	-	-	1	0	0,00
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	0,00
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00
0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00
0	0	0,00	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0,00
0	1	-100,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0	2	-100,00
-	-	-	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
0	1	-100,00	-	-	-	-	-	-	0	1	-100,00
-	-	-	-	-	-	0	0	0,00	0	0	0,00
<b>454</b>	<b>439</b>	<b>3,42</b>	<b>410</b>	<b>425</b>	<b>-3,53</b>	<b>420</b>	<b>419</b>	<b>0,24</b>	<b>5.464</b>	<b>5.327</b>	<b>2,57</b>

## MARCHE LE QUOTE DI MERCATO\*

MARCA	OTTOBRE 2016 ITALIA	% PENETR. ITALIA	% PENETR. SICILIA	ANDAM.
FIAT	29.582	20,17	21,93	▲
VOLKSWAGEN	11.386	7,77	6,92	▼
FORD	10.138	6,91	6,63	▼
RENAULT	8.145	5,55	6,48	▲
OPEL	7.796	5,32	5,89	▲
PEUGEOT	7.782	5,31	6,61	▲
TOYOTA	6.035	4,12	4,25	▲
MERCEDES	5.632	3,84	2,28	▼
BMW	5.570	3,8	1,48	▼
LANCIA/CHRYSLER	5.447	3,71	3,84	▲
AUDI	5.374	3,66	3,11	▼
HYUNDAI	5.047	3,44	4,19	▼
NISSAN	4.686	3,2	2,71	▼
CITROEN	4.535	3,09	3,92	▲
KIA	3.783	2,58	3,64	▲
JEEP/DODGE	3.396	2,32	2,58	▲
ALFA ROMEO	2.982	2,03	1,37	▼
DACIA	2.971	2,03	2,65	▲
MINI	2.225	1,52	0,92	▼
SMART	1.944	1,33	1,70	▲
SUZUKI	1.881	1,28	1,01	▼
SKODA	1.686	1,15	0,40	▼
VOLVO	1.398	0,95	0,22	▼
LAND ROVER	1.295	0,88	1,15	▲
SEAT	1.280	0,87	1,30	▲
MAZDA	894	0,61	0,28	▼
HONDA	810	0,55	0,57	▲
JAGUAR	499	0,34	0,13	▼
PORSCHE	470	0,32	0,31	▼
MITSUBISHI	372	0,25	0,22	▼
SUBARU	340	0,23	0,07	▼
LEXUS	270	0,18	0,02	▼
MASERATI	252	0,17	0,15	▼
SSANGYONG	239	0,16	0,17	▲
INFINITI	179	0,12	0,00	▼
DS	178	0,12	0,09	▼
DR	35	0,02	0,06	▲
FERRARI	21	0,01	0,02	▲
MAHINDRA	8	0,01	0,00	▼
LADA	3	0,00	0,00	=
LAMBORGHINI	2	0,00	0,00	=
ASTON MARTIN	1	0,00	0,00	=
GREAT WALL	0	0,00	0,00	=
CHEVROLET	0	0,00	0,00	=
TATA	0	0,00	0,00	=
ISUZU	0	0,00	0,00	=
ALTRE	63	0,04	0,00	▼
<b>TOTALE</b>	<b>146.632</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	

\* dati provvisori

Nella tabella sopra i dati della singola marca, relativi alla penetrazione sull'intero mercato nazionale, sono messi a confronto con la quota detenuta in Sicilia. Il simbolo a destra si riferisce pertanto all'aumento o alla diminuzione delle vendite nell'Isola rispetto a tutto il territorio nazionale.

Agrigento (+19,83). Nel periodo gennaio-ottobre invece tutte registrano incrementi sensibili rispetto al 2015.

Il mercato delle due ruote sale a quasi 13.500 unità, con un incremento del 16,66, contro il +9,9 del dato nazionale (moto e scooter targati + veicoli 50cc). Nel solo mese di ottobre le moto (dati nazionali) sono cresciute del 12,7%, stabili gli scooter che da soli valgono i due terzi dell'immatricolato del mese, mentre i "cinquantenni" hanno segnato una flessione del 5,5%. Ottobre pesa per circa il 7% del totale vendite dell'anno. Certamente il "Salone" di Milano (che avrà già chiuso i battenti quando questo numero di SM arriverà in edicola), con la raffica di novità contribuirà a riportare traffico dai venditori nelle prossime settimane, e questo insieme alle offerte di fine anno agevolerà il raggiungimento dell'obiettivo di 220.000 unità, mentre in Sicilia dovrebbe essere possibile superare quota 15.000. Lo scorso anno il totale si è fermato a 12.567 due ruote, e quindi l'incremento sarebbe vicino alle 2500 unità, crescita ben superiore al 15% mentre le stime dell'intero mercato per il nostro Paese si fermano al 10% di aumento. Anche nell'Isola gli scooter reggono il settore (10.066 consegne sino ad ottobre), con le Enduro maggiormente preferite fra le moto.

**La R1200 GS di Bmw, in entrambe le versioni, è sempre la moto più venduta in Italia**



## MARCHE LE QUOTE DI MERCATO GENNAIO-OTTOBRE 2016

MARCA	gen-ott 2016	gen-ott 2015	variaz. %	% penetr. 2016	% penetr. 2015
FIAT	13.300	9.486	40,21	23,14	19,54
FORD	3.872	3.722	4,03	6,74	7,67
RENAULT	3.809	2.733	39,37	6,63	5,63
PEUGEOT	3.585	3.252	10,24	6,24	6,70
VOLKSWAGEN	3.484	3.139	10,99	6,06	6,47
OPEL	3.230	3.063	5,45	5,62	6,31
LANCIA	2.642	2.233	18,32	4,60	4,60
DACIA	2.474	1.900	30,21	4,30	3,91
HYUNDAI	2.203	1.944	13,32	3,83	4,01
CITROEN	2.096	1.721	21,79	3,65	3,55
TOYOTA	2.083	2.116	-1,56	3,62	4,36
KIA	2.043	1.632	25,18	3,55	3,36
AUDI	1.713	1.641	4,39	2,98	3,38
NISSAN	1.695	1.989	-14,78	2,95	4,10
MERCEDES	1.628	1.305	24,75	2,83	2,69
JEEP	1.251	732	70,90	2,18	1,51
SMART	875	937	-6,62	1,52	1,93
BMW	870	877	-0,80	1,51	1,81
ALFA ROMEO	848	752	12,77	1,48	1,55
SEAT	630	741	-14,98	1,10	1,53
SUZUKI	583	430	35,58	1,01	0,89
LAND ROVER	575	433	32,79	1,00	0,89
MINI	415	451	-7,98	0,72	0,93
SKODA	225	255	-11,76	0,39	0,53
HONDA	214	102	109,80	0,37	0,21
MITSUBISHI	213	214	-0,47	0,37	0,44
MAZDA	187	126	48,41	0,33	0,26
PORSCHE	126	116	8,62	0,22	0,24
VOLVO	117	109	7,34	0,20	0,23
ABARTH	103	61	68,85	0,18	0,13
SSANGYONG	96	58	65,52	0,17	0,12
DS	64	83	-22,89	0,11	0,17
MASERATI	58	46	26,09	0,10	0,10
JAGUAR	55	17	223,53	0,10	0,04
DR	43	52	-17,31	0,08	0,11
SUBARU	41	21	95,24	0,07	0,04
MAHINDRA	18	33	-45,45	0,03	0,07
LEXUS	6	8	-25,00	0,01	0,02
FERRARI	5	2	150,00	0,01	0,00
CHEVROLET	2	7	-71,43	0,00	0,01
GREAT WALL	2	0	0,00	0,00	0,00
INFINITI	2	0	0,00	0,00	0,00
LOTUS	2	0	0,00	0,00	0,00
BENTLEY	0	0	0,00	0,00	0,00
LADA	0	0	0,00	0,00	0,00
LAMBORGHINI	0	1	-100,00	0,00	0,00
TATA	0	0	0,00	0,00	0,00
TESLA	0	1	-100,00	0,00	0,00
ALTRE ESTERE	1	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE	57.484	48.541	18,42	100,00	100,00

**editoriale**

**Trend positivo e stime confermate per il prossimo anno**

**M**

ancano ormai meno di due mesi alle festività natalizie e la conclusione dell'anno, oltre alle settimane bianche e alle abbondanti libagioni gastronomiche, ci porta inevitabilmente anche a fare i tradizionali bilanci di fine stagione. Finalmente anche il settore dell'auto riesce a guardare al nuovo anno con un certo ottimismo, grazie al trend positivo registrato mese dopo mese e confermato anche dai dati relativi al mese di ottobre, pubblicati puntualmente dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Lo scorso ottobre ha registrato 146.632 immatricolazioni rispetto alle 133.610 dello stesso periodo del 2015, segnando una crescita del 9,8%, mentre nei primi nove mesi dell'anno l'incremento è stato del 16,7% con 1.553.394 unità, oltre 222.000 immatricolazioni in più del gennaio-ottobre 2015, che aveva registrato 1.330.885 unità complessive.

"Guardando alla fine dell'anno", ha dichiarato **Massimo Norodio**, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, "si irrobustisce la nostra previsione già formulata a luglio di un mercato decisamente positivo a 1.850.000 immatricolazioni, di poco al di sopra del 17%. Per il prossimo anno le immatricolazioni di autovetture



dovrebbero stabilizzarsi su una crescita del 5,4%, corrispondente a 1.945.000 unità".

Nel mese di ottobre inoltre sembra che il mercato abbia risentito anche del cosiddetto "effetto referendum", che avrebbe penalizzato fortemente le vendite. "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre", ha dichiarato **Filippo Pavan Bernacchi**, Presidente di **Federauto**, "e facendo un sondaggio sulla nostra clientela pare infatti che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite".



*Tiziana Andorno*

## IMMATRICOLAZIONI

**S**ecundo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti settembre si è chiuso con 153.617 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. **Federauto** rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. Il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni. ◀

**Fatti&Notizie**  
 Gli articoli più interessanti del mese

**ANZONOBEL Moti, la App per la ricerca colore**  
 L'azienda di Anzobello (Cuneo) ha lanciato un'applicazione per smartphone che permette di trovare il colore giusto per il proprio veicolo. L'applicazione è gratuita e si scarica su Google Play e Apple Store. Per saperne di più visitate il sito [www.azonobel.com](http://www.azonobel.com).

**PUNTOPRO**  
 Il nuovo sistema di propulsione a idrogeno di Puntopro è stato presentato al Salone di Ginevra. Il sistema è in grado di produrre energia pulita e silenziosa, con un'autonomia di oltre 1.000 km. Per saperne di più visitate il sito [www.puntopro.com](http://www.puntopro.com).

**AMAZON Vehicles: il forum delle automobili**  
 Amazon ha lanciato un nuovo servizio di consulenza per gli acquirenti di automobili. Il servizio è gratuito e si scarica su Google Play e Apple Store. Per saperne di più visitate il sito [www.amazon.com/vehicles](http://www.amazon.com/vehicles).

**IMMATRICOLAZIONI**  
 Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti settembre si è chiuso con 153.617 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. Il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni.



**AGENZIE**

Auto: Federauto, mercato italiano dopato da noleggi e km0ANSA

**2016-11-17 12:12:00**

ZCZC2481/SX4

OTO09595\_SX4\_XQKM

R ECO S04 XQKM

Auto: **Federauto**, mercato italiano dopato da noleggi e km0

(ANSA) - TORINO, 17 NOV - "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno". Lo dichiara il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi.

"Il mercato dell'auto, ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - afferma - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al referendum del 4 dicembre - capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato". (ANSA).

ANG

17-NOV-16 12:11 NNN

**MF DOW JONES**

17/11/2016 11:59

## **Auto: Federauto; battuta d'arresto per Europa, mercato Italia dopato**

MILANO (MF-DJ)--"Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto" con un calo delle immatricolazioni a ottobre dello 0,3% a 1.140.742. E' quanto afferma Federauto, in una nota di commento ai dati [Acea](#) sulle immatricolazioni nell'area Ue+Efta, sottolineando la "buona" performance dell'Italia, "che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato piu' dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso". Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non e' un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, cosi' come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che e' si' il mercato che cresce di piu', ma e' anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto - ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di piu' il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a cio' si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al

referendum del 4 dicembre - capiamo perche' promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi 650 milioni di euro nelle casse dello Stato". com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

#### **Auto Europa: Federauto, nessun buon segnale da Francia e Germania**

17/11/2016 - 12:23

Mercato Italia trainante, ma dimezza corsa

Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 17 nov - L'andamento del mercato europeo dell'auto in ottobre, che ha chiuso in lieve rialzo, evidenzia un calo del 5,6% per la Germania e del 4% per la Francia, mentre l'Italia con +9,7%, oltre la media, si conferma il mercato piu' dinamico, anche se frena la corsa. Così' commenta Federauto l'andamento delle immatricolazioni in Europa in ottobre. Secondo il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: 'Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da due tra i Paesi leader del Continente, così' come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più', ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno'. Pavan Bernacchi aggiunge che 'il mercato dell'auto, ancora oggi dopato grazie a km zero e noleggi, rappresenta sempre di più' il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò' si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso, in primis al referendum del 4 dicembre, capiamo perche' promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi 650 milioni di euro nelle casse dello Stato'.

com-pal-

(RADIOCOR) 17-11-16 12:23:33 (0301) 5 NNNN

**AUTO: FEDERAUTO, DA GERMANIA E FRANCIA SEGNALE NON POSITIVOADNK**

**2016-11-17 12:03:00**

ZCZC

ADN0247 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: **FEDERAUTO**, DA GERMANIA E FRANCIA SEGNALE NON POSITIVO =

Roma, 17 nov. (AdnKronos) - "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da due tra i Paesi leader del Continente, così' come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno". Lo dice il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, commentando i dati sulle immatricolazioni auto in Europa, diffusi questa mattina da Acea.

"Il mercato dell'auto, ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi, rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat - sottolinea - infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo".

"Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso, in primis al referendum del 4 dicembre, capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato", conclude Pavan Bernacchi.

(Mat/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222  
17-NOV-16 12:03

9C0729076 4 ECO ITA R01

AUTO: A OTTOBRE IMMATRICOLAZIONI EUROPA A -0,3%

(9Colonne) Roma, 17 nov - Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto - ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al referendum del 4 dicembre - capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".

(red)

>>>ANSA/ Auto: mercato Italia +9,75% a ottobre, Fca +12,4%ANSA

**2016-11-02 19:20:00**

ZCZC7619/SX4

OTO39826\_SX4\_XQKM

R ECO S04 XQKM

>>>ANSA/ Auto: mercato Italia +9,75% a ottobre, Fca +12,4%

Promotor conferma stime positive. Rallentano acquisti famiglie (di Amalia Angotti).

(ANSA) - TORINO, 2 NOV - Il mercato italiano dell'auto cresce anche a ottobre: le immatricolazioni - secondo i dati del Ministero dei Trasporti - sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. "Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017", sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e **Federauto** chiedono al governo di non ridurre il 'superammortamento' che ha avuto effetti positivi sulle vendite.

Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati di ieri sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le immatricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota che registra un lieve aumento dal 28,28 al 28,95%. Tutti i brand del gruppo e i principali modelli presentano un segno positivo sia nel mese sia nel periodo: oltre il 30% la crescita di Jeep e Alfa, +29,85% Lancia, +6,5% Fiat. "Le vendite alle famiglie stanno calando - avverte Gianluca Italia, responsabile per Fca del mercato italiano - nel primo semestre si era registrato un aumento del 30%, nel secondo la crescita si è praticamente dimezzata e da quattro mesi è praticamente zero. In questo scenario Fca ha venduto di più sia nel totale canali sia ai privati, ma non possiamo essere soddisfatti perché il trend non è esaltante sia per fine anno sia per l'anno prossimo. La stima per il 2017 è di una crescita contenuta fra il 3 e il 5%". Per questo il gruppo lancia la formula 'Be-Free' del noleggio a lungo termine per privati. Riguarda la Fiat 500 (esclusa la 500 Riva) e la Fiat Tipo. I privati potranno 'noleggiare' la 500 a 199 euro e la Tipo a 249 euro al mese, indipendentemente dalla versione e dalla motorizzazione (benzina, Gpl e 1300 diesel), con anticipo zero. Il contratto ha la durata di 4 anni, ma dopo un anno si può ridare l'auto indietro senza penale. (ANSA).

ANG

02-NOV-16 19:18 NNN

Auto: Federauto, pesano timori su esito referendumANSA

**2016-11-02 18:33:00**

ZCZC7001/SX4  
OTO39158\_SX4\_XQKM  
R ECO S04 XQKM

Auto: **Federauto**, pesano timori su esito referendum  
Positivi effetti superammortamento, sbagliato ridurre beneficio  
(ANSA) - TORINO, 2 NOV - "Ottobre ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'". Lo dichiara Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**. "Molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite", spiega.

"La riduzione delle vendite ai privati, ossia alle famiglie osserva Pavan Bernacchi - è bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo registriamo la contrazione del mercato Usa del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%". **Federauto** evidenzia che "si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali".

"A ottobre - conclude Pavan Bernacchi - ha preso forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. A oggi, siamo molto scontenti perché nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene".

ANG  
02-NOV-16 18:32 NNN

**AUTO: FEDERAUTO, 'EFFETTO REFERENDUM' DIMEZZA CRESCITA OTTOBREADNK**

**2016-11-02 19:20:00**

ZCZC  
ADN1254 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: **FEDERAUTO**, 'EFFETTO REFERENDUM' DIMEZZA CRESCITA OTTOBRE =

Roma, 2 nov. (AdnKronos) - "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'". Ad affermarlo è Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, che commenta così i dati sulle immatricolazioni di ottobre diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti

"Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo -continua il presidente di **Federauto**- molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto

preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%".

"In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%" aggiunge ancora Pavan Bernacchi.

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222  
02-NOV-16 19:19

**Auto: Federauto, crescita dimezzata anche per effetto referendumAGI**

**2016-11-02 18:35:00**

ZCZC  
AGI0486 3 ECO 0 R01 /

Auto: **Federauto**, crescita dimezzata anche per effetto referendum = (AGI) - Roma, 2 nov. - "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo e' dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un si' o un no al governo Renzi". Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, commenta i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre. "Per questo - spiega - molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%".

**Federauto** evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali. "Ad ottobre ha preso forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perché nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende", conclude Pavan Bernacchi. (AGI)

Red/Ila  
021834 NOV 16

**Auto: Federauto, mercato rallenta a ottobre per effetto referendum**

MILANO (MF-DJ)--"Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo e' dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'". Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta in una nota i dati sulle immatricolazioni di ottobre. "Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un si' o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite", prosegue Pavan Bernacchi. "Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato Usa del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%". "Ad ottobre ha preso forma la Legge di stabilita' per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perche' nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si e' ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalita' per i privati e per le aziende", conclude Pavan Bernacchi. com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

## NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



### **AUTO ITALIA: FEDERAUTO, EFFETTO REFERENDUM PESA SU RALLENTAMENTO CRESCITA OTTOBRE**

Riduzione di acquisti di vetture da parte delle famiglie (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 02 nov - 'Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo e' dovuto anche, facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale, a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta l'andamento del mercato italiano dell'auto in ottobre. 'Pare, infatti - aggiunge Pavan Bernacchi - che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un si' o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite'. La riduzione tocca i privati, ossia le famiglie, spiega Federauto, ma viene bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio, 'che stanno approfittando del superammortamento del 140%'. Fedrauto sottolinea anche che, a livello mondiale, in ottobre, il mercato Usa accusa una contrazione del 4,7% (un risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il mercato francese accusa il primo calo del 2016 con -4,4%

Federauto evidenzia che 'si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali'. Pavan Bernacchi conclude che 'in ottobre ha preso forma la Legge di stabilita' per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perche' nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si e' ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalita' per i privati e per le aziende'.

com-pal-

(RADIOCOR) 02-11-16 19:44:32 (0648) 5 NNNN

**MOTORI: FEDERAUTO "EFFETTO REFERENDUM CONTRIBUISCE A DIMEZZARE CRESCITA"ITP**

**2016-11-02 18:52:00**

MOTORI: **FEDERAUTO** "EFFETTO REFERENDUM CONTRIBUISCE A DIMEZZARE CRESCITA"  
ROMA (ITALPRESS) - "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo e' dovuto anche a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%". Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, commentando i dati delle immatricolazioni auto. **Federauto** evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali. "A ottobre ha preso forma la Legge di stabilita' per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perche' nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi ci si e' ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalita' per i privati e per le aziende", conclude.  
(ITALPRESS).

ads/com

02-Nov-16 18:52

**MERCATO AUTO, FEDERAUTO: EFFETTO REFERENDUM CONTRIBUISCE A DIMEZZARE CRESCITA (1)9COL**

**2016-11-02 18:32:00**

9CO725840 4 ECO ITA R01

MERCATO AUTO, **FEDERAUTO**: EFFETTO REFERENDUM CONTRIBUISCE A DIMEZZARE CRESCITA  
(1)

(9Colonne) Roma, 2 nov - Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 146.632 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +9,75% rispetto allo stesso mese del 2015.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**: "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%".  
(segue)

021831 NOV 16

NNNN

9CO725841 4 ECO ITA R01

**MERCATO AUTO, FEDERAUTO: EFFETTO REFERENDUM CONTRIBUISCE A DIMEZZARE CRESCITA (2)**

(9Colonne) Roma, 2 nov - **Federauto** evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali.

Conclude Pavan Bernacchi: "Ad ottobre ha preso forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perché nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende".

(red)

021832 NOV 16



**WEB**

# Prosegue il trend positivo per il mercato dell'auto ma Federauto lancia l'allarme

*Secondo la Federazione italiana concessionari auto si è verificata una contrazione dovuta all'“effetto referendum”*



Lo leggo dopo

03 novembre 2016



rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Prosegue il trend positivo per il mercato dell'auto. Secondo Federauto però si è verificata una contrazione dovuta all'“effetto referendum”. Il mese di ottobre, secondo i dati rilevati dal ministero dei Trasporti, è stato archiviato con 146.632 immatricolazioni di vetture nuove, con un incremento pari al 9,75%

“Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre – ha dichiarato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto – Questo è dovuto anche, facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale, a quello che abbiamo ribattezzato ‘effetto referendum’. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all’indomani del voto preferiscono rimandare l’acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%”.

La Federazione italiana concessionari auto evidenzia poi che si entra nell’ultimo trimestre dell’anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi nove mesi ma ben sostenuto dall’ampio ventaglio di iniziative promozionali messe in atto dalle varie aziende.

“Ad ottobre ha preso forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera – ha aggiunto Pavan Bernacchi – Ad oggi, siamo molto scontenti perché nell’ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al ministro dello Sviluppo Economico, Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende”.

Riusciranno i vertici di Federauto a farsi ascoltare dai nostri governati? I precedenti non depongono a favore, e le varie rimostranze non sono mai state prese in debita considerazione, speriamo che stavolta le cose vadano in modo diverso. (m.r.)

[ANSA.it](#) [Motori](#) [Industria](#) [Frena mercato auto Europa a ottobre, cresce invece Fca](#)

## Frena mercato auto Europa a ottobre, cresce invece Fca

Seconda flessione in 3 anni. Accelerano Lancia, Chrysler e Alfa

Redazione ANSA 17 NOVEMBRE 2016 20:07



Frena mercato auto Europa a ottobre, cresce invece Fca ©ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

ANSAViaggiArt

ULTIME DI PRIMOPIANO

Attualità

Dopo dieselgate, Vw taglia 30.000 posti lavoro



TORINO - Il mercato europeo dell'auto frena a ottobre e chiude con un segno negativo. Le immatricolazioni nei Paesi Ue ed Efta - secondo i dati dell'Accea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.140.742, lo 0,3% in meno dello stesso mese del 2015. Negli ultimi tre anni era accaduto solo a luglio scorso che le vendite registrassero un calo (-1,8%). L'Italia (+9,7%) fa meglio di tutti, ma vanno bene anche Spagna (+4%) e Regno Unito (+1,4%), mentre Germania (-5,6%) e Francia (-4%) registrano un calo delle immatricolazioni rispetto a un anno fa. Resta positivo il bilancio dei dieci mesi dell'anno con 12.748.741 auto vendute, pari a una crescita del 6,9% sullo stesso periodo 2015. Fca cresce in Europa anche a ottobre: le immatricolazioni del gruppo sono state infatti 75.108, il +6,6% in più dello stesso mese 2015. Da inizio anno le auto vendute sono 843.305, pari a una crescita del 14,5% sull'analogo periodo del 2015. La quota sale dal 6,2 al 6,6% sia a ottobre sia nei dieci mesi.

Tutti i brand del gruppo presentano un segno positivo: la crescita maggiore a ottobre è per Lancia/Chrysler (+24,4%) e Alfa Romeo, che in attesa del SUV Stelvio presentato a Los Angeles registra un balzo del 21% con Giulia e Giulietta, seguite da Jeep (+8,3%). La crescita di Fca è superiore alla media del mercato in Italia (+12,8% nel mese e +19,5% nell'anno), in Francia (in entrambi i casi +11,3%) e in Spagna (+34% e +25,2%). Panda e 500, al primo e al secondo posto tra le vetture più vendute in ottobre e nell'anno, dominano il segmento A, con una quota del 28,9%. "Il mercato europeo è comunque in buona salute - commenta il Centro Studi Promotor - e con ogni probabilità dovrebbe chiudere il 2016 con 14.690.000 immatricolazioni e quindi con un calo sui livelli ante-crisi (2007) ridotto al 5,7% a fronte di una contrazione del 12% alla fine del 2015". Romano Valente, direttore generale dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di "un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato: le politiche fiscali funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento", mentre il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, sostiene che il mercato dell'auto italiano è "ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi".

**R.it** | **Repubblica** **MOTORI**

HOME | DUERUOTE | PREZZI NUOVO E USATO | GALLERY | AUTO GALLERY | SPECIALI | AN

Attualità | Ambiente | Sicurezza | Prodotto | Wroomen | Classic Cars | Usato quotazioni personalizzate

**immobiliare.it** | **MIGLIAIA DI ANNUNCI!**



## Nuova Mini Countryman, a tutto design

Alla seconda generazione della Sports Activity Vehicle, la prima della gamma a Mini con alimentazione ibrida plug-in, è stata riservata una particolare attenzione al look



### Prosegue il trend positivo per il mercato dell'auto ma Federauto lancia l'allarme

Secondo la Federazione italiana concessionari auto si è verificata una contrazione dovuta all' "effetto referendum"

[Home](#)[Finanza con Bloomberg](#)[Lavoro](#)[Calcolatori](#)[Finanza Personale](#)[AFFARI&FINANZA](#)[Overview](#) | [Borse](#) | [Borsa Italia A-Z](#) | [Valute](#) | [Obbligazioni: Italia - Europa](#) | [Fondi](#) | [ETF](#) | [Sedex](#) | [Warrant](#) | [Futures](#) | [Materie p](#)**È arrivata IperFibra Vodafone a partire da 25 euro** [Scopri di più >](#)

## NOTIZIE

[Tutte](#) | [Repubblica.it](#) | [Agi](#) | [Teleborsa](#) | [Bloomberg](#)

## Auto, Federauto: mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi

17/11/2016 14.26.00

(Teleborsa) - **Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto**, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. **Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico**, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

Per il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'UE, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto – ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al [referendum del 4 dicembre](#) – capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".



Sei in: [Repubblica](#) > [Economia](#) > [Affari e finanza](#) > FUORI GIRI

MOTORI



## FUORI GIRI

Valerio Bernuti

Lo leggo dopo

Il mercato dell'auto continua a crescere. In Italia più che altrove. I numeri raccontano di un altro balzo del 9,8 per cento a ottobre e del 16,7 nei primi dieci mesi dell'anno. Numeri con il segno "più" che si ripetono e che porteranno le vendite già dal 2017 ad una quota molto vicina a due milioni di unità, nemmeno lontanamente prevista dai più inguaribili ottimisti. Tutto bene? Dipende. Vediamo le dichiarazioni dei rappresentanti del settore. Ottimista, Gianprimo Quagliano, centro studi Promotor: «Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui nel 2017». Frena Massimo Nordio, presidente dei costruttori esteri (Unrae): «La mancata conferma del Superammortamento sulle auto aziendali sta determinando un aumento della domanda nella parte finale dell'anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017». Scettico, Filippo Pavan Bernacchi, presidente dei concessionari (Federauto): «Ottobre ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche a quello che abbiamo ribattezzato effetto referendum». Insomma, l'auto va o no? Ma a chi chiederlo?

(07 novembre 2016)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUMENTI

17/11/2016 16:40

## Fca, Federauto avverte: mercato italiano dopato

Per il presidente di Federauto, Bernacchi, il mercato italiano è il più performante in Europa ma è dopato da km 0 e noleggi. Fiom: falsa la notizia della produzione di un modello Jeep nello stabilimento di Pomigliano. Intanto la Jv Gac-Fca ha lanciato il nuovo Jeep Compass in Asia. Titolo pesante in borsa

di Francesca Gerosa



Anche il titolo [Fiat Chrysler](#)  Automobili ha cambiato marcia a Piazza Affari. Se nella prima parte della seduta (massimo intraday a quota 7,13 euro) l'azione è stata sostenuta dal dato sulle immatricolazioni di auto in Europa a ottobre (+6,6% il gruppo, -0,3% il mercato), ora perde l'1,28% a 6,94 euro, sottoperformando il mercato (-0,75% l'indice Ftse Mib).

Federauto, in una nota di commento ai dati sulle immatricolazioni in Europa, ha rimarcato la "buona" performance dell'Italia "che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico", seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%), ma per il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, "fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno".

Il mercato italiano dell'auto, "ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi", ha rincarato la dose Bernacchi, "rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani". Secondo l'Istat, infatti, a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo.

"Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso, in primis al referendum del 4 dicembre, capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi 650 milioni di euro nelle casse dello Stato", ha osservato il numero uno di Federauto.

Lo ha spalleggiato Romano Valente, direttore generale dell'Unrae, secondo il quale "le politiche fiscali funzionano quando sono strutturali, per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento, pur rimanendo indietro rispetto alle politiche fiscali degli altri quattro major markets". Al momento, però, per il 2017 "vediamo una revisione del superammortamento al 140%, che viene cancellato sulle auto aziendali assegnate ai dipendenti in uso promiscuo". E, ha avvertito Valente, "resta ancora poco tempo per riconsiderare il provvedimento ed evitare di innescare un'improduttiva anticipazione della domanda sul finire del 2016 con un rimbalzo negativo sul 2017".

Separatamente la Fiom oggi ha definito "falsa" la notizia secondo cui un modello Jeep dovrebbe entrare in produzione nello stabilimento di Pomigliano. "Fim-Cisl ha annunciato che lo stabilimento di Pomigliano sarebbe a una svolta perché sarebbe dovuto entrare in produzione un modello Jeep. Ma la notizia è falsa. La Fiom ha verificato con la direzione aziendale che ad oggi non è previsto alcun modello Jeep per lo stabilimento di Pomigliano", ha annunciato Michele De Palma, responsabile Auto della Fiom, per il quale "è inaccettabile che ci sia chi continui a dare informazioni infondate: i lavoratori di Cassino in contratto di solidarietà attendono ancora le 3 mila assunzioni annunciate".

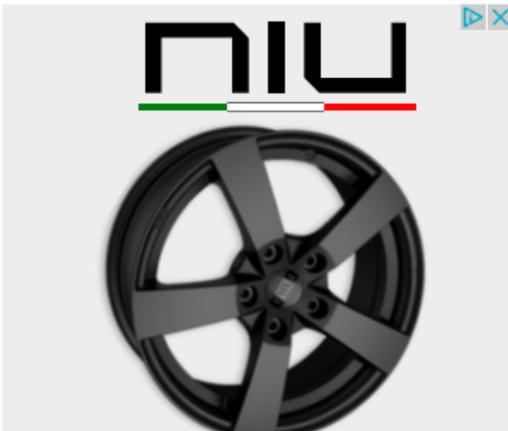
De Palma ha aggiunto che "nel corso degli anni si è sostenuto che a Pomigliano sarebbe arrivato un modello Alfa, oggi invece ad arrivare sarebbe un modello Jeep, mentre i lavoratori sono in contratto di solidarietà perché in produzione c'è la sola Panda. A Pomigliano c'è bisogno di un nuovo modello per rioccupare tutti i lavoratori". La Fiom ha firmato il contratto di solidarietà per riportare tutti i lavoratori in fabbrica, ma si batte per avere una prospettiva dello stabilimento.

A Pomigliano no, ma in Cina è tutt'altra storia. Oggi Gac-Fca 🇨🇳, joint venture tra Fiat Chrysler 🇨🇳 Automobiles e Guangzhou Automobile Group, ha lanciato il nuovo Jeep Compass in Asia a Guangzhou a pochi giorni dall'avvio del Salone dell'Auto in programma nella città cinese dal 19 al 27 novembre. Il Compass è il terzo modello Jeep prodotto in Cina dalla joint venture dopo il Renegade e il Cherokee ed è destinato a soddisfare le esigenze della famiglia della nuova classe media cinese anche grazie a un prezzo compreso tra 170 e 200 mila renminbi.

La joint venture cinese di Fca 🇨🇳 è riuscita nel giro di un solo anno ad aumentare a 3 il numero dei modelli Jeep prodotti in Cina e il progressivo ampliamento ha iniziato a produrre già effetti sul fronte commerciale. Nei primi dieci mesi dell'anno le vendite di Gac Fca 🇨🇳 sono salite del 326% rendendo la joint venture la realtà automobilistica a maggior crescita sul mercato cinese. Del resto Fca 🇨🇳 non ha mai fatto mistero di volere puntare soprattutto su Jeep per ridurre almeno in parte la distanza accumulata in Cina dai diretti concorrenti come Volkswagen 🇨🇳, General Motors, Ford, Nissan, Toyota e Hyundai.

17/11/2016 11:59

## Auto: Federauto; battuta d'arresto per Europa, mercato Italia dopato



MILANO (MF-DJ)--"Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto" con un calo delle immatricolazioni a ottobre dello 0,3% a 1.140.742. E' quanto afferma Federauto, in una nota di commento ai dati [Acea](#) sulle immatricolazioni nell'area Ue+Efta, sottolineando la "buona" performance dell'Italia, "che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato piu' dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso". Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro gia' rallentata negli ultimi mesi. Non e' un bel

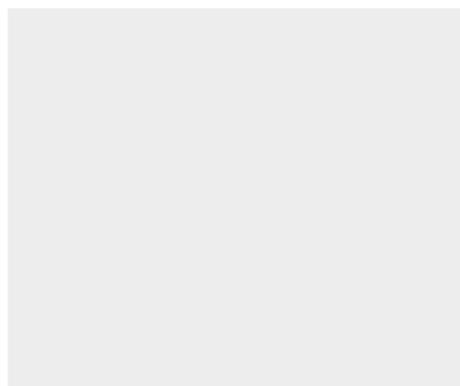
segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, cosi' come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che e' si' il mercato che cresce di piu', ma e' anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto - ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di piu' il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a cio' si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al referendum del 4 dicembre - capiamo perche' promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi 650 milioni di euro nelle casse dello Stato". [com/mur](http://com/mur) [rosario.murgida@mfdowjones.it](mailto:rosario.murgida@mfdowjones.it) (fine) MF-DJ NEWS



MF DOW JONES

02/11/2016 18:21

## Auto: Federauto, mercato rallenta a ottobre per effetto referendum



MILANO (MF-DJ)--"Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo e' dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Cosi' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta in una nota i dati sulle immatricolazioni di ottobre. "Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un si' o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite", prosegue Pavan Bernacchi.

"Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato Usa del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%". "Ad ottobre ha preso forma la Legge di stabilita' per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perche' nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si e' ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalita' per i privati e per le aziende", conclude Pavan Bernacchi. com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

02/11/2016 18:45

## Auto: frenano le vendite a ottobre, non Fca

Le vendite di nuove auto in Italia a ottobre sono state pari a 146.632 unità, +9,75%, per un risultato nei 10 mesi di 1.553.394 unità (+16,72%). Fca a doppia cifra con 41.407 nuove vetture (+12,4%). Confermate le stime 2016 di un mercato in espansione intorno al 17%

di Elena Filippi



Il mercato dell'auto in Italia ad ottobre rallenta la sua corsa. Secondo quanto ha reso noto il ministero dei trasporti, infatti, lo scorso mese la Motorizzazione ha immatricolato 146.632 vetture, un aumento del 9,75% tendenziale che si raffronta con un'espansione che a settembre era stata del 17,87%. I trasferimenti di proprietà sono stati, invece, 409.556, una variazione negativa del pari a -5,48% rispetto a ottobre 2015, per un volume globale delle vendite paria 556.188 unità che ha interessato per il 26,36% auto nuove e per il 73,64% auto usate.

A livello cumulativo, ovvero a partire da gennaio, le nuove targhe sono state 1.553.394, in crescita del 16,72% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre i cambi di proprietà sono ammontati a 3.912.170, con una variazione anno su anno del +4,5%.

Positiva la reazione del Centro Studi Promotor, che ha posto l'accento sulla differenza stagionale tra ottobre 2016 e ottobre 2015, mese che contava un giorno lavorativo in più, elemento che "in termini di immatricolazioni vale circa 4,5 punti percentuali sul risultato mensile", fattore che allinea il dato odierno all'andamento del mercato dell'auto "che sta caratterizzando il 2015 e il 2016 e che ha visto le immatricolazioni crescere con tassi sistematicamente a due cifre".

A tutto ciò, inoltre, si deve applicare un'ottica critica, considerando che "sul risultato nazionale una certa incidenza ha anche l'impatto negativo delle vendite nelle aree interessate dal terremoto, vendite che hanno subito un deciso rallentamento", ha proseguito il centro di ricerca, sottolineando "la sempre più concreta prospettiva di chiudere l'anno con cifre intorno alle 1.850.000 unità", obiettivo al cui raggiungimento "contribuirà con ogni probabilità un rush finale degli acquisti delle aziende".

Sulla stessa linea le previsioni dell'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri. "Guardando alla fine dell'anno si irrobustisce la nostra previsione già formulata a luglio di un mercato decisamente positivo a 1.850.000 immatricolazioni, di poco al di sopra del 17%", ha detto Massimo Nordio, presidente dell'Unrae. Buone anche le prospettive per il prossimo anno: "le immatricolazioni di autovetture dovrebbero stabilizzarsi su una crescita del 5,4%, a 1.945.000 unità", ha proseguito.

Più scettica la risposta di [Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto](#), che ha attribuito il rallentamento di ottobre all'effetto referendum. "Pare che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite", ha puntualizzato Pavan Bernacchi.

In questo contesto ha ben performato [Fiat Chrysler](#)  Automobiles che ancora una volta ha battuto il mercato. Lo scorso mese, di fatto, il gruppo automobilistico ha immatricolato in Italia 41.407 vetture, con una crescita a livello annuale del 12,4%, portando la sua quota di mercato al 28,23%, in crescita rispetto al 27,7% di un anno fa.

Nel dettaglio, le vendite a marchio [Fiat](#)  hanno raggiunto le 29.582 unità (+6,47%) con una quota di mercato del 20,17% (20,80% a ottobre 2015), brand cadetto al quale ha fatto seguito Lancia con 5.447 unità (+29,85%) e una quota del 3,71% (3,14%), Alfa Romeo con 2.982 unità (+31,31%) con una quota del 2,03% (1,7%) e Jeep a 3.396 (+31,93%) per una penetrazione del 2,32% (1,93%).

Le registrazioni nei primi dieci mesi sono state quasi 450 mila vetture, il 19,5% in più nel confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso, con una porzione di mercato targata [Fca](#)  che è salita di 0,7 punti percentuali al 28,95%. Il titolo [Fiat Chrysler](#)  Automobiles oggi a Piazza Affari ha ceduto il 6,21% chiudendo a 6,19 euro.



## NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



### AUTO EUROPA: FEDERAUTO, NESSUN BUON SEGNALE DA FRANCIA E GERMANIA

Mercato Italia trainante, ma dimezza corsa (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 17 nov - L'andamento del mercato europeo dell'auto in ottobre, che ha chiuso in lieve rialzo, evidenzia un calo del 5,6% per la Germania e del 4% per la Francia, mentre l'Italia con +9,7%, oltre la media, si conferma il mercato piu' dinamico, anche se frena la corsa. Così commenta Federauto l'andamento delle immatricolazioni in Europa in ottobre. Secondo il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: 'Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da due tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno'. Pavan Bernacchi aggiunge che 'il mercato dell'auto, ancora oggi dopato grazie a km zero e noleggi, rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso, in primis al referendum del 4 dicembre, capiamo perché le promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi 650 milioni di euro nelle casse dello Stato'.

com-pal-

(RADIOCOR) 17-11-16 12:23:33 (0301) 5 NNNN



## NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



### AUTO ITALIA: FEDERAUTO, EFFETTO REFERENDUM PESA SU RALLENTAMENTO CRESCITA OTTOBRE

Riduzione di acquisti di vetture da parte delle famiglie (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 02 nov - 'Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo e' dovuto anche, facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale, a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Cosi' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta l'andamento del mercato italiano dell'auto in ottobre. 'Pare, infatti - aggiunge Pavan Bernacchi - che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un si' o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite'. La riduzione tocca i privati, ossia le famiglie, spiega Federauto, ma viene bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio, 'che stanno approfittando del superammortamento del 140%'. Fedrauto sottolinea anche che, a livello mondiale, in ottobre, il mercato Usa accusa una contrazione del 4,7% (un risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il mercato francese accusa il primo calo del 2016 con -4,4%

Federauto evidenzia che 'si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali'. Pavan Bernacchi conclude che 'in ottobre ha preso forma la Legge di stabilita' per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perche' nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si e' ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalita' per i privati e per le aziende'.

com-pal-

(RADIOCOR) 02-11-16 19:44:32 (0648) 5 NNNN

## Auto, Federauto: mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi

commenta ▼ altre news ▶

Economia · 17 novembre 2016 - 14.26



(Teleborsa) - **Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto**, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015.

**Secondo Acea**, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. **Buona la performance dell'Italia**, che con un **+9,7%** oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A

pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

Per il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'UE, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto – ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al **referendum del 4 dicembre** – capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".

### Panda e 500 finiscono su Amazon

*Fca entra nell'e-commerce. Risparmi tra 500 e 900 euro. Coinvolte le concessionarie*

Pierluigi Bonora - Sab, 19/11/2016 - 08:33



commenta

G+1 0

f Mi piace 26

Fca entra nel mondo dell'e-commerce e, per questo, stringe un importante accordo con il colosso delle vendite online, Amazon.



«Parte una rivoluzione nel modo di scegliere le automobili Fiat: con Amazon apriamo una finestra su un nuovo orizzonte», spiega il responsabile di Fca per il mercato nazionale, Gianluca Italia. Tre i modelli coinvolti: Fiat 500, 500L e Panda.

«Saranno disponibili gli allestimenti più apprezzati delle rispettive gamme, arricchiti con gli optional più richiesti, nei colori preferiti dai clienti», aggiunge Nabil De Marco, responsabile per l'Europa della divisione Automotive di Amazon, precisando che «a disposizione ci saranno anche 500 cabrio, Panda 4x4 diesel e la versione Trekking di 500L». Per il consumatore l'acquisto dei modelli previsti, tramite Amazon, risulta più conveniente grazie al «vantaggio aggiuntivo» (una sorta di differenziale rispetto alla promozione standard che può variare tra il 20 e il 30%). Alcuni esempi semplificano il concetto, visto che una nota diffusa da Fca in serata puntualizza che «non si tratta di vantaggi per i clienti in percentuale, rispetto al listino, e neanche di uno sconto totale sempre rispetto al listino». «Tali incrementi - si legge nel comunicato - variano per ciascun modello inserito nell'operazione, con livelli che sono inferiori su Fiat 500 e Fiat Panda, e maggiori, come quello indicato, su Fiat 500L».

Lasciando da parte le alchimie legate alle politiche commerciali: su Fiat 500 e Panda la promozione aggiuntiva è di 520 euro, mentre su 500L è di 920 euro. «Il cliente - aggiunge il colosso dell'e-commerce - potrà scegliere tra le configurazioni disponibili, acquistando su Amazon.it al prezzo di 180 euro un kit di benvenuto che assicurerà l'accesso ai vantaggi della promozione. Successivamente il nostro servizio clienti contatterà l'acquirente per individuare il concessionario Fiat presso cui finalizzare l'acquisto dell'auto prescelta e concordare i termini di consegna. Il dealer individuato provvederà poi a ricontattare la persona per fissare l'appuntamento».

La procedura risulterà ovviamente più facile per tutti coloro che vantano già una certa dimestichezza con gli acquisti online e sono consapevoli di come sia possibile risparmiare. Secondo Amazon, il 50% degli italiani si dichiarano disponibili a comprare un'automobile attraverso il web; il 97% chiede, comunque, di poter ritirare il veicolo dal dealer. In Italia, l'e-commerce in generale rappresenta il 5% del retail e il giro d'affari annuo cresce al ritmo del 20%.

Positiva la reazione dei concessionari che non riscontrano, al momento, un disequilibrio nei rapporti a monte (Casa madre e Amazon, e a valle, il cliente). «È un sistema che per ora funziona, visto che è pensato per chi paga in contanti e senza permuta - osserva Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che rappresenta i dealer italiani -; per la rete è uno strumento in più a disposizione. Così come architettata, la formulazione mantiene il giusto rapporto tra le parti». Tra Fiat e il cliente, dunque, da ora in poi ci sarà anche solo un clic. L'iniziativa non ha un termine, «ma non sarà per sempre», precisa Italia.

Amazon, che in agosto ha aperto il portale Amazon Vehicles, è sempre più interessata al business delle quattro ruote. L'accordo con Fca è un nuovo rapido passo avanti dopo che negli Usa, a Los Angeles, il colosso dell'e-commerce ha lanciato, in collaborazione con la Casa coreana Hyundai, «Prime Now»: la consegna domicilio di una Elantra 2017 da provare per il massimo di un'ora.

**il Giornale.it****economia**

## Su del 9,7% le vendite auto ma in ottobre arriva la frenata

*A Fca non basta il buon dato (+12%): pesa il calo in Usa e il titolo cede il 6%. Esperti divisi sul prossimo trend*

Pierluigi Bonora - Gio, 03/11/2016 - 06:00



commenta

G+1 0

f Mi piace 0

Pierluigi Bonora

Il dato positivo delle vendite di auto in Italia (+9,8% in ottobre e +16,7% nei 10 mesi) insieme al risultato di Fca (+12,4%, meglio del mercato, e +19,5% da gennaio, con le rispettive quote in aumento: 28,2% e 28,95%) non sono bastate ad attenuare l'effetto Usa. Il mese nero dell'auto negli Stati Uniti (-4,7%) con Fca in calo del 10% (peggio tra le «Big three» ha fatto Ford: -11,7%) ha causato il crollo del Lingotto in Borsa: -6,2% a 6,19 euro. E a risentirne è stata tutta la galassia Agnelli: -4,45% Exor, -1,37% Ferrari, -1,64% Cnhl.

Se aldilà dell'Atlantico preoccupano la frenata delle vendite, le incertezze in vista delle elezioni e, per Fca, l'orientamento degli yankee ad acquistare veicoli di taglia XXL e il cambio di modelli in corso, in Italia il dato positivo non deve trarre in inganno. Secondo **Filippo Pavan Bernacchi (Federauto)** il risultato di ottobre, alla luce della media annuale (+16,7% tra gennaio e il mese scorso, grazie soprattutto alle promozioni) è stato penalizzato dall'approssimarsi del referendum sulla riforma costituzionale. «Da una larga fascia della popolazione e da molti media - afferma il presidente dei concessionari - la consultazione viene vissuta come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori, temendo cosa possa accadere all'indomani del voto, preferiscono posticipare l'acquisto dell'auto».

Ottimista, al contrario di Federauto, resta invece Gian Primo Quagliano (CsP) il quale, oltre a confermare la stima di 1,85 milioni di unità come conto finale delle vendite nel 2016, giustifica con il giorno lavorato in meno, a ottobre, l'incremento delle vendite «solo» a una cifra: «Un giorno vale almeno 4,5 punti percentuali sul dato mensile», spiega l'esperto. Da parte sua, Massimo Nordio (Unrae), vede a 1,95 milioni di unità le immatricolazioni nel 2017. «Il superammortamento - rileva - ha dimostrato di funzionare soprattutto nella direzione di accelerare la velocità di smaltimento del parco anziano; pertanto avrebbe dovuto essere confermato in forma strutturale per tutte le auto aziendali e non solo per quelle strumentali».

In vista della chiusura d'anno, Fca, in collaborazione con Leasy's, rafforza la promozione «Be-Free»: a 10 giorni dal lancio per Fiat 500, l'iniziativa viene estesa alla gamma Tipo: si può scegliere il modello e la motorizzazione allo stesso canone fisso mensile di 249 euro per quattro anni, inclusi Iva, Rca, bollo e assistenza stradale. La quota è di 199 euro per Fiat 500.

«Vogliamo dare alle famiglie italiane - precisa Gianluca Italia (Fca Italia) - la possibilità di utilizzare un'auto nuova senza intaccare il proprio patrimonio, sfruttando i modelli più venduti sul mercato». Per 500, la rete ha raccolto oltre 2.000 preventivi e siglato 300 contratti.

2 ore fa

4

# Stefanel in crisi, schiacciata dai debiti

Cinzia Meoni



5 ore fa

0

## Il faro della Consob su Passera e sul Monte

Redazione

5 ore fa

0

## Su del 9,7% le vendite auto ma in ottobre arriva la frenata

Pierluigi Bonora

5 ore fa

0

## Inwit fa salire utili e fatturato e taglia i debiti a 60 milioni

Redazione

17 ore fa

310

## Referendum, No in vantaggio E torna il ricatto dello spread

## Auto, quella "ripresa" del mercato che non può durare senza nuove agevolazioni

L'analisi di *Fiorina Capozzi e Marco Scafati*



*La risalita delle quattro ruote italiane non è affatto trainata da un aumento dei consumi. E' piuttosto dopata dagli sconti e dalle politiche fiscali governative destinate ad assottigliarsi nel prossimo anno. Ecco perché*

18 novembre 2016

COMMENTI (59)

f 188

t

g+

Più informazioni su: [Agevolazioni Fiscali](#), [Analisi](#), [Auto](#), [Fiat](#), [Legge di Bilancio](#)

**Il mercato italiano dell'auto** riparte (+9,7%). Segna ad ottobre un primato in termini di crescita rispetto agli altri grandi produttori europei come Regno Unito (+1,4%), Germania (-5,6%) e Francia (-4%), con un andamento medio mensile a livello Ue che evidenzia un rallentamento dello 0,02%, il secondo degli ultimi tre anni, che non inficia la tendenza positiva da inizio anno (+7,2%), ma potrebbe essere un piccolo campanello d'allarme. Del resto non è tutto oro quel che luccica neanche nella Penisola visto che la ripresa delle quattro ruote italiane non è affatto trainata da un **aumento dei consumi**. E' piuttosto dopata dalle **agevolazioni** concesse dal governo per il 2016 e destinate ad assottigliarsi nel prossimo anno.

Lo sanno bene i **costruttori** che, lungi dal festeggiare la crescita sui dieci mesi (+16,7%), sono già preoccupati del futuro. Il campanello d'allarme lo aveva fatto suonare qualche tempo fa **Gianluca Italia**, responsabile FCA – Fiat Chrysler del mercato domestico, andando dritto al punto: "Le vendite alle **famiglie** stanno calando", perché non aumenta il loro **potere d'acquisto**. Dopo un'impennata del 30% nel primo semestre la crescita si è infatti dimezzata, per poi raggiungere lo zero. Anche il dato di ottobre, l'ultimo disponibile, è in diminuzione. Che seppur leggera denota comunque un'**inversione di tendenza**: solo 6 auto su 10 sono state vendute a privati, mentre gli anni del boom ci avevano abituato a percentuali bulgare.

Di qui la preoccupazione degli addetti ai lavori. Non a caso il presidente di **Federauto, Filippo Pavan Bernacchi**, ha ricordato che, in un clima di calo di fiducia, le "promozioni e il fondamentale **superammortamento** diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi **650 milioni di euro** nelle casse dello Stato". Per i costruttori è insomma difficile, se non impossibile, immaginare di replicare in futuro le buone performance italiane **senza politiche di sconto** sui listini ufficiali, nonché promozioni e agevolazioni varie. Tutti sono coscienti che il trend positivo è "camuffato" dal superammortamento del 140% sulle auto aziendali che ha compensato il declino dei privati contribuendo allo svecchiamento del parco auto nazionale, ma che almeno in parte terminerà a fine anno. "Abbiamo un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato – ha dichiarato **Romano Valente**, direttore generale Unrae, associazione che raccoglie i costruttori esteri: – le **politiche fiscali** funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento, pur rimanendo indietro rispetto alle politiche fiscali degli altri quattro mercati maggiori".

Il problema è però che nella **manovra del 2017** il superammortamento verrà confermato solo per i beni strumentali. Che limitando l'analisi alla mobilità significa **veicoli industriali e commerciali**, noleggi, taxi e vetture utilizzate effettivamente dalle aziende. Non quelle assegnate in **uso promiscuo ai dipendenti**, quelle delle ditte individuali e dei professionisti con partita Iva: comparto che dimostrava invece una certa vivacità. Ed è per questo che, ad esempio, il presidente dell'Unrae **Massimo Nordio** si aspetta "un aumento della domanda nella parte finale dell'anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017".

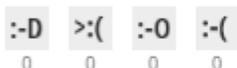
A meno che, naturalmente, il governo non decida di tornare sui suoi passi confermando interamente le agevolazioni del 2016 anche per il prossimo anno. Per Valente sarebbe infatti opportuno "riconsiderare il provvedimento ed evitare di innescare una improduttiva anticipazione della domanda sul finire del 2016, con rimbalzo negativo sul 2017". Ed evitare così che il mercato italiano dell'auto, in parte già alterato anche dalla pratica delle "km zero", si sveli con tutte le sue debolezze.

# Auto: Federauto, crescita dimezzata anche per effetto referendum

02 Novembre 2016

**Commenti**

N. commenti 0

aaa  

(AGI) - Roma, 2 nov. - "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo e' dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un si' o un no al governo Renzi". Cosi' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre. "Per questo - spiega - molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%". Federauto evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali. "Ad ottobre ha preso forma la Legge di stabilita' per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perche' nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si e' ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalita' per i privati e per le aziende", conclude Pavan Bernacchi. (AGI) Red/Ila

Il Mattino > Economia >

## Auto, mercato Italia +9,75% a ottobre. Fca +12,4%



Il mercato italiano dell'auto cresce anche a ottobre: le immatricolazioni - secondo i dati del Ministero dei Trasporti - sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. «Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e **Federauto** chiedono al governo di non ridurre il 'superammortamento che ha avuto effetti positivi sulle vendite. Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati di ieri sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le immatricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota che registra un lieve aumento dal 28,28 al 28,95%. Tutti i brand del gruppo e i principali modelli presentano un segno positivo sia nel mese sia nel periodo: oltre il 30% la crescita di Jeep e Alfa, +29,85% Lancia, +6,5% Fiat. «Le vendite alle famiglie stanno calando - avverte Gianluca Italia, responsabile per Fca del mercato italiano - nel primo semestre si era registrato un aumento del 30%, nel secondo la crescita si è praticamente dimezzata e da quattro mesi è praticamente zero. In questo scenario Fca ha venduto di più sia nel totale canali sia ai privati, ma non possiamo essere soddisfatti perché il trend non è esaltante sia per fine anno sia per l'anno prossimo. La stima per il 2017 è di una crescita contenuta fra il 3 e il 5%». Per questo il gruppo lancia la formula 'Be-Freè del noleggio a lungo termine per privati. Riguarda la Fiat 500 (esclusa la 500 Riva) e la Fiat Tipo. I privati potranno 'noleggiare la 500 a 199 euro e la Tipo a 249 euro al mese, indipendentemente dalla versione e dalla motorizzazione (benzina, Gpl e 1300 diesel), con anticipo zero. Il contratto ha la durata di 4 anni, ma dopo un anno si può ridare l'auto indietro senza penale.

Mercoledì 2 Novembre 2016, 21:20 - Ultimo aggiornamento: 02-11-2016 21:20



LA TENDENZA

**Auto, mercato Italia +9,75% a  
ottobre. Fca +12,4%**



# Il Messaggero.it

Giovedì 17 Novembre 2016, 15:00

## **Auto, Federauto: mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi**

(Teleborsa) - Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'UE, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto – ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al referendum del 4 dicembre – capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".

# Auto, Federauto: mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi



(Teleborsa) - Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'UE, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto – ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al referendum del 4 dicembre – capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".

02  
NOV

## MERCATO AUTO, AD OTTOBRE ANDAMENTO STABILE CON CRESCITA QUASI A DUE CIFRE



Crescita a +9,8% e a 146.632 immatricolazioni. Nordio: «il taglio al “superammortamento” delle auto aziendale spinge le vendite negli ultimi mesi del 2016. Serve una nuova politica fiscale sui veicoli aziendali»



Crescono anche ad ottobre le immatricolazioni di veicoli nuovi, con 146.632 nuove unità, in crescita del 9,8% rispetto alle 133.610 vendute nello stesso periodo 2015. Si conferma la stima di un 2016 a 1.850.000 unità e una crescita più contenuta al 5,4% per il 2017. I primi 9 mesi archiviano un incremento del 16,7% con 1.553.394 unità, oltre 222.000 immatricolazioni in più del gennaio-ottobre 2015, che aveva registrato 1.330.885 unità complessive.

«Il “Superammortamento” - afferma Massimo Nordio, presidente dell’UNRAE, l’Associazione delle Case automobilistiche estere - ha dimostrato di funzionare soprattutto nella direzione di accelerare la velocità di smaltimento del parco anziano, pertanto avrebbe dovuto essere confermato in forma strutturale per tutte le auto aziendali e non solo per quelle strumentali, quali ad esempio quelle destinate al noleggio, i taxi, i rappresentanti di commercio, le auto delle società per lo svolgimento dell’attività di impresa».

Tra i veicoli attualmente esclusi dalla proroga, il comparto delle vetture acquistate dai liberi professionisti e dalle ditte individuali solo nel 2015 ha rappresentato circa 160.000 immatricolazioni, il 10% del totale immatricolato nell’anno, a cui si devono aggiungere tutte le auto acquistate dalle società e date in uso promiscuo ai dipendenti, anch’esse escluse dal provvedimento. Inoltre, nel 2016 tali acquisti sono certamente in accelerazione, considerando il sostegno del “superammortamento”.

«Giovà, inoltre, ricordare – continua Nordio - che la mancata conferma del “superammortamento” sulle auto aziendali sta determinando un aumento della domanda nella parte finale dell’anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017. L’UNRAE – prosegue Nordio - apprezza che nell’attuale testo del DdL sul Bilancio 2017 siano previsti la proroga della “Nuova Sabatini” e l’aumento delle soglie di deducibilità di alcune categorie di auto aziendali, ma deve sottolineare la necessità che venga rivista la modulazione del “superammortamento” estendendolo a tutte le auto aziendali, visti i positivi risultati ottenuti nel 2016». Sarebbe opportuno che anche l’Italia, in carenza del “superammortamento” varasse un regime fiscale ordinario per le auto aziendali, così come accade nel resto d’Europa, con l’ammortamento completo, senza tetti di spesa, del costo d’acquisto e delle spese di gestione.

Secondo il presidente di Federauto (l’Associazione dei concessionari), Filippo Pavan Bernacchi, «siamo molto scontenti dei contenuti della bozza della legge Finanziaria 2017 perché nell’ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del “superammortamento”, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al ministro dello Sviluppo economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi, ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende».

Dall’analisi del mese di ottobre emerge il calo degli acquisti delle famiglie che, in controtendenza rispetto all’andamento del mercato totale, segnano una flessione del 4%, con una quota che scende di 8,5% appena al di sotto del 60%. Nel cumulato gennaio-ottobre poco più di 6 vetture su 10 sono vendute a privati (61,5% di quota), per effetto mix canali di vendita, considerata la forte spinta di società e noleggi che beneficiano anche del “superammortamento”. I noleggi in ottobre hanno incrementato i propri volumi del 44,6%, raggiungendo una rappresentatività sul totale del 17,7%, grazie in particolare all’andamento del breve termine, che segna una crescita delle immatricolazioni del 123,1%, a fronte comunque di un ottimo andamento anche del lungo termine (+30,4%). Nel cumulato il noleggio risulta stabile in quota rispetto allo scorso anno, con un 20,7% del totale e una crescita in volume del 17,9%. Infine, le società in ottobre evidenziano un incremento delle vendite di quasi il 35% e un aumento di oltre 4 punti percentuali, portandosi al 22,7% di quota.

L’incremento delle immatricolazioni di vetture diesel in ottobre è stato del 15,5%, con una rappresentatività che raggiunge il 58,8% del totale; le motorizzazioni a benzina crescono in ottobre del 7,3% al 31,2% di quota, mentre le alimentazioni “ecologiche” GPL e metano proseguono la loro flessione. In particolare, il metano riduce i propri volumi del 41,4%, scendendo al 2,1% del totale, mentre il GPL del 6,2%. Le vetture ibride nel mese arrivano a superare in termini di rappresentatività il metano, raggiungendo il 2,3% del totale. Infine, anche le vetture elettriche segnano un’ottima crescita: +54,3% in ottobre.

Da evidenziare nel mese l’ottimo andamento dei segmenti medi e superiori del mercato, grazie alla spinta di società e noleggi, a fronte di un leggero attivo per le immatricolazioni di city car e utilitarie e di una forte flessione dell’alto di gamma.



## Mercato auto Europa: giù le vendite ad ottobre con -0.3%, FCA continua a brindare

*Inversione di tendenza su piazza Europa, Francia e Germania si contraggono e la crescita si arresta, l'Italia continua in segno positivo ma a modo suo*



Pianta i freni il **mercato auto Europa**, il mese di ottobre si chiude con un **calo delle vendite**, rapportato allo stesso periodo dello scorso anno, pari al -0.3%. Il trend su **base annua** è comunque in crescita ma la battuta d'arresto, ventilata dall'andamento degli ultimi mesi, è causata dalla **contrazione delle vendite in Francia e Germania**. Ancora bene le vendite in Italia, il nostro Paese si dimostra come il più vivace della UE, ma non è tutto oro quel che luccica.

## L'EUROPA STA ESAURENDO L'ABBREVIO

Secondo i dati dell'**Associazione dei Costruttori Europei (ACEA)** i Paesi dell'Unione, comprese le Nazioni EFTA, hanno immatricolato **1.140.742** vetture lo scorso mese di ottobre. Sale così al **6.9%** il divario, positivo, nel confronto **gennaio-ottobre** con le vendite del 2015, ma la performance mensile fa segnare una leggera perdita ([Leggi i dati record di maggio 2016](#)). Pur essendo una percentuale contenuta, lo 0.3% diventa **significativo** e indice che qualcosa sta cambiando. Alla performance negativa contribuisce la flessione registrata nelle vendite di Francia, che chiude il mese a **-4%**, e Germania a **-5.6%**.

## MERCATO FALSATO DA NOLEGGI E KM ZERO

L'**inversione di tendenza** tra i Paesi europei era già nell'aria da qualche mese, le vendite negli ultimi mesi hanno mostrato **segni di rallentamento** progressivi ([Scopri quanto è calato il mercato in settembre](#)), sfociati nell'arresto netto dello scorso ottobre. Per il **Presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi**, anche il mercato italiano lancia chiari segnali che qualcosa non gira più a dovere: *"Fa scattare un campanello d'allarme il risultato dell'Italia, nonostante sia il mercato che cresce di più, è quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno"*. Dopato da noleggi e auto a chilometro zero, il **mercato nazionale** rappresenta l'indicatore delle **aspettative degli italiani**.

## PAESE BLOCCATO, CALA LA FIDUCIA

Il **clima di fiducia degli italiani**, secondo l'analisi ISTAT, è calato in ottobre e per il sesto mese consecutivo le **aspettative per il futuro economico** del Paese sono in discesa ([Soltanto le aziende continuano ad avere un indice di fiducia alto](#)). Inoltre la **situazione geopolitica**, con il referendum ormai alle porte, contribuisce a un clima di **tendenziale immobilità**. In quest'ottica sono determinanti gli stimoli del **superammortamento** e delle **attività promozionali** delle Case costruttrici, stimoli che tengono ancora in piedi un mercato che ha portato nelle casse dello Stato **circa 650 milioni di euro** di IVA lo scorso mese.

## FCA CONTINUA A SPOPOLARE IN EUROPA

Nonostante le incertezze e le nuvole che si stagliano sul futuro **FCA** continua a navigare in acque tranquille con un buon vento di poppa. Tutti i marchi del Gruppo continuano a segnare **percentuali in crescita** e su base europea fanno registrare in ottobre un **+6.6%** rispetto al -0.3% del mercato. Le immatricolazioni del Gruppo FCA dello scorso mese hanno superato quota **75.100**, portando a 843.300 le vendite dall'inizio dell'anno e segnando una **crescita del 14.5%** nel confronto con il 2015.

Publicato in **Attualità** il 18 Novembre 2016 | Autore: **Gabriele Amodeo**

# DEALERLINK PUNTO IT

IDEE PER COGLIERE IL FUTURO

## Mercato: a ottobre +9,75%

2 novembre 2016



Il quarto trimestre si apre positivamente: il mercato dell'auto a ottobre 2016 vola a +9,75%, rispetto allo stesso mese del 2015. I dati sono stati appena diffusi dal Ministero dei Trasporti, che conferma la registrazione di 146.632 immatricolazioni di auto nuove. **CONTINUA IL TREND POSITIVO** Nonostante il ridimensionamento rispetto ai passati ...

commenti 

DEALERLINK PUNTO IT

IDEE PER COGLIERE IL FUTURO

## Mercato: a ottobre +9,75%

di Barbara Crimardo | 2 novembre 2016



Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto

Il quarto trimestre si apre positivamente: il mercato dell'auto a ottobre 2016 vola a +9,75%, rispetto allo stesso mese del 2015. I dati sono stati appena diffusi dal Ministero dei Trasporti, che conferma la registrazione di 146.632 immatricolazioni di auto nuove.

### CONTINUA IL TREND POSITIVO

Nonostante il ridimensionamento rispetto ai passati nove mesi, i numeri continuano ad avere

il "segno più" davanti, complice l'ampia gamma di promozioni commerciali. Il mercato dell'auto a ottobre 2016, in particolare, ha tenuto testa a diversi fattori. A tal proposito, Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto, riferisce che:

*"Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche – facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale – a quello che abbiamo ribattezzato effetto referendum".*

Secondo Pavan Bernacchi, "pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%".

## UN RISULTATO DA CONSOLIDARE

Rimanere sulla cresta dell'onda e mantenere la crescita sono i buoni propositi per il nuovo anno. L'obiettivo, in particolare, è quello di implementare l'andamento del mercato auto di ottobre 2016. A tal proposito, **Aurelio Nervo**, presidente di **Anfia**, ribadisce:

*"I livelli di immatricolazioni non erano così alti, per questo mese, dal 2009, quando superarono le 196.000 unità. Si tratta del ventinovesimo incremento mensile consecutivo per il mercato italiano, a due mesi di distanza dalla fine dell'anno in corso".*

"Ribadiamo – conclude Nervo – che per sostenere adeguatamente e dare continuità, in una prospettiva di medio lungo termine, al trend di ripresa del mercato, favorendo il graduale rinnovo del parco circolante a tutto vantaggio dell'ambiente e della qualità dell'aria, in particolare nelle città, nonché della sicurezza sulle strade".

## Mercato auto Europa: - 0,3% ad ottobre

*Il mercato europeo dell'auto registra un leggero calo, mentre in Italia la crescita risulta ancora sostenuta.*

 Stampa



Il mercato europeo dell'auto segna una battuta d'arresto nel mese di **ottobre**, registrando un **- 0,3%** rispetto il medesimo periodo del 2015. Secondo i dati diffusi da Acea, l'Associazione dei costruttori europei, nel mese appena trascorso sono state distribuite **1.140.742 vetture** nei Paesi Ue (+Efta), mentre nei primi 10 mesi dell'anno le auto immatricolate sono state 12,7 milioni, registrando così una crescita del **6,9%** rispetto al periodo gennaio-ottobre 2015.

In contro tendenza alla media europea, l'Italia continua a crescere segnando ad ottobre un **+9,7%**, seguita dalla Spagna (**+4%**) e dal Regno Unito (**1,4%**), mentre i mercati di Germania e Francia pesano negativamente sulle prestazioni dell'Europa, registrando rispettivamente **un calo del 5,6% e del 4%** sullo stesso periodo dell'anno.

"Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da due tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. - ha

dichiarato il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi** che ha aggiunto - Il mercato dell'auto, ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi, rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo".

Bernacchi conclude affermando:"Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso, in primis al **referendum del 4 dicembre**, capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi **650mln di euro** nelle casse dello Stato".

**Motori.it**

Informarsi &gt; Scegliere &gt; Guidare

## Mercato auto: a ottobre +9,8%, ma la crescita rallenta

*Il mercato auto continua la sua crescita, ma gli esperti del settore sottolineano che risulta meno vigorosa degli ultimi mesi.*



Facebook

1



Twitter



Google

Come di consueto, il **Ministero dei Trasporti** ha diffuso i dati relativi all'andamento del mercato auto nel  **mese di ottobre** che con **146.632 immatricolazioni** di auto nuove, registrando **una crescita del 9,75%** rispetto allo stesso mese del 2015.

Nonostante la crescita del settore automotive risulti ancora vigorosa, non bisogna dimenticare che ha settembre 2016 sono state immatricolate **154.200 vetture**, toccando un incredibile **+17,87%**. Le previsioni sono comunque rosee, considerando un'ipotesi di **1.850.000 distribuite** nei 12 mesi del 2016 e **1.945.000** per il 2017.

Analizzando i dati di FCA (Fiat-Chrysler), scopriamo che il Gruppo italo-americano continua a crescere anche ad ottobre più della media italiana: le immatricolazioni hanno toccato quota **41.407**, ovvero il **12,44%** in più dello stesso mese dello scorso anno. La quota di mercato aumenta dal 27,56% al 28,24%, mentre da inizio anno il gruppo ha distribuito ben **449.780 unità**, con un aumento del **19,5%** rispetto al medesimo periodo del 2015 con una quota cresciuta dal 28,28 al 28,95%. L'ottimo trend è stato registrato da tutti i brand del Gruppo, capaci di portare a casa il segno più sia nel mese appena trascorso che nell'intero periodo.

Molti esperti del settore insistono sulla prudenza e frenano facili entusiasmi. Ad esempio, **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, commenta così gli ultimi dati del mercato auto: "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del **superammortamento del 140%**. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%".

Il trend che si sta consolidando sempre di più è che gli automobilisti continuano ad amare ed usare l'automobile come mezzo di trasporto, ma se prima si sceglieva il tradizionale acquisto di auto nuove, adesso si preferisce optare per altre formule e soluzioni. Non ha caso si registra una diminuzione del **4%** degli acquisti dei privati nel mese di ottobre e l'aumento del **44,6% dei noleggi**, il tutto si traduce in una flessione della quota di mercato dell'**8,5%** per i primi ed una crescita dei secondi pari al **17,7%**.



## Auto, Federauto: a ottobre immatricolazioni Europa a -0,3%, Pavan Bernacchi: mercato italiano dopato

Economia Interna 2 mins ago



**FEDERAUTO**  
 Federazione Italiana  
 Concessionari  
 Auto

(AGENPARL) – Roma, 17 nov 2016 – Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto – ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi – rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso – in primis al referendum del 4 dicembre – capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".



## **Eco - Federauto: a ottobre immatricolazioni Europa a -0,3%**

Roma, 18 nov (Prima Pagina News)  
Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese

di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto - ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al referendum del 4 dicembre - capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".



**News per abbonati**

18:31 MERCATO AUTO, FEDERAUTO: EFFETTO REFERENDUM CONTRIBUISCE A DIMEZZARE CRESCITA (1)

**News per abbonati**

18:32 MERCATO AUTO, FEDERAUTO: EFFETTO REFERENDUM CONTRIBUISCE A DIMEZZARE CRESCITA (2)



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

online



**Auto: il mercato europeo  
rivede il segno meno**

Ad ottobre calo delle immatricolazioni dello 0,3% a 1.140.742 unità. L'Italia fa eccezione con un +9,7%. Nei primi 10 mesi dell'anno il mercato è comunque salito del 6,9% a 12.748.741 unità.

- ✚ **UNRAE: "POLITICHE FISCALI  
FUNZIONANO SE STRUTTURALI"**
- ✚ **FEDERAUTO: "NON UN BEL  
SEGNALE QUELLO CHE VIENE DA  
DUE TRA I PAESI LEADER DEL  
CONTINENTE"**

## 17/11/2016 - Comunicato stampa: Ad ottobre 2016 immatricolazioni auto in Europa in calo (-0,3%)

**Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto: ad influire i dati negativi registrati da Germania (-5,6%) e Francia (-4%)**

Tag: mercato auto europa ottobre 2016



*Roma, 17 novembre 2016* - Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del

6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto – ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi – appresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso – in primis al referendum del 4 dicembre – capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".



## Federauto: "L'incertezza sul referendum condiziona anche il mercato dell'auto"

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commentando i dati del mercato auto di ottobre ha sottolineato che ad "ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%". Federauto evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali. Conclude Pavan Bernacchi: "Ad ottobre ha preso forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perché nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende".

02 novembre 2016

FEDERAUTO



# Auto: vendite in calo ad ottobre. Cresce FCA

3 novembre 2016, di **Alessandra Caparelli**

ROMA (WSI) – Frenano le **vendite di auto** in Italia nel mese di ottobre.

Secondo quanto rende noto il ministero dei trasporti lo scorso mese sono state immatricolate 146.632 vetture, registrando un aumento del 9,75% contro il +17,87% registrato a settembre.

In calo i trasferimenti di proprietà che registrano un -5,48% rispetto ad ottobre dell'anno scorso arrivando a 409.556, per un volume globale delle vendite paria 556.188 unità che ha interessato per il 26,36% auto nuove e per il 73,64% **auto usate**.

Secondo **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di Federauto, il rallentamento di ottobre è da ascrivere all'effetto [referendum](#).

*"Pare che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al [governo Renzi](#). Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite".*

Buoni nel complesso i risultati di **Fiat Chrysler Automobiles** che lo scorso mese ha immatricolato in Italia 41.407 vetture, con una crescita a livello annuale del 12,4%, portando la sua quota di mercato al 28,23%, in crescita rispetto al 27,7% di un anno fa. In particolare le vendite a marchio Fiat hanno raggiunto 29.582 unità (+6,47%) con una quota di mercato del 20,17% (20,80% a ottobre 2015).



## Auto, Federauto: mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi

Finanza Repubblica | 77629 | Crea Alert | 1 ora fa

Economia - Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [filippo pavan bernacch](#)

Organizzazioni: [federauto ue](#)

Prodotti: [auto istat](#)

Luoghi: [francia italia](#)

Tags: [mercato noleggi](#)

[twitter](#)

[Stefano Di Russo](#) RT @newsfinanza: Auto: brutto segnale da immatricolazioni Europa, Italia sale ancora ma mercato dopato (Federauto)  
<https://t.co/20ME5ydr26...>



### Auto, Federauto: mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi

Finanza Repubblica | 21 ore fa



0



0

Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che ...

[Leggi la notizia](#)

alfia cingari RT @Federauto\_IT: Mercato dell'auto in #Europa il commento del presidente di #Federauto su @LaRepubblica\_it #Economia #Finanza <https://t.co...>

**Persone:** filippo pavan bernacchi

**Luoghi:** francia italia germania

**Tags:** mercato noleggi aspettative federauto ue efta auto istat



ATTUALITÀ

## Mercato Europa: ottobre in chiaro e scuro

18 novembre 2016 - Dopo tre anni di rialzi, torna il segno meno sulle vendite in Europa: si fermano Germania e Francia



**D**opo ben 36 mesi in territorio positivo, il mercato europeo (comprendendo i 28 Paesi + EFTA) riporta ad ottobre **una moderata battuta d'arresto**: il -0,3% si traduce in una perdita di poco più di 3.000 veicoli rispetto allo stesso mese del 2015.

Un risultato determinato soprattutto dai **dati negativi in arrivo da Germania e Francia**, che riportano vendite in calo rispettivamente del 5,6 e del 4%.

In particolare, **le vetture immatricolate nel mese sono state 1.140.742** rispetto alle 1.143.952 dello stesso periodo 2015. Il cumulato dei primi dieci mesi dell'anno, invece, resta positivo: siamo ora ad un +6,9%, che corrispondono a **12.748.741 unità vendute, rispetto alle 11.920.693 riportate nel gennaio-ottobre dello scorso anno**. Dopo dieci mesi, comunque, ben 22 Paesi stanno crescendo più della media del mercato e tutti sono in territorio positivo, tranne Svizzera e Olanda.

Dai dati dei Major Market emerge come comune denominatore, **l'uso sempre più ampio delle auto aziendali** anche grazie a politiche fiscali premianti. Sulla base delle informazioni disponibili relative ai primi dieci mesi dell'anno, le auto a società rappresentano il 65% delle vendite in Germania, il 54% in UK e il 47% in Spagna, mentre in Italia nello stesso periodo valgono il 38%.

## Germania

Dopo il calo di maggio, **ecco una nuova flessione**: in Germania, ottobre chiude con 262.724 vetture, 15.600 in meno rispetto alle 278.372 dello scorso anno; **il cumulato gennaio-ottobre resta comunque positivo**, con 2.818.507 immatricolazioni pari al +4,9% rispetto alle 2.686.310 dello scorso anno. Rispetto al mercato, performance migliore per il canale dei privati, con poco meno di 93.000 unità (-1,9% rispetto a ottobre 2015). Da gennaio a ottobre questo canale ha raggiunto le 990.000 immatricolazioni, in crescita del 6,9%. La previsione fatta lo scorso mese dalla Global Insight prevede che **le vendite dovrebbero rallentare nell'ultimo trimestre dell'anno**, per chiudere a 3.360.000 autovetture (+4,8%).

## Regno Unito

Dopo gli ottimi risultati di settembre, **ottobre modesto**: il +1,4% fa seguito all'ottima performance del mese di settembre realizzata grazie al cambio-targa. Ad ottobre sono state vendute 180.168 auto, in crescita dell'1,4% rispetto alle 177.664 dello scorso ottobre. **A trascinare la crescita, le immatricolazioni, il canale delle flotte**, con incremento del 4,2% e 96.440 unità nel mese (+5,3% e 1.179.158 unità nel cumulato), mentre i privati calano dell'1,1%, con 77.821 unità (+0,3% nei 10 mesi). In forte diminuzione le società che perdono il 7,8%, con una rappresentatività del 3,3% (-5,9% nel cumulato). Calano le immatricolazioni di vetture diesel (-2,4%) ma ancora in positivo nei 10 mesi (+1,6%); **in aumento, invece, le auto a benzina (+4,9%)** e le alimentazioni a basso impatto ambientale (+12,4%); nel cumulato, la quota delle auto diesel è del 47,8%, le benzina sono quasi al 49% e il restante 3,3% è per le vetture più ecologicamente virtuose. Il periodo gennaio-ottobre registra un aumento del 2,5% con 2.330.663 immatricolazioni, rispetto alle 2.274.550 del 2015.

## Francia

A ottobre le immatricolazioni di auto nuove in Francia sono state 155.194, **in calo del 4%** rispetto alle 161.737 di ottobre 2015. Gli acquisti dei privati calano del 7,9% con quota del 51%, 2,1 punti in più rispetto ad ottobre 2015. Stabili le società (-0,3%) con quota del 39,5% nel mese, mentre cala lievemente il canale del noleggio (-1,8%) con una quota del 9,5%. Nel mese, **il comparto diesel riporta una quota del 50,4%**, le vetture a benzina arrivano al 45,3%, le elettriche all'1% e le ibride al 3,2%. Tra gennaio-ottobre 2016, le vetture immatricolate sono state 1.657.644, in aumento del 4,7% rispetto alle 1.583.172 dello stesso periodo del 2015. **L'usato, infine, cala del 3,1%**, arrivando a 473.773 vetture ad ottobre, mentre il cumulato dei primi 10 mesi, con 4.693.589 unità, è in crescita dello 0,9% rispetto al 2015.

## Spagna

Ottobre chiude in positivo: **la crescita del 4% significa 83.248 nuove immatricolazioni**, rispetto alle 80.055 dello scorso anno. La mancanza del piano di sostegno alle vendite PIVE ha provocato un **rallentamento negli acquisti dei privati** che calano del 2,3%, pur restando in crescita del 7,7% nei 10 mesi, con 501.126 unità vendute e 52% di quota sul totale. I primi dieci mesi dell'anno, invece, crescono del 10,8% con un volume prossimo al milione (957.468 unità). **Ottima performance del noleggio** che, grazie al flusso turistico, compensa il rallentamento dei privati e cresce del 36,7% (+15% nei 10 mesi). In aumento anche le società che incrementano del 10,9% con 23.323 vendite. Con questi risultati, le Associazioni di categoria spagnole stimano una crescita dell'intero 2016 a 1.100.000 unità circa (+6,4%).

## Il commento delle associazioni

*«Abbiamo un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato - ha dichiarato Romano Valente, Direttore Generale dell'UNRAE, Associazione delle Case automobilistiche estere -: le politiche fiscali funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento, pur rimanendo indietro rispetto alle politiche fiscali degli altri Major Market. Se però fosse prevista per il 2017 una revisione del superammortamento al 140%, si innescherebbe un' improduttiva anticipazione della domanda sul finire dell'anno, con rimbalzo negativo sul 2017».*

*«Il mercato europeo dell'auto - commenta Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA - ad ottobre si stabilizza sui livelli di un anno fa. I cinque major market pesano per il 72,7% del mercato nei primi dieci mesi del 2016, con 9,32 milioni di nuove immatricolazioni, il 6,6% in più rispetto a gennaio-ottobre 2015. La mancata crescita di ottobre, da un lato può essere interpretata come un segnale di assestamento, dall'altro può aver raccolto gli effetti di un andamento incerto dell'economia e dell'instabilità politica di alcuni Paesi. In questo contesto l'Italia è quello che registra il rialzo più significativo. Ribadiamo che, per sostenere questo trend di ripresa e di graduale rinnovo del parco circolante nazionale, è fondamentale che nel passaggio parlamentare della Legge di Bilancio, le misure relative al superammortamento, vengano salvaguardate nell'attuale impianto, con misura al 140%».*

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, *«Non è un bel segnale quello che viene da due dei Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, il mercato che cresce di più, ma che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il nostro mercato dell'auto, ancora oggi dopato grazie alle proposte "chilometri zero" ed ai noleggi, rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani: l'Istat ci dice che a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi politici in corso, come il referendum del 4 dicembre, capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di IVA lo scorso mese ha portato quasi 650 milioni di euro nelle casse dello Stato».*

ATTUALITÀ

## Mercato Italia: ad ottobre si sfiora il +10%

3 novembre 2016 - Andamento sempre positivo, ma con meno verve rispetto ai mesi precedenti



di Alfonso Rago



**C**ome molti avevano previsto, il quarto trimestre dell'anno vede proseguire la corsa al rialzo delle vendite, ma con uno slancio un po' inferiore rispetto ai mesi che l'hanno preceduto: ad ottobre, infatti, il saldo positivo si attesta al +9,7% sul 2015, grazie alle 146.632 nuove immatricolazioni che portano il totale dell'anno in corso a 1.553.394 unità, il 16,7% in più rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo del 2015.

Un dato che resta importante, soprattutto se rapportato agli andamenti negativi di Francia, dove si registra il primo calo dell'anno (-4,4%) ed USA, dove il terzo calo mensile consecutiva a ottobre un -4,7%, ma che sembra dar ragione a quanti vedono pesare sulle dinamiche di vendita elementi legati a decisioni politiche, prima tra tutte **il rinnovo della misura del superammortamento al 140% per le imprese** che acquistano veicoli, mentre altri indicano anche la prossima scadenza referendaria come potenziale responsabile della minore effervescenza di nuovi acquisti.



È dunque possibile valutare in due modi le vendite di ottobre: chi vede il bicchiere mezzo pieno, come **il presidente di Anfia, Aurelio Nervo**, sottolinea come *«Il mercato continua a esprimersi positivamente, pur senza replicare la crescita a doppia cifra di agosto e settembre, complici anche gli effetti di calendario, con un giorno lavorativo in meno rispetto a ottobre 2015, 21 contro 22. I livelli di immatricolazioni non erano così alti, per questo mese, dal 2009, quando superarono le 196.000 unità. Si tratta del ventinovesimo incremento mensile consecutivo»*.

Per entrare nel dettaglio, **le marche nazionali totalizzano ad ottobre 41.720 immatricolazioni** (+12,7%), portando la propria quota di mercato al 28,4% dal 27,7% di un anno fa. Nei primi dieci mesi del 2016, i volumi immatricolati tricolori arrivano a 452.238 unità, in crescita del 19,6% e con una quota di mercato che sale dal 28,4% al 29,1%.

I marchi FCA (tranne Ferrari e Maserati) totalizzano 41.407 unità nel mese (+12,4%), con **quota di mercato del 28,2% contro il 27,6% di un anno fa**. Tutti i brand riportano risultati positivi: Fiat (+6,5%), Alfa Romeo (+31,3%), Lancia/Chrysler (+29,8%) e Jeep (+31,9%). Performance in crescita anche per Ferrari (+10,5%) e Maserati (+115,4%).

Nel progressivo da inizio 2016, **i marchi di FCA totalizzano 449.780 autovetture**, con crescita del 19,5% e quota di mercato del 28,9%, contro il 28,3% del 2015. Nel cumulato da inizio anno, tutti i brand italiani presentano risultati positivi, inclusi Ferrari, Maserati e Lamborghini.



Salgono a sei le vetture italiane nella top ten delle vendite di ottobre. **In testa c'è sempre la Fiat Panda** (11.655 unità), l'auto più venduta in Italia anche nei primi dieci mesi del 2016, seguita da Lancia Ypsilon (5.446) e, al quarto, da Fiat 500L (3.629); il potenziale podio tutto tricolore è stato impedito dall'arrivo, in terza posizione, della Ford Fiesta, che ad ottobre è stata scelta da 3.735 utenti. In classifica troviamo anche in sesta posizione la Fiat 500 (3.509), in ottava la Fiat 500X (3.352) ed al nono posto la Fiat Punto (3.312).

**La top ten diesel** del mese è guidata da Fiat 500X (3.087 unità), in salita di una posizione rispetto a settembre, invertendo di posto con Fiat 500L (2.736), ora seconda in classifica. Stabile in terza posizione Jeep Renegade (2.718), mentre al sesto posto troviamo ancora la Fiat Panda (2.221).

**Il mercato dell'usato** totalizza 409.556 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a ottobre 2016, in contrazione del 5,5% su ottobre 2015. Nel periodo gennaio-ottobre 2016, i volumi si attestano a 3.912.170 unità, con incremento del 4,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Da registrare il commento di **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, l'associazione di categoria dei concessionari: «Ottobre, di fatto, ha registrato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche, facendo un sondaggio sulla nostra clientela, a quello che abbiamo ribattezzato "effetto referendum": Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. A questo proposito, ci auguriamo che la Legge di stabilità 2017, non ci si ricordi degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva, settore che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha bisogno di aiuti o incentivi, ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende».



Home > News > Mercato > Mercato auto Europa: dopo 36 mesi arriva un lieve calo

## Mercato auto Europa: dopo 36 mesi arriva un lieve calo

News Mercato 17/11/2016

*Lo scorso mese il mercato auto ha registrato 1.104.506 immatricolazioni (-0,02%). A influire sono i dati negativi di Francia e Germania, mentre l'Italia (+9,7%) fa da traino.*

A ottobre il mercato auto dell'Unione Europea più i tre Paesi dell'Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera) ha fatto registrare 1.104.506 immatricolazioni, vale a dire una lievissima contrazione dello 0,02% rispetto allo stesso mese del 2015. Il risultato deriva soprattutto dai dati di segno opposto nei **cinque maggiori mercati europei**, che complessivamente valgono il 75% delle immatricolazioni. In particolare, **Germania** e **Francia** accusano cali del 5,6% e del 4%, quasi completamente compensati dalle crescite dell'1,4% di Regno Unito, del 4% di Spagna e soprattutto del **9,7% del mercato italiano**.

**Il lieve calo di ottobre arriva al termine di una serie di 36 mesi di crescita consecutiva, interrotta solo lo scorso luglio con un calo dell'1,4%, dovuto anche in quel caso a contrazioni in Francia e Germania.**

Il mercato europeo è comunque in **buona salute** e secondo le previsioni del Centro Studi Promotor dovrebbe chiudere il 2016 con **14.690.000 immatricolazioni** e quindi con un calo sui livelli ante-crisi (2007) ridotto al **5,7%**, a fronte di una contrazione del 12% alla fine del 2015.

Considerano l'andamento dei principali Gruppi, vanno segnalati soprattutto i risultati positivi di **FCA**, che a ottobre mette a segno la crescita più sostenuta (+6,9%) e porta la sua quota dal 6,2% del 2015 al 6,7% di quest'anno.

A fotografare il trend del mercato europeo è **Romano Valente**, direttore generale dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, che sottolinea come "abbiamo un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato che **le politiche fiscali funzionano quando sono strutturali** e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento, pur rimanendo indietro rispetto alle politiche fiscali degli altri 4 major markets".

"Al momento – conclude Valente – per il 2017 vediamo una **revisione del superammortamento al 140%**, che viene cancellato sulle auto aziendali assegnate ai dipendenti in uso promiscuo. Resta ancora poco tempo per riconsiderare il provvedimento ed evitare di innescare una **improduttiva anticipazione della domanda** sul finire del 2016, con rimbalzo negativo sul 2017".

La battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto è dovuta soprattutto a Francia e Germania, e su di loro si concentra il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**: "Non è un bel segnale quello che viene da due tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha **dimezzato la propria corsa** rispetto al progressivo di quest'anno".

"Il mercato dell'auto, ancora oggi **dopato grazie a chilometri zero e noleggi** – prosegue Pavan Bernacchi –, rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo l'Istat, infatti, a ottobre **il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo** e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo".

"Se a ciò – conclude il presidente di Federauto – si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso, in primis il **referendum del 4 dicembre**, capiamo perché le promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva, lo scorso mese, ha reso quasi **650 milioni di euro nelle casse dello Stato**".

**Federauto : ad Ottobre segnali positivi  
delle immatricolazioni**



Una crescita positiva ma inferiore alle attese, così la Federauto precisa nel suo comunicato stampa relativo alle immatricolazioni nel mese di Ottobre.

Sebbene in Italia la crescita sia ancora positiva, rispetto al mese di Ottobre 2015, le immatricolazioni di auto nuove secondo la **Federauto** , fanno segnare un +9.75%, una tendenza che rispetto agli altri mesi del 2016 è in netto calo, quasi dimezzata.

Secondo la stessa **Federauto**, sarebbe l'effetto del **Referendum** del **Government Renzi** a buttare acqua sul fuoco sulla decisione degli italiani di cambiare auto.

Il **superammortamento** del 140% sta favorendo la crescita delle flotte aziendali, sebbene nel 2017 sia previsto una riduzione del superammortamento a danno delle partite IVA.

Un futuro del nostro paese non limpido, l'effetto del referendum, influenza gli italiani, che preferiscono rimandare l'acquisto di una vettura nuova, non sapendo cosa bene accadrà nel futuro anno.

Il mercato francese segna ad Ottobre il primo calo dell'anno (-4,4%) mentre negli **Stati Uniti**, sempre nel mese di Ottobre si registra un -4,7%, il terzo calo mensile di seguito.

Il Governo Italiano ipotizza una riduzione del **superammortamento** per il prossimo anno: possibile che una tendenza positiva delle vendite, con tanti benefici economici sulla filiera auto, debba esser interrotta così, senza una minima base su cui discutere?

La Federauto attende una risposta concreta da parte del **Ministro dello Sviluppo Economico, Calenda**.

*a cura di Marco Lasala*



## OTTOBRE 2016: Confermata la crescita (+9,8%)

| 02 novembre 2016 | 19:06



Il mese di ottobre, secondo i dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra 146.632 unità rispetto alle 133.610 dello stesso periodo 2015, segnando una crescita del 9,8% - Per una analisi più approfondita pubblichiamo integralmente il comunicato stampa dell'UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) e della Federauto.

### Il mercato mantiene il suo trend di crescita (+9,8%)

Si conferma la stima di un 2016 a 1.850.000 unità e una crescita più contenuta al 5,4% per il 2017. Sulla base dei dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le vetture immatricolate nel mese di ottobre sono state 146.632, in crescita del 9,8% rispetto alle 133.610 vendite nello stesso periodo 2015. I primi 9 mesi archiviacono un incremento del 16,7% con 1.553.394 unità, oltre 222.000 immatricolazioni in più del gennaio-ottobre 2015, che aveva registrato 1.330.885 unità complessive. *"Il Superammortamento ha dimostrato di funzionare soprattutto nella direzione di accelerare la velocità di smaltimento del parco anziano"*, ha dichiarato **Massimo Nordio**, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, *"e pertanto avrebbe dovuto essere confermato in forma strutturale per tutte le auto aziendali e non solo per quelle strumentali, quali ad esempio quelle destinate al noleggio, i taxi, i rappresentanti di commercio, le auto delle società per lo svolgimento dell'attività di impresa"*



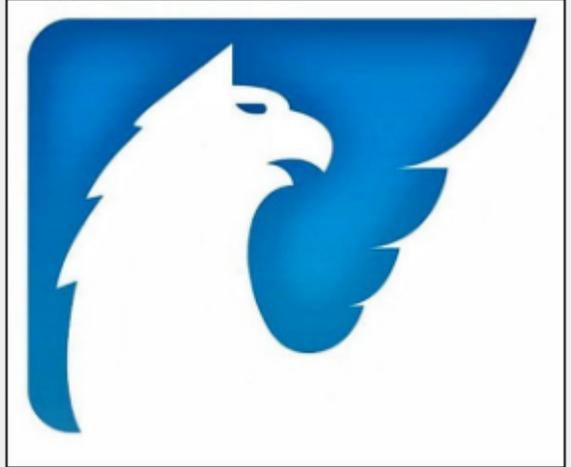
*impresa". Tra i veicoli attualmente esclusi dalla proroga, il comparto delle vetture acquistate dai liberi professionisti e dalle ditte individuali solo nel 2015 ha rappresentato circa 160.000 immatricolazioni, il 10% del totale immatricolato nell'anno, a cui si devono aggiungere tutte le auto acquistate dalle società e date in uso promiscuo ai dipendenti, anch'esse escluse dal provvedimento. Inoltre, nel 2016 tali acquisti sono certamente in accelerazione, considerando il sostegno del Superammortamento. "Giova, inoltre, ricordare", continua Nordio, "che la mancata conferma del Superammortamento sulle auto aziendali sta determinando un aumento della domanda nella parte finale dell'anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017. L'UNRAE apprezza che nell'attuale testo del DdL sul Bilancio 2017 siano previsti la proroga della «Nuova Sabatini» e l'aumento delle soglie di deducibilità di talune categorie di auto aziendali, ma deve sottolineare la necessità che venga rivista la modulazione del Superammortamento estendendolo a tutte le auto aziendali, visti i positivi risultati ottenuti nel 2016. Guardando alla fine dell'anno si irrobustisce la nostra previsione già formulata a luglio di un mercato decisamente positivo a 1.850.000 immatricolazioni, di poco al di sopra del 17%. Per il prossimo anno le immatricolazioni di autovetture dovrebbero stabilizzarsi su una crescita del 5,4%, a 1.945.000 unità". Intanto, dall'analisi del mese di ottobre emerge il calo degli acquisti delle famiglie che, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato totale, segnano una flessione del 4%, con una quota che scende di 8,5 punti percentuali appena al di sotto del 60%. Nel cumulato gennaio-ottobre poco più di 6 vetture su 10 sono vendute a privati (61,5% di quota), per effetto mix canali di vendita, considerata la forte spinta di società e noleggi che beneficiano anche del Superammortamento. I noleggi in ottobre hanno incrementato i propri volumi del 44,6%, raggiungendo una rappresentatività sul totale del 17,7%, grazie in particolare all'andamento del breve termine, che segna una crescita delle immatricolazioni del 123,1%, a fronte comunque di un ottimo andamento anche del lungo termine (+30,4%). Nel cumulato il noleggio risulta stabile in quota rispetto allo scorso anno, con un 20,7% del totale e una crescita in volume del 17,9%. Infine, le società in ottobre evidenziano un incremento delle vendite di quasi il 35% e un aumento di oltre 4 punti percentuali, portandosi al 22,7% di quota. L'incremento delle immatricolazioni di vetture diesel in ottobre è stato del 15,5%, con una rappresentatività che raggiunge il 58,8% del totale; le motorizzazioni a benzina crescono in ottobre del 7,3% al 31,2% di quota, mentre GPL e metano proseguono la loro flessione. In particolare, il metano riduce i propri volumi del 41,4%, scendendo al 2,1% del totale, mentre il GPL del 6,2%. Le vetture ibride nel mese arrivano a superare in termini di rappresentatività il metano, raggiungendo il 2,3% del totale. Infine, anche le vetture elettriche segnano un'ottima crescita: +54,3% in ottobre. Da evidenziare nel mese l'ottimo andamento dei segmenti medi e superiori del mercato, grazie alla spinta di società e noleggi, a fronte di un leggero attivo per le immatricolazioni di city car e utilitarie e di una forte flessione dell'alto di gamma. Per concludere, i trasferimenti di proprietà di autovetture hanno segnato una nuova flessione in ottobre del 5,5% a 409.556 unità, rispetto ai 433.280 trasferimenti al lordo delle minivolture (i trasferimenti temporanei al concessionario, in attesa della rivendita al cliente finale) dell'ottobre 2015. Nei 10 mesi dell'anno in corso le vetture trasferite ammontano a 3.912.170, in crescita del 4,5%, rispetto a 3.743.771 del gennaio-ottobre di un anno fa.*

## L'effetto referendum contribuisce a dimezzare la crescita di ottobre (Federauto)

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 146.632 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +9,75% rispetto allo stesso mese del 2015.

*"Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre", commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di Federauto, "e questo è dovuto anche, facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale, a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al*

*governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%". Federauto evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali. Ad ottobre ha preso forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perché nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende".*





# MERCATO AUTO OTTOBRE 2016: L'“EFFETTO REFERENDUM” DIMEZZA LA CRESCITA

02 Nov 2016 | Scritto da Guido Casetta |

[Mi piace](#) [Condividi](#) [13 tweet](#) [Pin it](#) [G+1](#) [0](#)



Mercato auto ottobre

Secondo i dati diffusi oggi dal **Ministero dei Trasporti** il mese di ottobre si è chiuso con **146.632 immatricolazioni** di auto nuove, segnando un **+9,75%** rispetto allo stesso mese del 2015.

Commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**: "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato **'effetto referendum'**. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%".

Federauto evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali.

**Conclude Pavan Bernacchi**: "Ad ottobre ha preso forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perché nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende".



## Federauto: a ottobre immatricolazioni Europa a -0,3%



Il mercato europeo dell'auto chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un

-5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

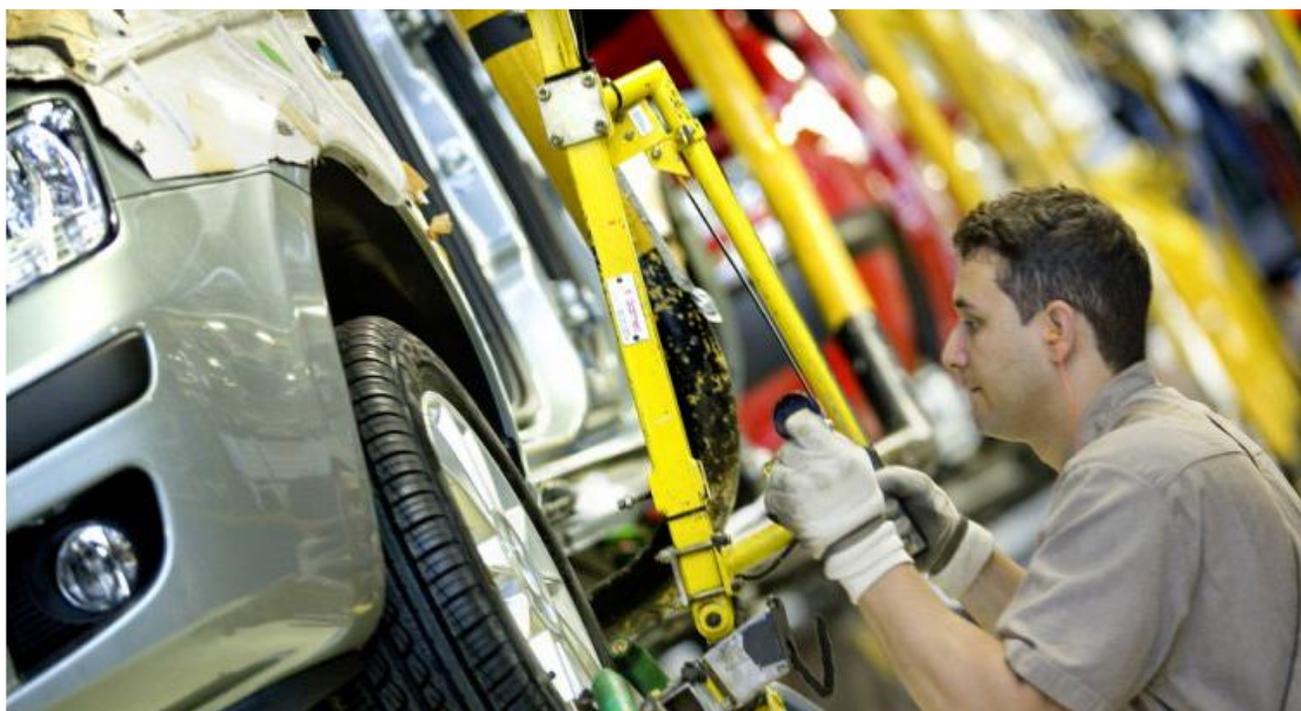
Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto – ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo".

18 Novembre 2016

Lunedì 21 Novembre

SPORTfair

## Mercato auto Europa: a ottobre -0,3%, segnali di una nuova crisi del settore ?

 Mi piace 317 mila

*Il mercato dell'auto in Europa registra una battuta d'arresto che potrebbe prefigurare una nuova crisi del settore*

Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti **1.140.742 le vetture immatricolate** lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del **6,9%** rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di **Germania e Francia** che registrano rispettivamente un **-5,6%** e un **-4%** rispetto ad ottobre 2015,

mentre l'Italia registra un +9,7%.

Per il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**:

“Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il

risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto – ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi – rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo.



## Federauto: giù immatricolazioni auto Europa, Italia sale ma mercato dopato



Titta Ferraro

17 novembre 2016 - 12:38

MILANO (Finanza.com)

Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto che chiude il mese di ottobre con segno negativo (-0,3% sullo stesso periodo del 2015). Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute (+6,9%). L'Italia continua invece a crescere con un +9,7%.

"Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi - sottolinea il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi - . Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno". Il presidente di Federauto rimarca come il mercato dell'auto ancora oggi è dopato grazie a chilometri zero e noleggi.

## Nodo referendum condiziona le vendite di auto, crescita dimezzata a ottobre



 Fiat Chrysler Automobiles **Titta Ferraro**

3 novembre 2016 - 09:13

MILANO (Finanza.com)

Segnali contrastanti dall'industria dell'auto. A livello globale a ottobre si confermano i segnali di debolezza dagli **Stati Uniti**, che registrano il **terzo calo mensile consecutivo**, mentre **la Francia fa segnare il primo calo dell'anno (-4,4%)**. Tiene l'Italia che inanella il 29° rialzo mensile consecutivo, ma con crescita in rallentamento rispetto ai mesi precedenti.

**A ottobre sono state immatricolate 146.632 autovetture in Italia, +9,75% rispetto alle 133.610 di 12 mesi prima.** Nei 10 mesi del 2016 nel complesso sono state immatricolate 1.553.394 autovetture, +16,72% rispetto al gennaio-ottobre 2015. La crescita di ottobre scende sotto la doppia cifra con un dimezzamento della crescita media rispetto a quella registrata da gennaio a settembre.

A condizionare in parte i dati di ottobre i crescenti **timori per l'esito del referendum costituzionale** che potrebbero aver indotto molti potenziali acquirenti a rimandare l'acquisto. "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre - rimarca Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto - . Questo è dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite". Di contro si conferma la forte domanda da parte delle aziende che stanno approfittando del **superammortamento del 140%**".

"A ottobre il mercato continua a esprimersi positivamente, pur senza replicare la crescita a doppia cifra di agosto e settembre, complici anche gli effetti di calendario, con un giorno lavorativo in meno rispetto a ottobre 2015 (21 giorni contro 22)", ha commentato Aurelio Nervo, Presidente dell'Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica).

Per l'intero 2016 l'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, conferma la stima di 1.850.000 immatricolazioni, ossia una crescita poco superiore al 17%. Per il prossimo anno le immatricolazioni di autovetture dovrebbero invece stabilizzarsi su una crescita del 5,4%, a 1.945.000 unità.

### Fca continua a fare meglio del mercato in Italia

Anche ad ottobre, le vendite di Fiat Chrysler Automobiles hanno battuto il mercato mettendo a segno un incremento del 12,4 per cento. Le immatricolazioni FCA sono state oltre 41.400 per una quota del 28,2%, +0,7 punti percentuali rispetto a un anno fa. In aumento le vendite di tutti i marchi: Jeep ha segnato un +31,9%, Alfa Romeo un +31,3%, Lancia +29,85% e Fiat +6,5%. Aumento a due cifre anche per il dato relativo al periodo gennaio-ottobre che ha visto il gruppo FCA aumentare le vendite del 19,5%.

Tutte le notizie su: [auto](#), [fca](#)



## Federauto: giù immatricolazioni auto Europa, Italia sale ma mercato dopato

Inviato da Titta Ferraro il Gio, 17/11/2016 - 12:38

Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto che chiude il mese di ottobre con segno negativo (-0,3% sullo stesso periodo del 2015). Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute (+6,9%). L'Italia continua invece a crescere con un +9,7%.

"Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi - sottolinea il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi - . Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno". Il presidente di Federauto rimarca come il mercato dell'auto ancora oggi è dopato grazie a chilometri zero e noleggi.



## Federauto: giù immatricolazioni auto Europa, Italia sale ma mercato dopato

di Titta Ferraro

Oggi, 12:38

Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto che chiude il mese di ottobre con segno negativo (-0,3% sullo stesso periodo del 2015). Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute (+6,9%). L'Italia continua invece a crescere con un +9,7%.

"Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi - sottolinea il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi -. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno". Il presidente di Federauto rimarca come il mercato dell'auto ancora oggi è dopato grazie a chilometri zero e noleggi.

Fonte: [Finanza.com](http://Finanza.com)



# Mercato auto in calo in Europa: bene l'Italia

By **+economia** - 17/11/2016



Home / Piemonte / TORINO. Auto: mercato Italia +9,75% a ottobre, Fca +12,4%

## TORINO. AUTO: MERCATO ITALIA +9,75% A OTTOBRE, FCA +12,4%

👤 12alle12 ⌚ 5 ore fa 📍 Piemonte, Torino 👁 120 Visite

Il mercato italiano dell'auto cresce anche a ottobre: le immatricolazioni – secondo i dati del Ministero dei Trasporti – sono state 146.632, il 9,75% in più dello stesso mese 2015. Un rallentamento dovuto a una giornata lavorativa in meno, ma anche ai primi effetti del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Nei primi dieci mesi 2016 sono state vendute 1.553.394 auto, con una crescita del 16,72% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. "Il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017", sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che conferma la stima per il 2016 di 1.850.000 vendite. Anfia, Unrae e **Federauto** chiedono al governo di non ridurre il 'superammortamento' che ha avuto effetti positivi sulle vendite.

Fca cresce anche a ottobre più del mercato, ma i dati di ieri sulle vendite in Usa fanno andare giù il titolo che a Piazza Affari cede il 6,2%. Sul mercato italiano le immatricolazioni sono state a ottobre 41.407, il 12,44% in più dello stesso mese 2015. La quota sale dal 27,56% al 28,24%. Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2015 e la quota che registra un lieve aumento dal 28,28 al 28,95%. Tutti i brand del gruppo e i principali modelli presentano un segno positivo sia nel mese sia nel periodo: oltre il 30% la crescita di Jeep e Alfa, +29,85% Lancia, +6,5% Fiat. "Le vendite alle famiglie stanno calando – avverte Gianluca Italia, responsabile per Fca del mercato italiano – nel primo semestre si era registrato un aumento del 30%, nel secondo la crescita si è praticamente dimezzata e da quattro mesi è praticamente zero. In questo scenario Fca ha venduto di più sia nel totale canali sia ai privati, ma non possiamo essere soddisfatti perché il trend non è esaltante sia per fine anno sia per l'anno prossimo. La stima per il 2017 è di una crescita contenuta fra il 3 e il 5%". Per questo il gruppo lancia la formula 'Be-Free' del noleggio a lungo termine per privati. Riguarda la Fiat 500 (esclusa la 500 Riva) e la Fiat Tipo. I privati potranno 'noleggiare' la 500 a 199 euro e la Tipo a 249 euro al mese, indipendentemente dalla versione e dalla motorizzazione (benzina, Gpl e 1300 diesel), con anticipo zero. Il contratto ha la durata di 4 anni, ma dopo un anno si può ridare l'auto indietro senza penale.

MI tu sei vescovo? / CHI ti ha scelto? VOTATE IL SONDAGGIO

ATTUALITÀ

**FEDERAUTO: A OTTOBRE IMMATRICOLAZIONI AUTO EUROPA A -0,3%**

(17/11/2016) - Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei



Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto - ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al referendum del 4 dicembre - capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di IVA lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".

## ATTUALITÀ

**FEDERAUTO IMMATRICOLAZIONI OTTOBRE: CRESCITA DIMEZZATA**

(02/11/2016) - Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 146.632 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +9,75% rispetto allo stesso mese del 2015. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%". Federauto evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali.



Conclude Pavan Bernacchi: "A ottobre ha preso forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perché nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende".



## Federauto: giù immatricolazioni auto Europa, Italia sale ma mercato dopato

BRUTO CHIAPPETTA

NOVEMBRE 19, 2016

Il marchio Fiat sale del 3,2%, Jeep dell'8,3%, **Alfa Romeo** del 21% e **Lancia** del 24,4%.

"Il mercato automobilistico europeo è molto diviso - spiega Tom Stevenson di Fidelity Worldwide investment - **Francia** e **Germania** hanno visto grandi cali mentre la **Spagna** e **l'Italia** registrano aumenti sensibili". Buona anche la performance delle vendite in **Spagna** (+4%) e **Regno Unito** (+1,4%).

Nei primi dieci mesi invece tutti i principali mercati contribuiscono alla crescita del mercato.

**Vendite superiori al valore di mercato per Fca** che ad **ottobre** aumenta le vendite del 6,6% con quota che guadagna 0,4 punti percentuali, dal 6,2% al 6,6%. Risultati negativi per **Germania** (-5,6%) e **Francia** (-4%).

Immatricolazioni auto in calo in Europa nel mese di **ottobre**. Le vendite della 500 sono cresciute nel 2016 del 2,1 per cento rispetto all'anno scorso, quelle della Panda del 9,9 per cento. Altrettanto positivo il risultato della 500L, vettura più venduta del suo segmento sia a **ottobre** sia nel progressivo annuo: con quasi 71.600 immatricolazioni nel 2016, 500L ha ottenuto una quota del 25,8 per cento del suo segmento. Continua la costante crescita della Tipo e va segnalato il risultato ottenuto a **ottobre** della 124 Spider, tra le top five del suo segmento.

Frenata delle immatricolazioni Europa. Segno meno più consistente per il gruppo **Peugeot-Citroen** (-7,4% con quota che perde 0,7 punti percentuali, dal 10,5% a 9,8%) e il gruppo **Renault** (-2,1% con quota che scende dal 9,5% al 9,3%).

Le **obbligazioni Fiat Chrysler Automobiles (FCA)** in euro con scadenza 2024 e cedola 3,75% (ISIN XS1388625425 ) hanno perso 4 figure in pochi giorni e ora vengono scambiate a 100,50 per un rendimento a scadenza che vale il 3,70%. Il mercato sconta in maniera disomogenea gli ultimi dati pubblicati dall'Associazione dei costruttori di auto Ue **Acea**, che ha rilevato un calo complessivo dello 0,02% a/a delle vendite di auto per passeggeri a **ottobre** (1.104.506 vetture).

Nei primi **10 mesi dell'anno** le immatricolazioni in Europa sono aumentate del 6,9%. A seguire **Kia** (+8,5%), **Volvo** (+0,3%), **Mazda** (-4,9%) e **Jaguar Land Rover**, con vendite cresciute del +17,8%, migliore performance del mercato di **ottobre**.



## NEWS

## L'ITALIA DELL'AUTO RALLENTA, MA RESTA POSITIVA: +9,7% IN OTTOBRE

👤 Mattia / 🕒 2 novembre 2016 / 👁 1.1k

### TOTALE MERCATO / MARKET TOTAL

N.	MARCA Make	MODELLO Model	OTTOBRE 2016 OCTOBER 2016
1	FIAT	PANDA	11.655
2	LANCIA	YPSILON	5.446
3	FORD	FIESTA	3.735
4	FIAT	500L	3.629
5	VOLKSWAGEN	GOLF	3.576
6	FIAT	500	3.509
7	RENAULT	CLIO	3.396
8	FIAT	500X	3.352
9	FIAT	PUNTO	3.312
10	TOYOTA	YARIS	3.092

N.	MARCA Make	MODELLO Model	GEN/OTT 2016 JAN/OCT 2016
1	FIAT	PANDA	122.810
2	LANCIA	YPSILON	56.950
3	FIAT	500L	46.030
4	FIAT	500	42.672
5	RENAULT	CLIO	41.711
6	VOLKSWAGEN	GOLF	40.606
7	FIAT	500X	39.418
8	FIAT	PUNTO	38.721
9	FORD	FIESTA	37.463
10	VOLKSWAGEN	POLO	37.380

### DIESEL

N.	MARCA Make	MODELLO Model	OTTOBRE 2016 OCTOBER 2016
1	FIAT	500X	3.087
2	FIAT	500L	2.736
3	JEEP	RENEGADE	2.718
4	NISSAN	QASHQAI	2.523
5	RENAULT	CLIO	2.365
6	FIAT	PANDA	2.221
7	VOLKSWAGEN	GOLF	2.200
8	VOLKSWAGEN	TIGUAN	2.120
9	FORD	FIESTA	1.948
10	HYUNDAI	TUCSON	1.930

N.	MARCA Make	MODELLO Model	GEN/OTT 2016 JAN/OCT 2016
1	FIAT	500X	35.583
2	FIAT	500L	33.920
3	RENAULT	CLIO	30.345
4	JEEP	RENEGADE	26.712
5	VOLKSWAGEN	GOLF	24.715
6	FIAT	PANDA	24.320
7	NISSAN	QASHQAI	22.467
8	RENAULT	CAPTUR	19.300
9	HYUNDAI	TUCSON	18.230
10	VOLKSWAGEN	POLO	16.883

Con **ottobre**, salgono a **29 i mesi di crescita consecutiva** del mercato dell'**auto nuova** in Italia che ha chiuso a **+9,7%** con 146.632 nuove immatricolazioni. Da inizio anno i volumi sono lievitati del 16,7% (1,552 milioni). Rispetto ai mesi precedenti, le vendite hanno subito un rallentamento. Secondo l'Anfia per effetto del **calendario** (cioè un giorno lavorativo in meno), mentre secondo **Federauto** sarebbe una ripercussione dell'incertezza legata al **referendum costituzionale**, ormai diventato quasi una consultazione pro o contro il presidente del Consiglio Matteo Renzi.

I **costruttori nazionali** hanno incrementato la **quota di mercato**, salita al **28,4%** (un anno fa era al 27,7%) ed anche in ottobre hanno contabilizzato un andamento superiore alla media: +12,7%. Anche su base annua i risultati sono migliori: +19,6%. I marchi di **Fiat Chrysler Automobiles** (senza contare Ferrari e Maserati) crescono del 12,4%. Tutti i brand del gruppo sono positivi, anche se la performance di **Fiat (+6,5%)** è inferiore a quella del mercato: **Alfa Romeo (+31,3%), Lancia/Chrysler (+29,8%) e Jeep (+31,9%)**. Ferrari sale del 10,5% e Maserati del 115,4%. Pochi, in ottobre, i marchi in negativo in Italia: Citroen, Dacia, Land Rover, Mitsubishi, Nissan e Ssangyong. **Jaguar (+177%)** e Honda sono i marchi che hanno messo a segno le maggiori crescite percentuali in ottobre e sono in tripla cifra da gennaio in poi. Nei 10 mesi il bilancio è negativo per soli quattro marchi: Nissan, Seat, Porsche e Mitsubishi.

In Italia, nella **Top 10 mensile Fiat Panda** (11.655 immatricolazioni) "doppia" la seconda, Lancia Ypsilon. FCA piazza sei modelli fra i 10 più venduti, anche se la prima straniera è addirittura sul podio, Ford Fiesta, terza. Da inizio anno, Panda sfiora le 123.000 unità e precede la stessa Ypsilon, 500L e 500. Fra i modelli a gasolio, nel mese primeggiano 500X, 500L e Jeep Renegade, mentre tra gennaio e ottobre al terzo posto c'è Renault Clio.



IN EVIDENZA

NEWSLETTER

CONTATTI

Economia

## Auto Italia: Federauto, effetto referendum pesa su rallentamento crescita ottobre – Borsa Italiana

📅 02/11/2016

### **Auto Italia: Federauto, effetto referendum pesa su rallentamento crescita ottobre Borsa Italiana**

Riduzione di acquisti di vetture da parte delle famiglie (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 02 nov - 'Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo e' dovuto anche ...

Istat: Sacconi, disastrosa produttività lavoro italianiIl Foglio

Usa settore privato crea 147 mila posti in ottobre, meno delle atteseWall Street Italia

**[tutte le notizie \(40\) »](#)**

Casa » Finanza

# Mercato auto Italia, a ottobre +9,75%

03 Novembre, 2016, 14:21 | Autore: Dorianò Lui



Pur con qualche rallentamento continuano a crescere le nuove immatricolazioni in Italia anche a ottobre. "Si tratta del ventinovesimo incremento mensile consecutivo". In aumento la quota di FCA, cresciuta di 0,7 punti percentuali, al 28,2 per cento.

Bene anche Lancia +29,8% con 5.400 unità, Alfa Romeo, +31,3% con oltre 3.000 esemplari e Jeep, +31,9% con 3.400 veicoli, trainata dal successo di Renegade. Performance in

crescita anche per Ferrari (+10,5%) e Maserati (+115,4%). La quota di FCA è stata del 28,95%, 0,7 punti percentuali in più nel confronto con il 2015. Leader sul mercato tedesco rimane Volkswagen con una quota del 18,8% in ottobre, ma con vendite in calo del 19,7%, peggio del meno 11,9% dei primi dieci mesi dell'anno. La Motorizzazione ha immatricolato 146.632 autovetture, con una variazione di +9,75% rispetto a ottobre 2015, durante il quale ne furono immatricolate 133.610 (nel mese di settembre 2016 sono state invece immatricolate 154.200 autovetture, con una variazione di +17,87% rispetto a settembre 2015, durante il quale ne furono immatricolate 130.820). In classifica troviamo anche in sesta posizione la Fiat 500 (3.509), in ottava la Fiat 500X (3.352) ed al nono posto la Fiat Punto (3.312). La quota è salita al 2,2 per cento rispetto all'1,9 per cento del 2015. Nello stesso periodo di gennaio-ottobre 2016 sono stati registrati 3.912.170 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +4,50% rispetto a gennaio-ottobre 2015, durante il quale ne furono registrati 3.743.771. Nei primi 10 mesi dell'anno risulta un rialzo dell'11,3% a 65.844 su un mercato complessivo in crescita del 4,7% in Francia a quasi 1,66 milioni.

Da registrare il commento di [Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto](#), l'associazione di categoria dei concessionari: "ottobre, di fatto, ha registrato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre". Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi.



## Federauto: a ottobre crescita dimezzata delle immatricolazioni



Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con 146.632 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +9,75% rispetto allo stesso mese del 2015.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre.

Questo è dovuto anche - facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale - a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%".

Federauto evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali.

03 Novembre 2016

**la Rassegna.it**  
Fondata nel 1906

giovedì 03 novembre 2016

## Auto, ad ottobre crescita dimezzata. E la legge di Stabilità scontenta i rivenditori

Immatricolazioni cresciute del 9,75%, in calo del 5,48% l'usato

3 novembre 2016 | Scritto da Redazione | [Commenta](#) | [Condividi](#) | [PDF](#)

A ottobre la Motorizzazione ha immatricolato 146.632 autovetture, con una variazione di +9,75% rispetto a ottobre 2015, durante il quale ne furono immatricolate 133.610 (nel mese di settembre 2016 sono state invece immatricolate 154.200 autovetture, con una variazione di +17,87% rispetto a settembre 2015).



Sempre ad ottobre sono stati registrati 409.556 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -5,48% rispetto a ottobre 2015, durante il quale ne furono registrati 433.280 (nel mese di settembre 2016 sono stati invece registrati 392.072 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +1,48% rispetto a settembre 2015, durante il quale ne furono registrati 386.347).

A ottobre il volume globale delle vendite (556.188 autovetture) ha dunque interessato per il 26,36% auto nuove e per il 73,64% auto usate. Nel periodo gennaio-ottobre 2016 la Motorizzazione ha in totale immatricolato 1.553.394 autovetture, con una variazione di +16,72% rispetto al periodo gennaio-ottobre 2015, durante il quale ne furono immatricolate 1.330.885. Nello stesso periodo di gennaio-ottobre 2016 sono stati registrati 3.912.170 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +4,5% rispetto a gennaio-ottobre 2015, durante il quale ne furono registrati 3.743.771.

«Il superammortamento – afferma Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, commentando i dati del mercato auto di ottobre – ha dimostrato di funzionare soprattutto nella direzione di accelerare la velocità di smaltimento del parco anziano, pertanto avrebbe dovuto essere confermato in forma strutturale per tutte le auto aziendali e non solo per quelle strumentali».

Tra i veicoli attualmente esclusi dalla proroga, il comparto delle vetture acquistate dai liberi professionisti e dalle ditte individuali solo nel 2015 ha rappresentato circa 160.000 immatricolazioni, il 10% del totale immatricolato nell'anno, a cui si devono aggiungere tutte le auto acquistate dalle società e date in uso promiscuo ai dipendenti, anch'esse escluse dal provvedimento. «Giovà, inoltre, ricordare – continua Nordio – che la mancata conferma del superammortamento sulle auto aziendali sta determinando un aumento della domanda nella parte finale dell'anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017». «L'Unrae – prosegue Nordio – apprezza che nell'attuale testo del DdL sul Bilancio 2017 siano previsti la proroga della "Nuova Sabatini" e l'aumento delle soglie di deducibilità di talune categorie di auto aziendali, ma deve sottolineare la necessità che venga rivista la modulazione del superammortamento estendendolo a tutte le auto aziendali, visti i positivi risultati ottenuti nel 2016». «Guardando alla fine dell'anno – conclude Nordio – si irrobustisce la nostra previsione già formulata a luglio di un mercato decisamente positivo a 1.850.000 immatricolazioni, di poco al di sopra del 17%. Per il prossimo anno le immatricolazioni di autovetture dovrebbero stabilizzarsi su una crescita del 5,4%, a 1.945.000 unità».

Il presidente di **Federauto Filippo Pavan Bernacchi** sottolinea, invece, la flessione di ottobre che, di fatto, «ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo è dovuto anche a quello che abbiamo ribattezzato "effetto referendum" – spiega -. Facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale, pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%». «In giro per il mondo – prosegue -, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato Usa del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%».

Federauto evidenzia che si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali. Conclude Pavan Bernacchi: «Ad ottobre ha preso forma la Legge di Stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perché nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si è ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalità per i privati e per le aziende».

# InfoNews24

News ed Informazione per essere sempre aggiornati

## SU DEL 9,7% LE VENDITE AUTO MA IN OTTOBRE ARRIVA LA FRENATA

Posted on [3 novembre 2016](#) | by [admin](#) | [Leave a comment](#)

By *Pierluigi Bonora* [Pierluigi Bonora](#)

Pierluigi Bonora

Il dato positivo delle vendite di auto in Italia (+9,8% in ottobre e +16,7% nei 10 mesi) insieme al risultato di Fca (+12,4%, meglio del mercato, e +19,5% da gennaio, con le rispettive quote in aumento: 28,2% e 28,95%) non sono bastate ad attenuare l'effetto Usa. Il mese nero dell'auto negli Stati Uniti (-4,7%) con Fca in calo del 10% (peggio tra le "Big three" ha fatto Ford: -11,7%) ha causato il crollo del Lingotto in Borsa: -6,2% a 6,19 euro. E a risentirne è stata tutta la galassia Agnelli: -4,45% Exor, -1,37% Ferrari, -1,64% CnhI.

Se aldilà dell'Atlantico preoccupano la frenata delle vendite, le incertezze in vista delle elezioni e, per Fca, l'orientamento degli yankee ad acquistare veicoli di taglia XXL e il cambio di modelli in corso, in Italia il dato positivo non deve trarre in inganno. Secondo Filippo Pavan Bernacchi (Federauto) il risultato di ottobre, alla luce della media annuale (+16,7% tra gennaio e il mese scorso, grazie soprattutto alle promozioni) è stato penalizzato dall'approssimarsi del referendum sulla riforma costituzionale. "Da una larga fascia della popolazione e da molti media - afferma il presidente dei concessionari - la consultazione viene [...read more](#)

Source:: <http://www.ilgiornale.it/news/economia/su-97-vendite-auto-ottobre-arriva-frenata-1326362.html>

# LA FINANZA

WWW.LAFINANZA.ORG

## NODO REFERENDUM CONDIZIONA LE VENDITE DI AUTO, CRESCITA DIMEZZATA A OTTOBRE

NOVEMBRE 3, 2016 / LEAVE A COMMENT

Segnali contrastanti dall'industria dell'auto. A livello globale a ottobre si confermano i segnali di debolezza dagli **Stati Uniti**, che registrano il **terzo calo mensile consecutivo**, mentre **la Francia fa segnare il primo calo dell'anno (-4,4%)**. Tiene l'Italia che inanella il 29° rialzo mensile consecutivo, ma con crescita in rallentamento rispetto ai mesi precedenti.

**A ottobre sono state immatricolate 146.632 autovetture in Italia, +9,75% rispetto alle 133.610 di 12 mesi prima.** Nei 10 mesi del 2016 nel complesso sono state immatricolate 1.553.394 autovetture, +16,72% rispetto al gennaio-ottobre 2015. La crescita di ottobre scende sotto la doppia cifra con un dimezzamento della crescita media rispetto a quella registrata da gennaio a settembre.

Segnali contrastanti dall'industria dell'auto. A livello globale a ottobre si confermano i segnali di debolezza dagli **Stati Uniti**, che registrano il **terzo calo mensile consecutivo**, mentre **la Francia fa segnare il primo calo dell'anno (-4,4%)**. Tiene l'Italia che inanella il 29° rialzo mensile consecutivo, ma con crescita in rallentamento rispetto ai mesi precedenti.

**A ottobre sono state immatricolate 146.632 autovetture in Italia, +9,75% rispetto alle 133.610 di 12 mesi prima.** Nei 10 mesi del 2016 nel complesso sono state immatricolate 1.553.394 autovetture, +16,72% rispetto al gennaio-ottobre 2015. La crescita di ottobre scende sotto la doppia cifra con un dimezzamento della crescita media rispetto a quella registrata da gennaio a settembre.

A condizionare in parte i dati di ottobre i crescenti **timori per l'esito del referendum**

**costituzionale** che potrebbero aver indotto molti potenziali acquirenti a rimandare l'acquisto.

“Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre – rimarca **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto** –. Questo è dovuto anche – facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale – a quello che abbiamo ribattezzato ‘effetto referendum’. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite”. Di contro si conferma la forte domanda da parte delle aziende che stanno approfittando del **superammortamento del 140%**”.

“A ottobre il mercato continua a esprimersi positivamente, pur senza replicare la crescita a doppia cifra di agosto e settembre, complici anche gli effetti di calendario, con un giorno lavorativo in meno rispetto a ottobre 2015 (21 giorni contro 22)”, ha commentato Aurelio Nervo, Presidente dell’Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica).

Per l’intero 2016 l’Unrae, l’Associazione delle Case automobilistiche estere, conferma la stima di 1.850.000 immatricolazioni, ossia una crescita poco superiore al 17%. Per il prossimo anno le immatricolazioni di autovetture dovrebbero invece stabilizzarsi su una crescita del 5,4%, a 1.945.000 unità.

### **Fca continua a fare meglio del mercato in Italia**

Anche ad ottobre, le vendite di Fiat Chrysler Automobiles hanno battuto il mercato mettendo a segno un incremento del 12,4 per cento. Le immatricolazioni FCA sono state oltre 41.400 per una quota del 28,2%, +0,7 punti percentuali rispetto a un anno fa. In aumento le vendite di tutti i marchi: Jeep ha segnato un +31,9%, Alfa Romeo un +31,3%, Lancia +29,85% e Fiat +6,5%. Aumento a due cifre anche per il dato relativo il periodo gennaio-ottobre che ha visto il gruppo FCA aumentare le vendite del 19,5%.



Kairos » Media center » Live » Auto Europa: Federauto, nessun buon segnale da Francia e Germania

# Auto Europa: Federauto, nessun buon segnale da Francia e Germania

17/11/2016 - 12:23

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 17 nov - L'andamento del mercato europeo dell'auto in ottobre, che ha chiuso in lieve rialzo, evidenzia un calo del 5,6% per la Germania e del 4% per la Francia, mentre l'Italia con +9,7%, oltre la media, si conferma il mercato piu' dinamico, anche se frena la corsa. Così' commenta Federauto l'andamento delle immatricolazioni in Europa in ottobre. Secondo il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: 'Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'Ue, peraltro già' rallentata negli ultimi mesi. Non e' un bel segnale quello che viene da due tra i Paesi leader del Continente, così' come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che e' sì' il mercato che cresce di piu', ma e' anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno'. Pavan Bernacchi aggiunge che 'il mercato dell'auto, ancora oggi dopato grazie a km zero e noleggi, rappresenta sempre di piu' il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò' si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso, in primis al referendum del 4 dicembre, capiamo perché' promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi 650 milioni di euro nelle casse dello Stato'.



# Auto Italia: Federauto, effetto referendum pesa su rallentamento crescita ottobre

---

02/11/2016 - 19:44

Riduzione di acquisti di vetture da parte delle famiglie

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 02 nov - 'Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre. Questo e' dovuto anche, facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale, a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta l'andamento del mercato italiano dell'auto in ottobre. 'Pare, infatti - aggiunge Pavan Bernacchi - che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un si' o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori che temono cosa potrebbe accadere all'indomani del voto preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite'. La riduzione tocca i privati, ossia le famiglie, spiega Federauto, ma viene bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio, 'che stanno approfittando del superammortamento del 140%'. Federauto sottolinea anche che, a livello mondiale, in ottobre, il mercato Usa accusa una contrazione del 4,7% (un risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il mercato francese accusa il primo calo del 2016 con -4,4%

Federauto evidenzia che 'si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali'. Pavan Bernacchi conclude che 'in ottobre ha preso forma la Legge di stabilita' per il 2017, un appuntamento molto importante anche per la nostra filiera. Ad oggi, siamo molto scontenti perche' nell'ambito di una manovra complessiva di circa 27 miliardi di euro ci si e' ricordati degli autoveicoli solo per penalizzarli con la riduzione del superammortamento, a danno del mercato delle Partite Iva che sta rispondendo molto bene. Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha attualmente bisogno di aiuti o incentivi ma di rivedere la fiscalita' per i privati e per le aziende'.

com-pal-

(RADIOCOR) 02-11-16 19:44:32 (0648) 5 NNNN



Finanza > Auto, crescita dimezzata a ottobre: immatricolazioni +9,75%

## Auto, crescita dimezzata a ottobre: immatricolazioni +9,75%

Поделиться



Fca: +11,1% immatricolazioni in Francia ottobre, +11,3% nei 10 mesi

**Fiat Chrysler Automobiles** è ancora protagonista in Spagna in base agli ultimi risultati di vendita che riguardano il mese di **ottobre** 2016. Di conseguenza, la **quota di mercato** di **Fiat Chrysler Automobiles** in **Italia** si è attestata al 28,2%. Nei primi dieci mesi del 2016, i volumi **immatricolati** tricolori arrivano a 452.238 unità, in crescita del 19,6% e con una **quota di mercato** che sale dal 28,4% al 29,1%.

Nel progressivo da inizio 2016, i marchi di FCA totalizzano 449.780 autovetture, con crescita del 19,5% e **quota di mercato** del 28,9%, contro il 28,3% del 2015.

Da registrare **il commento di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto,**

l'associazione di categoria dei concessionari: "**Ottobre**, di fatto, ha registrato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre". Sui primi

dieci mesi, le **immatricolazioni** sono salite del 4,7 per cento a 1.657.652 unità. L'importante crescita delle **immatricolazioni in ottobre** è dovuta essenzialmente alla Giulia, le cui vendite aumentano costantemente con un trend fortemente positivo. La quota, al 2,3%, e' cresciuta di 0,4 punti percentuali.

Secondo i dati riportati dalla Federazione nazionale **del comparto Anfac**, il settimo gruppo mondiale ad **ottobre** è cresciuto del 38,3 per cento rispetto ad un anno prima in Spagna. A trainare i risultati di **Jeep** è naturalmente il grande successo di vendite della Renegade, ormai stabilmente insieme con la 500X il modello più venduto del suo segmento.

In **Francia** invece si registra un **ottobre** in negativo, a meno 4% (ma a più 0,5% a parità di giorni lavorati), con 155.201 **nuove immatricolazioni**. Nel periodo gennaio-ottobre 2016 la Motorizzazione ha in totale immatricolato 1.553.394 autovetture, con una variazione di +16,72% rispetto al periodo gennaio-ottobre 2015, durante il quale ne furono **immatricolate** 1.330.885. Nello stesso periodo di gennaio-ottobre 2016 sono stati registrati 3.912.170 trasferimenti di proprietà di **auto usate**, con una variazione di +4,50% rispetto a gennaio-ottobre 2015, durante il quale ne furono registrati 3.743.771.

# le Strade dell'Informazione

## Frena il mercato delle auto in Italia



Torino, 3 novembre 2016 - Il mercato dell'auto in Italia è cresciuto in ottobre del 9,75%. Il dato è stato comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e riguarda il confronto su ottobre 2015. Il Ministero ha anche precisato che sempre in ottobre hanno cambiato proprietario 409.556 auto usate (-5,48%). Il volume globale delle vendite (556.188 autovetture) ha dunque interessato in ottobre per il 26,36% auto nuove e per il 73,64% auto usate.

Sulla base del totale delle

vendite, invece, nei primi 10 mesi dell'anno l'incremento delle immatricolazioni è stato pari al 16,72% (1.553.394 veicoli). Mentre nello stesso periodo sono stati registrati 3.912.170 trasferimenti di proprietà di auto usate (+4,50% rispetto allo stesso periodo del 2015).

### **Mercato in frenata**

I numeri appena presentati, occorre rilevare, rappresentano una netta frenata del mercato dell'auto fra settembre e ottobre scorsi. Se a ottobre l'aumento è stato del 9,75%, in settembre era stata registrata una crescita del 17,87%.

### **I commenti degli addetti ai lavori**

"Il superammortamento ha dimostrato di funzionare soprattutto nella direzione di accelerare la velocità di smaltimento del parco anziano, pertanto avrebbe dovuto essere confermato in forma strutturale per tutte le auto aziendali e non solo per quelle strumentali, quali ad esempio quelle destinate al noleggio, i taxi, i rappresentanti di commercio, le auto delle società per lo svolgimento dell'attività di impresa", ha spiegato Massimo Nordio, Presidente dell'Unrae (Associazione delle Case automobilistiche estere).

Mentre Gian Primo Quagliano, Presidente del Centro Studi Promotor ha sottolineato che "il mercato italiano con 300.000 immatricolazioni in più rispetto al 2015 si conferma in piena ripresa e vi sono le condizioni perché il recupero continui anche nel 2017". Promotor, tuttavia, ha evidenziato l'incidenza sul dato di ottobre del "deciso rallentamento" delle vendite nelle aree interessate dal terremoto. Sempre Quagliano poi ha spiegato che l'ottimismo sull'anno e sul 2017 è dovuto a vari fattori. Innanzitutto al "forte invecchiamento del parco circolante italiano durante gli anni della crisi con conseguenze negative sulla sicurezza della circolazione e sull'inquinamento". In secondo luogo, "il livello raggiunto delle immatricolazioni è ancora molto lontano dagli standard ante-crisi ed esiste quindi un ampio spazio per un ulteriore recupero". In terzo luogo "non sono maturate condizioni che inducano gli italiani (ammesso che lo vogliano) a ridurre gli acquisti di auto perché ben poco si è fatto per potenziare i servizi pubblici e soprattutto quelli per gli spostamenti pendolari. A ciò si aggiunge che l'impiego di auto condivise è un fenomeno interessante, ma ancora decisamente limitato".

Parla invece di una "apertura positiva per il quarto trimestre dell'anno", Anfia: "A ottobre il mercato continua a esprimersi positivamente, pur senza replicare la crescita a doppia cifra di agosto e settembre", ha commentato il Presidente Aurelio Nervo. "Ottobre ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre.

Questo è dovuto anche a ciò che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'", ha infine dichiarato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**. Lo stesso però ha aggiunto che "la riduzione delle vendite ai privati, ossia alle famiglie è bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo registriamo la contrazione del mercato Usa del -4,7% (risultato negativo per il terzo mese consecutivo) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%". **Federauto** ha quindi evidenziato che "si entra nell'ultimo trimestre dell'anno con un risultato ancora positivo, seppur ridimensionato rispetto alla media dei primi 9 mesi, ben supportato da una vasta gamma di promozioni commerciali".

*Andrea Zaghi*

## A RUOTA LIBERA/ Rubrica (n. 98) di LUCIO DE SANCTIS

📅 4 novembre 2016 | 📁 Filed under: A ruota libera, Cronaca | 👤 Posted by: Ennio



**Mercato auto, crescita frenata** – Dal comunicato mensile del **Centro Studi Promotor** si apprende che in ottobre sono state immatricolate in Italia 146.632 autovetture con una crescita del 9,75%. Se, tuttavia, si tiene conto che, rispetto allo stesso mese del 2015, nell'ottobre scorso vi è stato un giorno lavorato in meno, che in termini di immatricolazioni vale circa 4,5 punti percentuali sul risultato mensile, il dato di ottobre appare coerente con l'andamento del mercato dell'auto che sta caratterizzando il 2015 e il 2016 e che ha visto le immatricolazioni crescere con tassi

sistematicamente a due cifre. E va tenuto conto anche di una certa incidenza negativa sulle vendite nelle aree interessate dal terremoto.

Con il risultato di ottobre il consuntivo dei primi dieci mesi dell'anno chiude a quota 1.553.394 con un incremento sullo stesso periodo del 2015 del 16,72% e – sostiene il CSP – con la sempre più concreta prospettiva di chiudere il 2016 con immatricolazioni attestate intorno a 1.850.000 unità. Al raggiungimento di questo obiettivo contribuirà con ogni probabilità un rush finale degli acquisti delle aziende. Il progetto di Legge di Stabilità attualmente in discussione non prevede infatti che i superammortamenti vengano mantenuti nel 2017 anche per l'acquisto di autovetture, con la sola esclusione, ovviamente, delle autovetture considerate strumentali secondo i criteri estremamente restrittivi previsti dalla normativa fiscale.

**L'allarme dei dealer** – "Ottobre, di fatto, ha consuntivato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre – ha dichiarato a *Repubblica* **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto** – Questo è dovuto, facendo un sondaggio sulla nostra clientela, anche potenziale, a quello che abbiamo ribattezzato 'effetto referendum'. Pare, infatti, che da una larga fascia della popolazione e da molti media il quesito referendario venga vissuto come un sì o un no al governo Renzi. Per questo molti consumatori – di fronte all'incognita di ciò che, a loro avviso, potrebbe accadere all'indomani del voto – preferiscono rimandare l'acquisto, contribuendo a determinare una contrazione delle vendite. Riduzione sui privati, ossia sulle famiglie, bilanciata dalla crescita su aziende e noleggio che stanno approfittando del superammortamento del 140%. In giro per il mondo, in ordine sparso, registriamo la contrazione del mercato USA del -4,7%, risultato negativo per il terzo mese consecutivo (**ndr: anche qui per il clima da vigilia preelettorale?**) e il primo calo 2016 del mercato francese a -4,4%" (**ndr: anche qui con elezioni in vista, benché in tempi non altrettanto ravvicinati**) .

**È rosa il 2017 Unrae** – La stima Unrae per un mercato dell'auto italiano "è decisamente positiva, con 1.850.000 immatricolazioni, di poco al di sopra del 17%. Per il 2017 le immatricolazioni di autovetture dovrebbero stabilizzarsi su una crescita del 5,4%, a 1.945.000 unità". Così il **presidente Unrae, Massimo Nordio**, che, commentando i dati sul mercato di ottobre, afferma: "Il superammortamento ha dimostrato di funzionare soprattutto nella direzione di accelerare la velocità di smaltimento del parco anziano, pertanto avrebbe dovuto essere confermato in forma strutturale per tutte le auto aziendali e non solo per quelle strumentali, quali ad esempio quelle destinate al noleggio, i taxi, i rappresentanti di commercio, le auto delle società per lo svolgimento dell'attività di impresa". Tra i veicoli attualmente esclusi dalla proroga, il comparto delle vetture acquistate dai liberi professionisti e dalle ditte individuali solo nel 2015 ha rappresentato circa 160mila immatricolazioni, il 10% del totale immatricolato nell'anno, a cui si devono aggiungere tutte le auto acquistate dalle società e date in uso promiscuo ai dipendenti, anch'esse escluse dal provvedimento.

**Secondo CSP** gli italiani non stanno rinunciando all'auto e nei prossimi anni la pressione della domanda di sostituzione insoddisfatta continuerà a sostenere le vendite. Per quello che riguarda in particolare i primi mesi del 2017 va segnalato che un impulso agli acquisti verrà certamente dal 40° Motor Show di Bologna che aprirà i battenti il 3 dicembre. La formula sarà fortemente innovativa, ma strettamente ancorata alle esperienze degli anni in cui il Motor Show aveva sul mercato dell'auto l'impatto di una grande campagna di comunicazione condotta simultaneamente su tutti i mezzi di comunicazione di massa.

**Le dieci più vendute** – Salgono a sei le vetture italiane nella top ten delle vendite di ottobre (vedi [tabella](#)). Si mantiene in testa alla classifica **Fiat Panda** (11.655 unità) – che si conferma l'auto più venduta in Italia anche nei primi dieci mesi del 2016 – seguita, nuovamente al secondo posto, da **Lancia Ypsilon** (5.446) e, al quarto, da **Fiat 500L** (3.629). In sesta posizione si colloca **Fiat 500** (3.509), mentre stabile in ottava posizione troviamo **Fiat 500X** (3.352) seguita, al nono posto, da **Fiat Punto** (3.312).

**La top ten diesel** del mese è guidata da **Fiat 500X** (3.087 unità), che sale di una posizione rispetto al mese precedente, invertendo di posto con **Fiat 500L** (2.736), questa volta seconda in classifica. Stabile in terza posizione si colloca **Jeep Renegade** (2.718), mentre al sesto posto troviamo nuovamente **Fiat Panda** (2.221).

**Il mercato dell'usato** totalizza 409.556 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a ottobre 2016, con una contrazione del 5,5% rispetto a ottobre 2015. Nel periodo gennaio-ottobre 2016, i volumi si attestano a 3.912.170 unità – con un incremento del 4,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

TOTALE MERCATO / MARKET TOTAL

N.	MARCA	MODELLO	OTTOBRE 2016	N.	MARCA	MODELLO	GEN/OTT 2016
	Make	Model	OCTOBER 2016		Make	Model	JAN/OCT 2016
1	FIAT	PANDA	11.655	1	FIAT	PANDA	122.810
2	LANCIA	YPSILON	5.446	2	LANCIA	YPSILON	56.950
3	FORD	Fiesta	3.735	3	FIAT	500L	46.030
4	FIAT	500L	3.629	4	FIAT	500	41.672
5	VOLKSWAGEN	GOLF	3.576	5	RENAULT	CLIO	41.711
6	FIAT	500	3.509	6	VOLKSWAGEN	GOLF	40.404
7	RENAULT	CLIO	3.396	7	FIAT	500X	39.418
8	FIAT	500X	3.352	8	FIAT	PUNTO	38.721
9	FIAT	PUNTO	3.312	9	FORD	Fiesta	37.463
10	TOYOTA	YARIS	2.092	10	VOLKSWAGEN	POLO	37.386

DIESEL

N.	MARCA	MODELLO	OTTOBRE 2016	N.	MARCA	MODELLO	GEN/OTT 2016
	Make	Model	OCTOBER 2016		Make	Model	JAN/OCT 2016
1	FIAT	500X	3.087	1	FIAT	500X	35.583
2	FIAT	500L	2.736	2	FIAT	500L	33.920
3	JEEP	RENEGADE	2.718	3	RENAULT	CLIO	32.345
4	NISSAN	QASHQAI	2.527	4	JEEP	RENEGADE	26.712
5	RENAULT	CLIO	2.385	5	VOLKSWAGEN	GOLF	24.715
6	FIAT	PANDA	2.221	6	FIAT	PANDA	24.338
7	VOLKSWAGEN	GOLF	2.200	7	NISSAN	QASHQAI	22.467
8	VOLKSWAGEN	TIGUAN	2.120	8	RENAULT	CAPTUR	19.308
9	FORD	Fiesta	1.948	9	HYUNDAI	TUCSON	18.238
10	HYUNDAI	TUCSON	1.930	10	VOLKSWAGEN	POLO	18.883

Elaborazioni ANITA UNRAE su dati del Ministero dei Trasporti presentati in articolo di L'ESPRESSO (14/10/2016) (Aut. Min. 30743/16)  
Prepared by ANITA UNRAE from the database of Ministry of Transportation on 01 October 16, 2016

**Casa-lavoro in pooling** – Arriva anche in Italia **BePooler**, l'innovativo servizio di **car pooling aziendale** che permette di condividere i viaggi casa-lavoro in modo semplice, efficiente ed economico. Grazie alla disponibilità di una piattaforma online e di un'app gratuita, BePooler mette **in contatto i colleghi di una stessa azienda, o di aziende vicine**, per condividere il tragitto percorso in auto. In questo modo si dividono le spese di viaggio e si ottimizzano gli spostamenti, riducendo l'utilizzo delle vetture e diminuendo i consumi di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub>, a tutto vantaggio dell'efficienza aziendale. "Il nostro obiettivo – spiega **Andrea Moglia, direttore generale di BePooler** – è quello di promuovere una politica di mobilità intelligente e di welfare. Agevolare la condivisione dell'auto negli spostamenti casa-lavoro, consentendo alle aziende di erogare incentivi in maniera efficiente e mirata ai dipendenti, significa fare welfare. I dipendenti, infatti, possono beneficiare di un vero e proprio incremento di reddito derivante sia dall'incentivo aziendale (peraltro defiscalizzato secondo le ultime indicazioni legislative) che dal risparmio ottenuto tramite la condivisione delle spese di viaggio con i colleghi".

**Usato on line con cautela** – Quello delle aziende che comprano **auto on line** è un fenomeno in crescita, pubblicizzato sul web nei vari portali specializzati, nato dopo la forte contrazione del mercato di auto nuove che di riflesso ha generato una crescente richiesta sul mercato dell'usato. Quindi, come osserva **Motori.it**, una crescente richiesta di usato ma non sul mercato tradizionale bensì in uno parallelo. Lo strumento del web è il primo punto di approccio per chi si rivolge a questa tipologia di servizio. Si ottiene una prima valutazione on line, ma la vera offerta verrà fatta quando si porta la vettura nel luogo indicato nell'annuncio per una valutazione che tiene conto delle condizioni estetiche e strutturali del veicolo. A quel punto all'utente viene offerta una cifra: e qui si deve fare attenzione sia al valore stimato realmente (che spesso contrasta notevolmente con quello indicato nella prima risposta ricevuta via web, perché il prezzo è determinato da una sorta di asta tra i rivenditori collegati su scala spesso europea) sia – successivamente – alla forma di pagamento, specie se si tratta di cifre superiori ai 3000 euro (limite massimo per i pagamenti in contanti). Tenendo conto e rispettando queste attenzioni, va riconosciuto che questo nuovo modo di vendere una vettura usata ha dato nuova linfa ad un mercato in affanno.

**Flotte: elettrico lontano** – Le flotte aziendali si confermano "diesel friendly". Tra le motorizzazioni alternative l'elettrico costituisce ancora una nicchia, ma sono ampie le potenzialità di sviluppo, soprattutto se si considera che quasi la metà dei veicoli delle imprese percorre meno di 100 km al giorno, ben al di sotto della soglia media di percorrenza dei modelli già oggi presenti sul mercato.

Persistono, nella percezione di driver e fleet manager, diversi freni alla svolta elettrica: su tutti la limitata durata delle batterie, i costi elevati per l'acquisto e dei canoni di noleggio, i tempi di ricarica ancora non in linea con le esigenze aziendali e, non ultimo, le car policy delle stesse imprese che non premiano queste scelte di mobilità sostenibile.

Sono questi i principali risultati della ricerca. "Le flotte aziendali verso una svolta elettrica... ancora lontana", promossa da **Top Thousand**, l'Osservatorio sulla mobilità aziendale composto da **Fleet e Mobility Manager** di grandi aziende, con il patrocinio di CEI CIVES – Commissione Italiana Veicoli Elettrici Stradali a Batteria, Ibridi e a Cella a Combustibili.

La ricerca ha preso in considerazione una flotta campione di 60 grandi aziende appartenenti a diversi settori (energia, grande distribuzione, enti pubblici, commercio, trasporti, etc...), con oltre 52.000 veicoli aziendali complessivi e si è focalizzata sull'attuale e potenziale futuro impatto della mobilità elettrica sui parchi auto di medie e grandi imprese.

## Auto, crescita dimezzata a ottobre: immatricolazioni +9,75%

04 Novembre 2016, 08:13 | Amalia D'elia

Fca: +11,1% immatricolazioni in Francia ottobre, +11,3% nei 10 mesi



Le vendite del gruppo Fca in **Italia** hanno superato il mercato anche a ottobre, con un aumento delle **immatricolazioni** pari al 12,4% su anno, a oltre 41.400 unità, e una quota di mercato pari al 28,2%, in rialzo di 0,7 punti percentuali rispetto a un anno fa. La Motorizzazione ha immatricolato 146.632 autovetture, con una variazione di +9,75% rispetto a ottobre 2015, durante il quale ne furono **immatricolate** 133.610 (nel mese di settembre 2016 sono state invece **immatricolate** 154.200 autovetture, con una variazione di +17,87% rispetto a settembre 2015, durante il quale ne

furono **immatricolate** 130.820). Da inizio anno il gruppo ha venduto 449.780 auto, con una crescita del 19,5%. Tutti i brand riportano risultati positivi: Fiat (+6,5%), **Alfa Romeo** (+31,3%), Lancia/Chrysler (+29,8%) e **Jeep** (+31,9%). L'importante crescita delle **immatricolazioni** in ottobre è dovuta essenzialmente alla Giulia, le cui vendite aumentano costantemente con un trend fortemente positivo. In sesta posizione si colloca la **Fiat 500** (3.509), mentre stabile in ottava posizione troviamo Fiat 500X (3.352) seguita, al nono posto, da Fiat Punto (3.312).

Da registrare il **commento di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, l'associazione di categoria dei concessionari: "Ottobre, di fatto, ha registrato un dimezzamento della crescita media italiana registrata da gennaio a settembre". Nello stesso periodo di gennaio-ottobre 2016 sono stati registrati 3.912.170 trasferimenti di proprietà di **auto usate**, con una variazione di +4,50% rispetto a gennaio-ottobre 2015, durante il quale ne furono registrati 3.743.771. Questo è dovuto anche, facendo un sondaggio sulla nostra clientela, a quello che abbiamo ribattezzato "effetto referendum". Al raggiungimento di questo obiettivo contribuirà con ogni probabilità un rush finale degli acquisti delle aziende.

Le ragioni che giustificano questa **previsione** sono diverse. "Come abbiamo espresso al Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, il nostro settore non ha bisogno di aiuti o incentivi, ma di rivedere la **fiscalità** per i privati e per le aziende".

## Le News Italiane

# Auto, quella “ripresa” del mercato che non può durare senza nuove agevolazioni

Il **mercato italiano dell'auto** riparte (+9,7%). Segna ad ottobre un primato in termini di crescita rispetto agli altri grandi produttori europei come Regno Unito (+1,4%), Germania (-5,6%) e Francia (-4%), con un andamento medio mensile a livello Ue che evidenzia un rallentamento dello 0,02%, il secondo degli ultimi tre anni, che non inficia la tendenza positiva da inizio anno (+7,2%), ma potrebbe essere un piccolo campanello d'allarme. Del resto non è tutto oro quel che luccica neanche nella Penisola visto che la ripresa delle quattro ruote italiane non è affatto trainata da un **aumento dei consumi**. E' piuttosto dopata dalle **agevolazioni** concesse dal governo per il 2016 e destinate ad assottigliarsi nel prossimo anno.

Lo sanno bene i **costruttori** che, lungi dal festeggiare la crescita sui dieci mesi (+16,7%), sono già preoccupati del futuro. Il campanello d'allarme lo aveva fatto suonare qualche tempo fa **Gianluca Italia**, responsabile FCA – Fiat Chrysler del mercato domestico, andando dritto al punto: “Le vendite alle **famiglie** stanno calando”, perché non aumenta il loro **potere d'acquisto**. Dopo un'impennata del 30% nel primo semestre la crescita si è infatti dimezzata, per poi raggiungere lo zero. Anche il dato di ottobre, l'ultimo disponibile, è in diminuzione. Che seppur leggera denota comunque un'**inversione di tendenza**: solo 6 auto su 10 sono state vendute a privati, mentre gli anni del boom ci avevano abituato a percentuali bulgare.

Di qui la preoccupazione degli addetti ai lavori. Non a caso il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**, ha ricordato che, in un clima di calo di fiducia, le "promozioni e il fondamentale **superammortamento** diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi **650 milioni di euro** nelle casse dello Stato". Per i costruttori è insomma difficile, se non impossibile, immaginare di replicare in futuro le buone performance italiane **senza politiche di sconto** sui listini ufficiali, nonché promozioni e agevolazioni varie. Tutti sono coscienti che il trend positivo è "camuffato" dal superammortamento del 140% sulle auto aziendali che ha compensato il declino dei privati contribuendo allo svecchiamento del parco auto nazionale, ma che almeno in parte terminerà a fine anno. "Abbiamo un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato - ha dichiarato **Romano Valente**, direttore generale Unrae, associazione che raccoglie i costruttori esteri: - le **politiche fiscali** funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento, pur rimanendo indietro rispetto alle politiche fiscali degli altri quattro mercati maggiori".

Il problema è però che nella **manovra del 2017** il superammortamento verrà confermato solo per i beni strumentali. Che limitando l'analisi alla mobilità significa **veicoli industriali e commerciali**, noleggi, taxi e vetture utilizzate effettivamente dalle aziende. Non quelle assegnate in **uso promiscuo ai dipendenti**, quelle delle ditte individuali e dei professionisti con partita Iva: comparto che dimostrava invece una certa vivacità. Ed è per questo che, ad esempio, il presidente dell'Unrae **Massimo Nordio** si aspetta "un aumento della domanda nella parte finale dell'anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017".

A meno che, naturalmente, il governo non decida di tornare sui suoi passi confermando interamente le agevolazioni del 2016 anche per il prossimo anno. Per Valente sarebbe infatti opportuno "riconsiderare il provvedimento ed evitare di innescare una improduttiva anticipazione della domanda sul finire del 2016, con rimbalzo negativo sul 2017". Ed evitare così che il mercato italiano dell'auto, in parte già alterato anche dalla pratica delle "km zero", si sveli con tutte le sue debolezze.

*Di Fiorina Capozzi e Marco Scafati*

Novembre 21, 2016

ECONOMIA

# Frena mercato auto Europa a ottobre, cresce invece Fca

Elena Lenza | 20 Novembre 2016, 08:25 |     



Le immatricolazioni nei Paesi Ue ed Efta - secondo i dati dell'Accea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.140.742, lo 0,3% in meno dello stesso mese del 2015.

Nei primi dieci mesi dell'anno le immatricolazioni in Europa sono aumentate del 6,9%, a 12.748.741 unità.

In Europa buon risultato per **Fiat Chrysler** auto: a **ottobre** le immatricolazioni sono cresciute del 6,6%. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al **referendum del 4 dicembre** capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi **650mln di euro** nelle casse dello Stato. Mentre il marchio di lusso Maserati ha immatricolato 789 vetture a **ottobre** e 6.249 nei primi dieci mesi del 2016. **Lancia Ypsilon** in **ottobre** in Europa ha aumentato le immatricolazioni del 26 per cento rispetto a un anno fa, e del 15,3 nel 2016, confermandosi leader del suo segmento. Segno meno più consistente per il gruppo **Peugeot-Citroen** (-7,4% con quota che perde 0,7 punti percentuali, dal 10,5% a 9,8%) e il gruppo **Renault** (-2,1% con quota che scende dal 9,5% al 9,3%). La crescita di **Fca** è superiore alla media del mercato in **Italia** (+12,8% nel mese e +19,5% nell'anno), in **Francia** (in entrambi i casi +11,3%) e in **Spagna** (+34% e +25,2%). Prosegue la crescita della Jeep che - grazie soprattutto a Renegade - nell'anno ha registrato un +20,7%.

Notizie poco confortanti per il mercato dell'auto europeo. E questo nonostante le profonde differenze nell'andamento delle consegne di **ottobre**. In questo contesto **l'Italia** è quello che registra il rialzo più significativo.

Il gruppo bavarese conferma a **ottobre** il quarto posto della classifica con 80.557 immatricolazioni e una crescita del 3,5% che consentono di raggiungere una quota in aumento di 0,3 punti percentuali al 7,1%. Il presidente di Federauto rimarca come il mercato dell'auto ancora oggi è dopato grazie a chilometri zero e noleggi. Mentre sono addirittura scese sotto la pari le obbligazioni **FCA 5,25% 2023** in dollari (ISIN USN31738AB82) che al prezzo di 99 offrono un rendimento del 5,52%.

Novembre 21, 2016

ECONOMIA

## Federauto: giù immatricolazioni auto Europa, Italia sale ma mercato dopato

Elena Lenza | 20 Novembre 2016, 02:16 |     



Tra i brand invece brilla Fca, che fa meglio del mercato, con un più 6,6% a ottobre, con un market share che passa dal 6,2% al 6,6%. "Secondo i dati diffusi dall'associazione europea dei costruttori": [http://www.acea.be/uploads/press\\_releases\\_files/20161117\\_PRPC\\_1610\\_FINAL.PDF](http://www.acea.be/uploads/press_releases_files/20161117_PRPC_1610_FINAL.PDF), si registra una flessione dello 0,3%.

Sono cresciuti i mercati periferici dell'Italia (+9,7%) e della Spagna (+4,1%), mentre Germania e Francia hanno mostrato una flessione del 5,6 e del 4% rispettivamente.

Nei primi 10 mesi dell'anno le immatricolazioni in Europa sono aumentate del 6,9%.

Le obbligazioni Fiat Chrysler Automobiles (FCA) in euro con scadenza 2024 e cedola 3,75% (ISIN XS1388625425) hanno perso 4 figure in pochi giorni e ora vengono scambiate a 100,50 per un rendimento a scadenza che vale il 3,70%.

Lancia/Chrysler ha immatricolato in Europa a ottobre oltre 5.500 vetture, il 24,4% in più rispetto all'anno scorso.

Il mercato europeo dell'auto segna una battuta d'arresto nel mese di **ottobre**, registrando un - 0,3% rispetto il medesimo periodo del 2015. Segno meno più consistente per il gruppo **Peugeot-Citroen** (-7,4% con quota che perde 0,7 punti percentuali, dal 10,5% a 9,8%) e il gruppo **Renault** (-2,1% con quota che scende dal 9,5% al 9,3%). La mancanza del piano di sostegno alle vendite PIVE ha provocato un **rallentamento negli acquisti dei privati** che calano del 2,3%, pur restando in crescita del 7,7% nei 10 mesi, con 501.126 unità vendute e 52% di quota sul totale. "Al momento, però, per il 2017 vediamo una revisione del superammortamento al 140%, che viene cancellato sulle auto aziendali assegnate ai dipendenti in uso promiscuo".

Il mercato europeo dell'auto frena a **ottobre** e chiude con un segno negativo. E questo nonostante le profonde differenze nell'andamento delle consegne di **ottobre**. In questo contesto, tra i maggiori mercati europei, **l'Italia** è quello che registra il rialzo più significativo. Quota mercato dal 6,2% al 6,6%. Il nostro mercato dell'auto, ancora oggi dopato grazie alle proposte "chilometri zero" ed ai noleggi, rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani: l'Istat ci dice che a **ottobre** il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo.



# motorpad

— magazine —

## MERCATO EUROPEO OTTOBRE 2016

*Di motorpad.it Pubblicato Venerdì, 18 Novembre 2016. nella categoria **Economia***

PICCOLO CALO A OTTOBRE (-0,3 %) IN UE + EFTA.



A ottobre il mercato dell'auto nei paesi UE ed Efta registra 1.140.742 vendite in leggerissimo calo dello 0,3%, pari in pratica a circa 3.000 auto in meno. Lo comunica l'ACEA, l'associazione dei costruttori che segnala anche la classifica per paese e che vede al primo posto, per incremento del 9,7% rispetto a ottobre 2015, l'Italia. Seguono la Spagna (+4%) e il Regno Unito (+1,4%). Pesanti le perdite della Germania (-5,6%) e della Francia (-4%). Resta comunque positivo il consuntivo dei 10 mesi che ammonta 12.748.741 vendite con una crescita del 6,9%.

In questo contesto il Gruppo FCA incassa a ottobre un aumento del 6,6% con 75.108 immatricolazioni che portano i 10 mesi a 834.305 unità (+14,5%) e la quota di mercato dal 6,2 al 6,6%.

Le previsioni del Centro Studi Promotor ipotizza una chiusura dell'anno a 14.690 immatricolazioni pari ad un -5,7% rispetto ai livelli ante-crisi del 2007. Nel 2010 lo scarto negativo era del 12%.

Interessante il commento di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione dei Concessionari italiani, per il quale "il mercato italiano è ancora dopato dalle vendite di auto a km zero e dai noleggi".



NOTIZIA | FINANZA

## **Federauto: giù immatricolazioni auto Europa, Italia sale ma mercato dopato**

Senesio Mele



Il marchio Fiat sale del 3,2%, Jeep dell'8,3%, **Alfa Romeo** del 21% e **Lancia** del 24,4%. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Prosegue la crescita della Jeep che - grazie soprattutto a Renegade - nell'anno ha registrato un +20,7%. Il settore ha concluso il mese di ottobre con una performance negativa. Prendendo in considerazione l'intero anno, **Alfa Romeo** ha registrato nel vecchio continente quasi 53.900 unità, che rappresentano un incremento del 12,4 per cento rispetto allo scorso anno e lo 0,4 per cento del mercato. In flessione, invece, **Germania** (-5,6%) e **Francia** (-4%). Per quanto concerne i singoli marchi, fa bene **Fiat Chrysler Automobiles** che incrementa le vendite e la quota di mercato. Lo rende noto la casa automobilistica. Nel mese di ottobre 75.108 per il gruppo guidato da Sergio Marchionne, il 6,6% in più rispetto a dodici mesi prima.

Nei primi dieci mesi, invece, la crescita di immatricolazioni è stata del 14,5% a 843.305 auto. Il migliore? **L'Italia**, senza ombra di dubbio, che chiude a più 9,7% seguito dalla **Spagna**, più 4%, dal **Regno Unito**, più 1,4%.

Panda e 500 al primo e al secondo posto tra le vetture più vendute in ottobre e nell'anno: insieme hanno raggiunto una quota del 29,4% nel progressivo annuo. Continua la costante crescita della Tipo e va segnalato il risultato ottenuto a ottobre della 124 Spider, tra le top five del suo segmento. **Lancia Ypsilon** in ottobre in Europa ha aumentato le immatricolazioni del 26 per cento rispetto a un anno fa, e del 15,3 nel 2016, confermandosi leader del suo segmento. La quota è cresciuta di 0,1 punti percentuali, allo 0,5%.

Le **obbligazioni Fiat Chrysler Automobiles (FCA)** in euro con scadenza 2024 e cedola 3,75% (ISIN XS1388625425) hanno perso 4 figure in pochi giorni e ora vengono scambiate a 100,50 per un rendimento a scadenza che vale il 3,70%. Infine in **Spagna** +1 per cento in ottobre e +10,2 per cento nei primi 10 mesi. **A far crescere il celebre brand milanese di Fiat Chrysler Automobiles** sono state in particolar modo **Alfa Romeo Giulia e la nuova Giulietta**. Il marchio è cresciuto con valori superiori alla media del mercato in **Italia** (+31,9 per cento nel mese e +37,2 per cento nel progressivo), in **Francia** (+10,1 per cento in ottobre e +17,3 per cento nel 2016) e in **Spagna** (+32,7 per cento nel mese e +33,9 per cento nel progressivo).

La domanda totale di carburanti (benzina + gasolio) ad ottobre è risultata pari a circa 2,5 mln di tonnellate, di cui 0,6 mln di benzina e 1,9 mln di gasolio, con un calo del 4,5% (-120.000 tonnellate) rispetto allo stesso mese del 2015.



Affari > Federauto: a ottobre immatricolazioni Europa a -0,3%

## Federauto: a ottobre immatricolazioni Europa a -0,3%



Nell'ultimo mese risultati diversi per i principali mercati, con **l'Italia** (+9,7%) a fare da traino a fronte della frenata registrata in **Germania** (-5,6%) e in **Francia** (-4,0%), compensata anche dai progressi di Gran Bretagna (+1,4%) e **Spagna** (+4%).

Questo significa che le consegne del gruppo italo americano sono cresciute del 6,6 per cento rispetto allo stesso mese del 2015. Nei primi dieci mesi dell'anno, le registrazioni **Fca** sono state 843.300, il 14,5% in più nel confronto con l'anno scorso (in un mercato cresciuto del 6,9%), con una quota del 6,6%, in crescita di 0,4 punti percentuali.

Le **obbligazioni Fiat Chrysler Automobiles (FCA)** in euro con scadenza 2024 e cedola 3,75% (ISIN XS1388625425 ) hanno perso 4 figure in pochi giorni e ora vengono scambiate a 100,50 per un rendimento a scadenza che vale il 3,70%. Il marchio di lusso Maserati ha immatricolato 789 vetture a **ottobre** e 6.249 nei primi dieci mesi del 2016.

Il marchio Fiat ha registrato in **ottobre** oltre 55.300 vetture, il 3,2% in più rispetto allo stesso mese del 2015, con una quota del 4,8% in confronto al 4,7% di un anno fa.

Dopo il calo di maggio, **ecco una nuova flessione: in Germania, ottobre** chiude con 262.724 vetture, 15.600 in meno rispetto alle 278.372 dello scorso anno; **il cumulato gennaio-ottobre resta comunque positivo**, con 2.818.507 immatricolazioni pari al +4,9% rispetto alle 2.686.310 dello scorso anno.

Jeep ha chiuso con quasi 8.100 unità, +8,3% con quota stabile allo 0,7%. Buona anche la performance delle vendite in **Spagna (+4%)** e **Regno Unito (+1,4%)**. Prosegue la crescita della Jeep che - grazie soprattutto a Renegade - nell'anno ha registrato un +20,7%. Ma i dati positivi per la società della famiglia Agnelli non finiscono qua. "Al momento, però, per il 2017 vediamo una revisione del superammortamento al 140%, che viene cancellato sulle auto aziendali assegnate ai dipendenti in uso promiscuo". In questo contesto, tra i maggiori mercati europei, **l'Italia** è quello che registra il rialzo più significativo. Il mercato dell'auto - ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani.

Quanto all'andamento dei costruttori, **Volkswagen** perde l'1,8% ad **ottobre** e si conferma in prima posizione ma con una quota che scende dal 25,3 al 24,9%.

# Info Catania

Eco - Federauto: a ottobre immatricolazioni Europa a -0,3%

DI QUINTINO MAISTO IN AFFARI — NOV 18, 2016



Questo significa che le consegne del gruppo italo americano sono cresciute del 6,6 per cento rispetto allo stesso mese del 2015.

Secondo i dati diffusi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata e dell'EFTA a ottobre le immatricolazioni di auto ammontano a 1.140.742 unità, pari al livello di un anno fa (-0,3%).

Dall'inizio del 2016 le auto vendute dalla Fca sono state più di 843 mila, pari a una crescita del 14,5% sull'analogo periodo del 2015. Nei primi dieci mesi del 2016, i volumi immatricolati ammontano a 1.553.394 unità (+16,7%). L'Italia resta comunque il quarto mercato europeo, dopo Germania, Gran Bretagna e Francia. Flessione più consistente sia per **Psa** (-7,4%) sia per **Renault** (-2,1%) mentre **Bmw** cresce del 3,5% e, con il 7,1% di quota, scavalca **Ford** che cede l'1,6% e scende al 6,8% di quota. La **500L** è la vettura più venduta del suo segmento con il 25,8% di quota nell'anno e la **500X** è "stabilmente tra le cinque vetture più vendute del segmento" (+57,1% le vendite nei dieci mesi). La casa di Dearborn subisce infatti un calo delle immatricolazioni mensili dell'1,6% a 77.122 per un peggioramento della penetrazione dal 6,9% al 6,8%. Tra le asiatiche **Toyota** è al primo posto ma cede lo 0,4% e precede **Nissan** (+0,2%), **Hyundai** (+4,8%), **Kia** (+8,5%), **Volvo** (+0,3%), **Mazda** (-4,9%), **Jaguar Land Rover** (regina del mercato di ottobre con un progresso del 17,8%), **Suzuki** (-3,8%), **Honda** (-0,9%) e **Mitsubishi** (-19%). Positivo il risultato di **Alfa Romeo** grazie a Giulia e Giulietta, le cui vendite sono in aumento nei principali mercati europei.

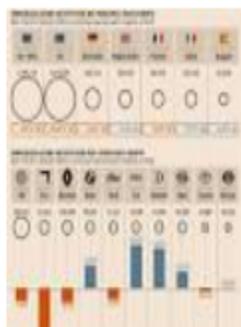
Tutti i brand presentano a ottobre un segno positivo: **Lancia** +24,4%, **Alfa Romeo** +21%, **Jeep** +8,3% e **Fiat** +3,2%. Nel progressivo anno le registrazioni **Jeep** sono state quasi 88.400, con un incremento del 20,7 per cento e con la quota allo 0,7 per cento rispetto allo 0,6 per cento di un anno fa. Il marchio di lusso **Maserati** ha immatricolato 789 vetture a ottobre e 6.249 nei primi dieci mesi del 2016.

# NOTIZIE ITALIA

1NOTIZIA.COM TUTTE LE NOTIZIE IN UN UNICO LUOGO

## Federauto: a ottobre immatricolazioni Europa a -0,3%

novembre 20, 2016 1Notizia.com Economia 1



Nell'ultimo mese risultati diversi per i principali mercati, con l'Italia (+9,7%) a fare da traino a fronte della frenata registrata in Germania (-5,6%) e in Francia (-4,0%), compensata anche dai progressi di Gran Bretagna (+1,4%) e Spagna (+4 ...

origine Live Palermo

- [continua...](#)



INSIGHT, ANALISI E INTERVISTE  
ALLE SOCIETÀ QUOTATE IN BORSA.  
**LEGGI LETTERA ALL'INVESTITORE**  
DI ALBERTO NOSARI



FTSE MIB ▾ STAR ▾ MID ▾ SMALL ▾ AIM ▾ MERCATI ▾ SETTORI ▾ **LETTERA ALL'INVESTITORE ▾**



- Tutto
- Assicurazioni
- Automotive**
- Banche
- Commercio
- Immobiliare
- Industria



AUTO - A OTTOBRE ITALIA  
MEGLIO DELL'EUROPA, MA  
ATTENZIONE AL FUTURO



AUTO - VOLKSWAGEN GUARDA  
ALLA CINA



ENEL - PRESENTATA CON  
NISSAN LA PRIMA OFFERTA PER  
LA MOBILITÀ...



FCA - PRESENTATO IL NUOVO  
SUV DI ALFA ROMEO





# AUTO – A OTTOBRE ITALIA MEGLIO DELL'EUROPA, MA ATTENZIONE AL FUTURO

18/11/2016

Milano resiste alle vendite sui bancari con il Ftse Mib che accelera nel finale e chiude sostanzialmente invariato vicino ai massimi di seduta. La giornata è stata caratterizzata dal primo intervento dopo le elezioni presidenziali Usa del numero uno della Fed Janet Yellen, che ha confermato un rialzo dei tassi in tempi brevi.

In lieve calo l'automotive italiano con il Ftse Italia Automobili e Componentistica che ha registrato un -0,3% a fronte del +0,4% del corrispettivo indice europeo.

Ad ottobre l'Italia si è confermato il mercato europeo più dinamico per quanto riguarda le quattro ruote, con un incremento delle immatricolazioni del 9,7% contro il -0,3% dell'Europa Federata ha però lanciato un piccolo allarme sull'Italia che è stato sì il mercato cresciuto di più, ma anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno.

In tale scenario, Fca (-0,4%) a ottobre ha messo a segno un incremento delle vendite del 6,6% aumentando la propria quota di mercato superando Opel.

Si prende una pausa Cnh (-0,1%) dopo la corsa delle ultime sedute innescata dall'effetto Trump, mentre Ferrari chiude invariata sui massimi a 50,1 euro.

Tra le piccole e medie capitalizzazioni, Piaggio cede l'1,2% mentre Sogefi (+0,2%) mantiene i livelli di massimo ytd a 2,16 euro.

	Prezzo (€)	1 giorno	5 giorni	1 mese	3 mesi	Inizio anno	Capitalizzazione (€ Mln)
<b>Ftse MIB*</b>	16.555,31	0,0%	-1,5%	-0,5%	0,2%	-22,7%	
Ferrari	50,10	0,0%	3,0%	5,1%	17,6%	n.d.	9.716
Cnh Industrial	7,52	-0,1%	1,8%	10,7%	14,1%	18,6%	10.239
Fiat Chrysler Automobiles	7,01	-0,4%	3,7%	21,8%	16,8%	-17,8%	9.030
Brembo	53,25	-0,8%	-1,8%	0,7%	4,2%	19,2%	3.556
<b>Ftse Italia Mid Cap*</b>	29.403,14	-0,1%	0,1%	-1,8%	-1,7%	-15,7%	
Piaggio & C	1,46	-1,2%	0,1%	-10,1%	-11,8%	-37,1%	528
<b>Ftse Italia Small Cap*</b>	16.707,25	-0,4%	-2,3%	-3,5%	0,5%	-13,6%	
Sogefi	2,16	0,2%	6,7%	20,3%	31,7%	-0,3%	258
Immsi	0,36	0,0%	1,1%	-5,8%	-7,8%	-23,4%	122
Carraro	1,35	0,0%	-2,3%	12,3%	10,2%	-30,2%	62
Landi Renzo	0,31	0,0%	1,6%	-20,6%	-33,9%	-57,9%	35
Pininfarina	1,53	-0,6%	-4,9%	4,8%	-10,5%	-58,6%	46
<b>Ftse Italia Automobili e Componentistica*</b>	100.297,13	-0,3%	2,7%	10,6%	14,9%	-3,0%	

<b>EURO STOXX Automobili e Componentistica*</b>	473,82	0,4%	3,2%	1,5%	2,4%	-12,6%	
-------------------------------------------------	--------	------	------	------	------	--------	--

(\*) Dati in punti

Fonte: Bloomberg, elaborazione Market Insight.

Cnh Industrial US	8,031	0,0%	-0,5%	7,3%	7,6%	17,5%	10.947
Ferrari	53,44	-0,1%	-0,2%	2,3%	n.d.	n.d.	10.359
FCA US	7,47	-1,3%	-1,6%	18,9%	9,8%	-18,2%	9.623
<b>Indice Dow Jones Auto*</b>	292,28	0,4%	1,9%	2,9%	-0,9%	-5,2%	

<b>Indice Auto Giapponese*</b>	96,99	-0,3%	1,1%	0,0%	0,2%	-9,9%	
--------------------------------	-------	-------	------	------	------	-------	--

(\*) Dati in punti

Fonte: Bloomberg, elaborazione Market Insight.

# Auto, quella “ripresa” del mercato che non può durare senza nuove agevolazioni

🕒 18 novembre 2016 📖 3 Min Read

Il mercato italiano dell'auto riparte (+9,7%). Segna ad ottobre un primato in termini di crescita rispetto agli altri grandi produttori europei come Regno Unito (+1,4%), Germania (-5,6%) e Francia (-4%), con un andamento medio mensile a livello Ue che evidenzia un rallentamento dello 0,02%, il secondo degli ultimi tre anni, che non inficia la tendenza positiva da inizio anno (+7,2%), ma potrebbe essere un piccolo campanello d'allarme. Del resto non è tutto oro quel che luccica neanche nella Penisola visto che la ripresa delle quattro ruote italiane non è affatto trainata da un **aumento dei consumi**. E' piuttosto dopata dalle **agevolazioni** concesse dal governo per il 2016 e destinate ad assottigliarsi nel prossimo anno.

Lo sanno bene i **costruttori** che, lungi dal festeggiare la crescita sui dieci mesi (+16,7%), sono già preoccupati del futuro. Il campanello d'allarme lo aveva fatto suonare qualche tempo fa **Gianluca Italia**, responsabile **FCA - Fiat Chrysler** del mercato domestico, andando dritto al punto: “Le vendite alle **famiglie** stanno calando”, perché non aumenta il loro **potere d'acquisto**. Dopo un'impennata del 30% nel primo semestre la crescita si è infatti dimezzata, per poi raggiungere lo zero. Anche il dato di ottobre, l'ultimo disponibile, è in diminuzione. Che seppur leggera denota comunque un'**inversione di tendenza**: solo 6 auto su 10 sono state vendute a privati, mentre gli anni del boom ci avevano abituato a percentuali bulgare.

Di qui la preoccupazione degli addetti ai lavori. Non a caso il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**, ha ricordato che, in un clima di calo di fiducia, le “promozioni e il fondamentale **superammortamento** diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi **650 milioni di euro** nelle casse dello Stato”. Per i costruttori è insomma difficile, se non impossibile, immaginare di replicare in futuro le buone performance italiane **senza politiche di sconto** sui listini ufficiali, nonché promozioni e agevolazioni varie. Tutti sono coscienti che il trend positivo è “camuffato” dal superammortamento del 140% sulle auto aziendali che ha compensato il declino dei privati contribuendo allo svecchiamento del parco auto nazionale, ma che almeno in parte terminerà a fine anno. “Abbiamo un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato – ha dichiarato **Romano Valente**, direttore generale Unrae, associazione che raccoglie i costruttori esteri: – le **politiche fiscali** funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento, pur rimanendo indietro rispetto alle politiche fiscali degli altri quattro mercati maggiori”.

Il problema è però che nella **manovra del 2017** il superammortamento verrà confermato solo per i beni strumentali. Che limitando l'analisi alla mobilità significa **veicoli industriali e commerciali**, noleggi, taxi e vetture utilizzate effettivamente dalle aziende. Non quelle assegnate in **uso promiscuo ai dipendenti**, quelle delle ditte individuali e dei professionisti con partita Iva: comparto che dimostrava invece una certa vivacità. Ed è per questo che, ad esempio, il presidente dell'Unrae **Massimo Nordio** si aspetta “un aumento della domanda nella parte finale dell'anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017”.

A meno che, naturalmente, il governo non decida di tornare sui suoi passi confermando interamente le agevolazioni del 2016 anche per il prossimo anno. Per Valente sarebbe infatti opportuno “riconsiderare il provvedimento ed evitare di innescare una improduttiva anticipazione della domanda sul finire del 2016, con rimbalzo negativo sul 2017”. Ed evitare così che il mercato italiano dell'auto, in parte già alterato anche dalla pratica delle “km zero”, si sveli con tutte le sue debolezze.

*Di Fiorina Capozzi e Marco Scafati*



## L'Europa frena la corsa dell'auto ⋮

Dopo 36 mesi consecutivi di incrementi, a ottobre le vendite di vetture in Europa sono segnalate in calo dello 0,3% Arretrano Francia e Germania, rallenta il Regno Unito - Tra le case sale la quota Fca (6,2%)

---

Il Sole 24 Ore 18 Nov 2016 Augusto Grandi

---

informazione.it

Notizie a Confronto

18/11/2016 - 12:07 San Romano, martire

## Federauto: giù immatricolazioni auto Europa, Italia sale ma mercato dopato



Finanza.com - 18 ore fa

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

**Battuta** d'arresto per il mercato europeo dell'auto che chiude il mese di ottobre con segno negativo (-0,3% sullo stesso periodo del 2015). Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso ... [Leggi](#)

# La mescoLanza

Auto, quella “ripresa” del mercato che non può durare senza nuove agevolazioni

18/11/2016

La risalita delle quattro ruote italiane non è affatto trainata da un aumento dei consumi. E' piuttosto dopata dagli sconti e dalle politiche fiscali governative destinate ad assottigliarsi nel prossimo anno. Ecco perché



Il mercato italiano dell'auto riparte (+9,7%). Segna ad ottobre un primato in termini di crescita rispetto agli altri grandi produttori europei come **Regno Unito** (+1,4%), **Germania** (-5,6%) e **Francia** (-4%), con un andamento medio mensile a livello Ue che evidenzia un rallentamento dello 0,02%, il secondo degli ultimi tre anni, che non inficia la tendenza positiva da inizio anno (+7,2%), ma potrebbe essere un piccolo campanello d'allarme. Del resto non è tutto oro quel che luccica neanche nella Penisola visto che la ripresa delle quattro ruote italiane non è affatto trainata da un aumento

dei consumi. E' piuttosto dopata dalle agevolazioni concesse dal governo per il 2016 e destinate ad assottigliarsi nel prossimo anno.

Lo sanno bene i costruttori che, lungi dal festeggiare la crescita sui dieci mesi (+16,7%), sono già preoccupati del futuro. Il campanello d'allarme lo aveva fatto suonare qualche tempo fa **Gianluca Italia**, responsabile **FCA - Fiat Chrysler** del mercato domestico, andando dritto al punto: "Le vendite alle famiglie stanno calando", perché non aumenta il loro potere d'acquisto. Dopo un'impennata del 30% nel primo semestre la crescita si è infatti dimezzata, per poi raggiungere lo zero. Anche il dato di ottobre, l'ultimo disponibile, è in diminuzione. Che seppur leggera denota comunque un'inversione di tendenza: solo 6 auto su 10 sono state vendute a privati, mentre gli anni del boom ci avevano abituato a percentuali bulgare.

Di qui la preoccupazione degli addetti ai lavori. Non a caso il presidente di **Federauto**, **Filippo Pavan Bernacchi**, ha ricordato che, in un clima di calo di fiducia, le "promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi 650 milioni di euro nelle casse dello Stato". Per i costruttori è insomma difficile, se non impossibile, immaginare di replicare in futuro le buone performance italiane senza politiche di sconto sui listini ufficiali, nonché promozioni e agevolazioni varie. Tutti sono coscienti che il trend positivo è "camuffato" dal superammortamento del 140% sulle auto aziendali che ha compensato il declino dei privati contribuendo allo svecchiamento del parco auto nazionale, ma che almeno in parte terminerà a fine anno. "Abbiamo un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato - ha dichiarato **Romano Valente**, direttore generale **Unrae**, associazione che raccoglie i costruttori esteri: - le politiche fiscali funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento, pur rimanendo indietro rispetto alle politiche fiscali degli altri quattro mercati maggiori".

Il problema è però che nella manovra del 2017 il superammortamento verrà confermato solo per i beni strumentali. Che limitando l'analisi alla mobilità significa veicoli industriali e commerciali, noleggi, taxi e vetture utilizzate effettivamente dalle aziende. Non quelle assegnate in uso promiscuo ai dipendenti, quelle delle ditte individuali e dei professionisti con partita Iva: comparto che dimostrava invece una certa vivacità. Ed è per questo che, ad esempio, il presidente dell'**Unrae** **Massimo Nordio** si aspetta "un aumento della domanda nella parte finale dell'anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017".

A meno che, naturalmente, il governo non decida di tornare sui suoi passi confermando interamente le agevolazioni del 2016 anche per il prossimo anno. Per Valente sarebbe infatti opportuno "riconsiderare il provvedimento ed evitare di innescare una improduttiva anticipazione della domanda sul finire del 2016, con rimbalzo negativo sul 2017". Ed evitare così che il mercato italiano dell'auto, in parte già alterato anche dalla pratica delle "km zero", si sveli con tutte le sue debolezze.

Il Fatto Quotidiano

# BCRMAGAZINE

il giornale online

## AUTO, QUELLA “RIPRESA” DEL MERCATO CHE NON PUÒ DURARE SENZA NUOVE AGEVOLAZIONI

novembre 18, 2016 · 0 Comments



*Il mercato italiano dell'auto riparte (+9,7%). Segna ad ottobre un primato in termini di crescita rispetto agli altri grandi produttori europei come Regno Unito (+1,4%), Germania (-5,6%) e Francia (-4%), con un andamento medio mensile a livello Ue che evidenzia un rallentamento dello 0,02%, il secondo degli ultimi tre anni, che non inficia la tendenza positiva da inizio anno (+7,2%), ma potrebbe essere un piccolo campanello d'allarme. Del resto non è tutto oro quel che luccica neanche nella Penisola visto che la ripresa delle quattro ruote italiane non è affatto trainata da un **aumento dei consumi**. E' piuttosto dopata dalle **agevolazioni** concesse dal governo per il 2016 e destinate ad assottigliarsi nel prossimo anno.*

*Lo sanno bene i **costruttori** che, lungi dal festeggiare la crescita sui dieci mesi (+16,7%), sono già preoccupati del futuro. Il campanello d'allarme lo aveva fatto suonare qualche tempo fa **Gianluca Italia**, responsabile **FCA – Fiat Chrysler** del mercato domestico, andando dritto al punto: “Le vendite alle **famiglie** stanno calando”, perché non aumenta il loro **potere d'acquisto**. Dopo un'impennata del 30% nel primo semestre la crescita si è infatti dimezzata, per poi raggiungere lo zero. Anche il dato di ottobre, l'ultimo disponibile, è in diminuzione. Che seppur leggera denota comunque un'**inversione di tendenza**: solo 6 auto su 10 sono state vendute a privati, mentre gli anni del boom ci avevano abituato a percentuali bulgare.*

*Di qui la preoccupazione degli addetti ai lavori. Non a caso il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**, ha ricordato che, in un clima di calo di fiducia, le “promozioni e il fondamentale **superammortamento** diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi **650 milioni di euro** nelle casse dello Stato”. Per i costruttori è insomma difficile, se non impossibile, immaginare di replicare in futuro le buone performance italiane **senza politiche di sconto** sui listini ufficiali, nonché promozioni e agevolazioni varie. Tutti sono coscienti che il trend positivo è “camuffato” dal superammortamento del 140% sulle auto aziendali che ha compensato il declino dei privati contribuendo allo svecchiamento del parco auto nazionale, ma che almeno in parte terminerà a fine anno. “Abbiamo un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato – ha dichiarato **Romano Valente**, direttore generale Unrae, associazione che raccoglie i costruttori esteri: – le **politiche fiscali** funzionano quando sono strutturali e per questo l'Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento, pur rimanendo indietro rispetto alle politiche fiscali degli altri quattro mercati maggiori”.*

*Il problema è però che nella **manovra del 2017** il superammortamento verrà confermato solo per i beni strumentali. Che limitando l'analisi alla mobilità significa **veicoli industriali e commerciali**, noleggi, taxi e vetture utilizzate effettivamente dalle aziende. Non quelle assegnate in **uso promiscuo ai dipendenti**, quelle delle ditte individuali e dei professionisti con partita Iva: comparto che dimostrava invece una certa vivacità. Ed è per questo che, ad esempio, il presidente dell'Unrae **Massimo Nordio** si aspetta “un aumento della domanda nella parte finale dell'anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017”.*

*A meno che, naturalmente, il governo non decida di tornare sui suoi passi confermando interamente le agevolazioni del 2016 anche per il prossimo anno. Per Valente sarebbe infatti opportuno “riconsiderare il provvedimento ed evitare di innescare una improduttiva anticipazione della domanda sul finire del 2016, con rimbalzo negativo sul 2017”. Ed evitare così che il mercato italiano dell'auto, in parte già alterato anche dalla pratica delle “km zero”, si sveli con tutte le sue debolezze.*

**Di Fiorina Capozzi e Marco Scafati**



# Blogghino

l'AlterBlog

## Auto, quella “ripresa” del mercato che non può durare senza nuove agevolazioni

Scritto il novembre 18, 2016 by Fiorina Capozzi e Marco Scafati

Il **mercato italiano dell'auto** riparte (+9,7%). Segna ad ottobre un primato in termini di crescita rispetto agli altri grandi produttori europei come Regno Unito (+1,4%), Germania (-5,6%) e Francia (-4%), con un andamento medio mensile a livello Ue che evidenzia un rallentamento dello 0,02%, il secondo degli ultimi tre anni, che non inficia la tendenza positiva da inizio anno (+7,2%), ma potrebbe essere un piccolo campanello d'allarme. Del resto non è tutto oro quel che luccica neanche nella Penisola visto che la ripresa delle quattro ruote italiane non è affatto trainata da un **aumento dei consumi**. E' piuttosto dopata dalle **agevolazioni** concesse dal governo per il 2016 e destinate ad assottigliarsi nel prossimo anno.

Lo sanno bene i **costruttori** che, lungi dal festeggiare la crescita sui dieci mesi (+16,7%), sono già preoccupati del futuro. Il campanello d'allarme lo aveva fatto suonare qualche tempo fa **Gianluca Italia**, responsabile **FCA - Fiat Chrysler** del mercato domestico, andando dritto al punto: “Le vendite alle **famiglie** stanno calando”, perché non aumenta il loro **potere d'acquisto**. Dopo un'impennata del 30% nel primo semestre la crescita si è infatti dimezzata, per poi raggiungere lo zero. Anche il dato di ottobre, l'ultimo disponibile, è in diminuzione. Che seppur leggera denota comunque un'**inversione di tendenza**: solo 6 auto su 10 sono state vendute a privati, mentre gli anni del boom ci avevano abituato a percentuali bulgare.

Di qui la preoccupazione degli addetti ai lavori. Non a caso il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**, ha ricordato che, in un clima di calo di fiducia, le “promozioni e il fondamentale **superammortamento** diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di Iva lo scorso mese ha reso quasi **650 milioni di euro** nelle casse dello Stato”. Per i costruttori è insomma difficile, se non impossibile, immaginare di replicare in futuro le buone performance italiane **senza politiche di sconto** sui listini ufficiali, nonché promozioni e agevolazioni varie. Tutti sono coscienti che il trend positivo è “camuffato” dal superammortamento del 140% sulle auto aziendali che ha compensato il declino dei privati contribuendo allo svecchiamento del parco auto nazionale, ma che almeno in parte terminerà a fine anno. “Abbiamo un chiaro segnale dai dati europei e dal nostro mercato – ha dichiarato **Romano Valente**, direttore generale Unrae, associazione che raccoglie i costruttori esteri: – le **politiche fiscali** funzionano quando sono strutturali e per questo l’Italia sta vivendo un momento più florido per le auto a società grazie al superammortamento, pur rimanendo indietro rispetto alle politiche fiscali degli altri quattro mercati maggiori”.

Il problema è però che nella **manovra del 2017** il superammortamento verrà confermato solo per i beni strumentali. Che limitando l’analisi alla mobilità significa **veicoli industriali e commerciali**, noleggi, taxi e vetture utilizzate effettivamente dalle aziende. Non quelle assegnate in **uso promiscuo ai dipendenti**, quelle delle ditte individuali e dei professionisti con partita Iva: comparto che dimostrava invece una certa vivacità. Ed è per questo che, ad esempio, il presidente dell’Unrae **Massimo Nordio** si aspetta “un aumento della domanda nella parte finale dell’anno, con un prevedibile calo sui primi mesi del 2017”.

A meno che, naturalmente, il governo non decida di tornare sui suoi passi confermando interamente le agevolazioni del 2016 anche per il prossimo anno. Per Valente sarebbe infatti opportuno “riconsiderare il provvedimento ed evitare di innescare una improduttiva anticipazione della domanda sul finire del 2016, con rimbalzo negativo sul 2017”. Ed evitare così che il mercato italiano dell’auto, in parte già alterato anche dalla pratica delle “km zero”, si sveli con tutte le sue debolezze.

L’articolo [Auto, quella “ripresa” del mercato che non può durare senza nuove agevolazioni](#) proviene da [Il Fatto Quotidiano](#).

VIRGILIO

tutto  
SU



QF QUIFINANZA

## Auto, Federauto: mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi

(Teleborsa) - Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre [...]

VIRGILIO



## Auto, Federauto: mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi

17 Novembre 2016 - (Teleborsa) - Battuta d'arresto per il mercato europeo dell'auto, che chiude il mese di ottobre con segno negativo, a -0,3% sullo stesso periodo del 2015. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state infatti 1.140.742 le vetture immatricolate lo scorso mese nei Paesi Ue (+Efta), un dato che porta il complessivo dei primi dieci mesi 2016 oltre quota 12,7 milioni di auto vendute, in crescita del 6,9% rispetto all'intervallo gennaio-ottobre 2015. Buona la performance dell'Italia, che con un +9,7% oltre la media si conferma il mercato più dinamico, seguito da quello spagnolo (+4%) e dal Regno Unito (+1,4%). A pesare sulla prestazione europea i cali tendenziali di Germania e Francia che registrano rispettivamente un -5,6% e un -4% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Francia e Germania fanno invertire la tendenza positiva nell'UE, peraltro già rallentata negli ultimi mesi. Non è un bel segnale quello che viene da 2 tra i Paesi leader del Continente, così come fa scattare un piccolo allarme il risultato dell'Italia, che è sì il mercato che cresce di più, ma è anche quello che ha dimezzato la propria corsa rispetto al progressivo di quest'anno. Il mercato dell'auto - ancora oggi dopato grazie a chilometri zero e noleggi - rappresenta sempre di più il barometro delle aspettative degli italiani. Secondo Istat infatti a ottobre il clima di fiducia dei consumatori si conferma in calo e le aspettative sul futuro economico del Paese sono in discesa per il sesto mese consecutivo. Se a ciò si aggiunge il senso di cristallizzazione nel Paese dovuto agli eventi geopolitici in corso - in primis al referendum del 4 dicembre - capiamo perché promozioni e il fondamentale superammortamento diventano decisivi per sostenere un mercato che solo di iva lo scorso mese ha reso quasi 650mln di euro nelle casse dello Stato".



FINANZA

Finanzaonline.com 19 Ore



Auto: brutto segnale da immatricolazioni Europa, Italia sale ancora ma mercato dopato (Federauto)

Finanza - 17/11/2016 - 12:44 Auto: brutto segnale da immatricolazioni Europa, Italia sale ancora...

Leggi dopo 0 Share

0 Articolo originale

# **Zazoom Social News**



[Auto | Federauto | mercato italiano più performante ma dopato da ...](#)

20 ore fa ... Auto | Federauto | mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi (Teleborsa) - Battuta d'arresto per il mercato europeo ...

[www.zazoom.it/2016-11.../auto-federauto...0.../2139218/](http://www.zazoom.it/2016-11.../auto-federauto...0.../2139218/)

## [Auto Federauto : Ultime Notizie in Zazoom](#)

20 ore fa ... Auto Federauto ultime notizie e news in Zazoom. ... pre-crisi · Auto, Federauto: mercato italiano più performante ma dopato da km 0 e noleggi ...

[www.zazoom.it/blog/cerca/Auto-Federauto](http://www.zazoom.it/blog/cerca/Auto-Federauto)